

# Rassegna Stampa

18-10-2016

## NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	18/10/2016	15	<a href="#">Il terremoto si può prevenire</a> <i>Redazione</i>	4
AVVENIRE	18/10/2016	18	<a href="#">Bruciati container Caritas</a> <i>Redazione</i>	5
CORRIERE DELLA SERA	18/10/2016	16	<a href="#">Mia moglie ha detto una valanga di bugie</a> <i>F.c.</i>	6
CORRIERE DELLA SERA	18/10/2016	20	<a href="#">Intervista a Claudio Baglioni - Suono per il Papa e per Amatrice Lì ho fatto tre anni alle elementari</a> <i>Mariolina Iossa</i>	7
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	18/10/2016	13	<a href="#">Germania, è incubo disastro ambientale</a> <i>Pierluigi Mennitti</i>	9
GIORNALE	18/10/2016	2	<a href="#">Da borghesi a disperati, discesa senza fine Hanno bisogno di tutto. E sono invisibili</a> <i>Stefano Zurlo</i>	10
GIORNALE	18/10/2016	12	<a href="#">Da Seveso a Fukushima quando la paura è nell'aria</a> <i>Luca Pazzo</i>	11
NOTIZIA GIORNALE	18/10/2016	7	<a href="#">Odi et amianto: 53mila siti malati</a> <i>Francesco Carta</i>	13
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Sicurezza nucleare, esperti a confronto. Trieste dal 17 al 21 ottobre</a> <i>Redazione</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Soccorso alpino: gli interventi di ieri in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Trombe d'aria in Liguria, 11 feriti. Si contano i danni</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Conosci i rischi del tuo territorio? Scoprilì con le mappe interattive di #IoNonRischio</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Amatrice, primo consiglio comunale dopo il terremoto</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Maltempo: bimbo di 5 mesi in salvo a Verona, coppia dispersa a Caorle</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Si ? concluso "Io non rischio 2016": 650 piazze in tutta Italia per la prevenzione</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Montegalfo, la promessa dell'Emilia Romagna: "Non vi lasceremo soli"</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	18/10/2016	1	<a href="#">Germania, due esplosioni in impianti chimici. Ci sono feriti e dispersi</a> <i>Redazione</i>	23
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- La terra continua a tremare: terremoto di magnitudo 6,4 nel nordovest della Cina - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	24
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Terremoto: ex prefabbricato del post-sisma del Friuli &amp;#039;76 donato ad Accumoli - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Terremoto: 114 persone ancora in tenda in Umbria, Marche e Lazio - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Terremoto: tra gli sfollati 600 malati reumatici, e i dolori sono raddoppiati - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Maltempo: proseguono i lavori nella stazione di Genova Nervi - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Terremoto, Renzi: "Non ci sono polemiche e stiamo lavorando tutti insieme e bene" - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- "Io non rischio": conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Terremoto Centro Italia: anche la Protezione Civile Calabria partecipa ai sopralluoghi di agibilità - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- India: incendio in grattacielo a Mumbai, 2 morti - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	32
meteoweb.eu	18/10/2016	1	<a href="#">- Maltempo, Emilia Romagna: dichiarato lo stato di crisi regionale per il maltempo della scorsa estate - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	33

# Rassegna Stampa

18-10-2016

meteoweb.eu	18/10/2016	1	- Terremoto, in corso la procedura Regione per l'acquisto di stalle temporanee - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	18/10/2016	1	Roma, danno fuoco a un prefabbricato per vendetta: ustionati <i>Redazione</i>	35
adnkronos.com	18/10/2016	1	Siria, famiglia sterminata in raid su Aleppo: donne e bambini tra 14 morti <i>Redazione</i>	36
adnkronos.com	18/10/2016	1	India, incendio in grattacielo extralusso di Mumbai: 2 morti <i>Redazione</i>	37
ansa.it	18/10/2016	1	Terremoto di magnitudo 6,2 in Cina - Asia <i>Redazione</i>	38
askanews.it	18/10/2016	1	Terremoto, Zingaretti: concentrare gli sforzi su ricostruzione <i>Redazione</i>	39
blitzquotidiano.it	18/10/2016	1	Previsioni meteo, torna la pioggia. Temperature in calo <i>Redazione</i>	40
blitzquotidiano.it	18/10/2016	1	Vasto, grandinata record: tre feriti, auto danneggiate <i>Redazione</i>	41
blitzquotidiano.it	18/10/2016	1	Pensioni giornalisti, ecco i tagli per 6.554, appello al Governo, già mille firme <i>Redazione</i>	42
ilgiorno.it	18/10/2016	1	Adrara, gita fatale per un giovane papà: cade in un precipizio e muore <i>Redazione</i>	47
ilgiorno.it	18/10/2016	1	Allarme a Vendrogno per un disperso <i>Redazione</i>	48
ilgiorno.it	18/10/2016	1	Va a far castagne, seregnesi disperso in montagna <i>Redazione</i>	49
liberoquotidiano.it	18/10/2016	1	Terremoto: finora effettuate oltre 27mila verifiche agibilità <i>Redazione</i>	50
liberoquotidiano.it	18/10/2016	1	North Carolina, molotov contro sede del Gop. Trump punta il dito contro i dem <i>Redazione</i>	51
repubblica.it	18/10/2016	1	Cina: terremoto di magnitudo 6,4 nel nord-ovest <i>Redazione</i>	52
repubblica.it	18/10/2016	1	Profughi Milano, ? emergenza sovraffollamento. I volontari lanciano l'allarme sostituzione <i>Redazione</i>	53
corriere.it	18/10/2016	1	Terremoto di magnitudo 6,2 in Cina <i>Redazione</i>	55
corriere.it	18/10/2016	1	Incendiate in Calabria strutture Caritas <i>Redazione</i>	56
corriere.it	18/10/2016	1	Gli incidenti negli stabilimenti Basf in Germania <i>Redazione</i>	57
corriere.it	18/10/2016	1	Germania: spento incendio Basf <i>Redazione</i>	58
huffingtonpost.it	18/10/2016	1	Libri per i terremotati: l'iniziativa benefica di Camilla Ghedini? <i>Redazione</i>	59
huffingtonpost.it	18/10/2016	1	Un anno dall'alluvione nel Sannio? <i>Redazione</i>	60
ilfoglio.it	18/10/2016	1	Due esplosioni in due impianti della Basf in Germania. Incerte le cause. La polizia esclude il terrorismo <i>Redazione</i>	62
ilgiornale.it	18/10/2016	1	Molotov contro sede repubblicana in North Carolina <i>Redazione</i>	63
ilgiornale.it	18/10/2016	1	Cruciani vien minacciato dagli islamici per le frasi su Maometto <i>Redazione</i>	64
ilgiornale.it	18/10/2016	1	Adesso la roccaforte del Califfo ha i giorni contati <i>Redazione</i>	65
ilmessaggero.it	18/10/2016	1	Terremoto, Zingaretti lo promette: ricostruiremo l'ospedale Grifoni <i>Redazione</i>	66
ilsecoloxix.it	18/10/2016	1	- Portofino, il maltempo ha fatto "strage" di alberi <i>Redazione</i>	67
ilsecoloxix.it	18/10/2016	1	- Barcellona: esplosione in un'azienda chimica, allarme nube tossica <i>Redazione</i>	68
lastampa.it	18/10/2016	1	Oropa, rimosso da una maxi-gru il bus rimasto incastrato: riaperta la strada <i>Redazione</i>	69
lastampa.it	18/10/2016	1	Il centro di Amatrice con una stampante 3D <i>Redazione</i>	70
lettera43.it	18/10/2016	1	Germania, esplosioni in due impianti chimici: cosa sappiamo <i>Redazione</i>	71

# Rassegna Stampa

18-10-2016

lettera43.it	18/10/2016	1	<a href="#">Abusivismo: sindaco attacca Crocetta</a> <i>Redazione</i>	72
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	73
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Io non rischio: conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	74
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Io non rischio: conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile</a> <i>Redazione</i>	75
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	76
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	77
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Dettaglio News   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	78
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Dettaglio Comunicato Stampa   Dipartimento Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	79
protezionecivile.gov.it	18/10/2016	1	<a href="#">Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità</a> <i>Redazione</i>	80
rainews.it	18/10/2016	1	<a href="#">India, incendio in ospedale: 23 morti</a> <i>Redazione</i>	81
televideo.rai.it	18/10/2016	1	<a href="#">SI CERCANO 2 DISPERSI</a> <i>Redazione</i>	82
televideo.rai.it	18/10/2016	1	<a href="#">INDIA, INCENDIO IN OSPEDALE: 23 MORTI</a> <i>Redazione</i>	83
vigilfuoco.it	18/10/2016	1	<a href="#">Verona, salvate due persone da un incendio appartamento</a> <i>Redazione</i>	84
vigilfuoco.it	18/10/2016	1	<a href="#">Messina, incendio in un capannone edile</a> <i>Redazione</i>	85
agi.it	18/10/2016	1	<a href="#">Terremoto: Amatrice, 500 euro a chi non puo` produrre reddito</a> <i>Redazione</i>	86
agi.it	18/10/2016	1	<a href="#">Terremoto: Regione Lazio, procedura per acquisto stalle temporanee</a> <i>Redazione</i>	87
agi.it	18/10/2016	1	<a href="#">Terremoto Ecuador: da Bcc Fvg 500mila dollari a sostegno economia</a> <i>Redazione</i>	88
agi.it	18/10/2016	1	<a href="#">Fbi &amp;#39;contro&amp;#39; Clinton, lei resta in testa</a> <i>Redazione</i>	89
agi.it	18/10/2016	1	<a href="#">Melania Trump difende marito, "istigato dire cose sporche"</a> <i>Redazione</i>	93
gazzetta.it	18/10/2016	1	<a href="#">Lazio ad Amatrice: visita agli studenti e foto</a> <i>Redazione</i>	96
ilfattoquotidiano.it	18/10/2016	1	<a href="#">Germania, due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf: feriti e dispersi -</a> <i>Redazione</i>	97
ilfattoquotidiano.it	18/10/2016	1	<a href="#">Germania, rischio nube tossica dopo due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf -</a> <i>Redazione</i>	98
ilfattoquotidiano.it	18/10/2016	1	<a href="#">Parigi, incendio doloso danneggia il futuro centro d&amp;#39;accoglienza per i senzatetto. Il Comune: "Vergogna" -</a> <i>Redazione</i>	99
tuttoggi.info	18/10/2016	1	<a href="#">Terremoto   Esonero tasse universitarie, sospensione mutui e sms solidali</a> <i>Redazione</i>	100
quirinale.it	18/10/2016	1	<a href="#">Il Presidente Mattarella ha ricevuto il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori del terremoto, Errani e il capo della Protezione Civile, Curcio</a> <i>Redazione</i>	101

PRIMA DEL SAIE 2016 SI DISCUTE DI PROGETTAZIONE E TECNOLOGIA CONTRO IL RISCHIO SISMICO

## Il terremoto si può prevenire

*I rimedi esistono, ma vanno applicati sugli edifici in maniera sistematica*

[Redazione]

DEL DI E IL D terremoto si può prevenire / nmedi esistono, ma vanno applicati sugli edifici in maniera sistematica

SECONDO la classificazione sismica della Protezione Civile il 44 per cento del territorio nazionale (133mila kmq) è in area ad elevato rischio, pari al 36 per cento dei comuni italiani (2.097). In queste aree risiedono 22,2 milioni di persone, 8,9 milioni di famiglie, si trovano oltre 6,1 milioni di edifici, di cui quasi 1 milione ad uso produttivo, con 4,7 milioni di addetti distribuiti in 1,5 milioni di unità locali. Rispetto al 2001, a parità di comuni esposti a rischio elevato, la popolazione residente nelle aree è aumentata del 4 per cento e il numero di edifici realizzato in questi comuni è aumentato del 7,6. Questo è il quadro delineato dal Cresme sul rischio sismico in Italia, che verrà approfondito nel XXIV rapporto congiunturale che sarà presentato a Bologna oggi pomeriggio nel contesto di Saie 2016. Lo stato di fragilità che caratterizza il contesto territoriale italiano rispetto a sismi, frane e alluvioni è un dato di fatto. Il sisma che ha colpito il centro Italia a fine agosto - spiega Lorenzo Bellicini, direttore del Cresme - mostra come, pur conoscendo la gravità del problema, non siamo pronti a convivere con le fragilità del nostro Paese, senza far pagare alla popolazione i costi del rischio. La quota più consistente di edifici esposti al rischio - continua Bellicini - ha un uso prevalentemente residenziale, pari a 12,9 milioni di unità, mentre gli edifici per le attività produttive sono quasi 991mila, di cui 213mila in zona sismica 1 e 778mila in zona 2. Nei prossimi vent'anni il mercato della ristrutturazione sismica avrà un valore di 300 miliardi di euro. Il rischio potenziale per le strutture edilizie è elevato. Oltre il 56 per cento degli edifici residenziali esistenti nelle zone sismiche 1 e 2 è stato realizzato prima del 1970: si tratta dunque di un patrimonio che non prevede l'utilizzo di tecniche costruttive antisismiche. Soltanto il 5 per cento degli edifici in zona a rischio elevato è stato realizzato negli anni 2000, quando le norme tecniche hanno imposto criteri molto più restrittivi che in passato. SI CONSIDERI anche che oltre il 55 per cento degli edifici esistenti nelle aree ad elevato rischio sono realizzati con muratura portante e soltanto il 33 per cento con strutture in calcestruzzo armato. Il tema dell'antisismica è sotto i riflettori nazionali visto il recente terremoto che ha colpito il Centro Italia. Ma ingegneria, industria e imprese da mesi si erano già date appuntamento a Bologna, in occasione di Saie 2016, per fare il punto sulle norme, sulle tecniche, su come affrontare emergenza e prevenzione. Tra gli ospiti più attesi della fiera bolognese, sul fronte dell'antisismica, ci sarà lo studio Miyamoto International, una società internazionale di ingegneria attiva da anni per far fronte alle questioni legate ai terremoti. A fronte di una calamità come il terremoto, con effetti così devastanti, l'associazione Isi ribadisce che è importante oggi più che mai diffondere la consapevolezza che, nel nostro paese, tali eventi non possono essere considerati di per sé sorprendenti e che l'unico vero strumento è la prevenzione. L'adozione della classificazione sismica - spiega Luca Ferrari, presidente Isi - ha indubbiamente una lunga serie di risvolti positivi al fine della prevenzione del rischio sismico. Primo di tutti, riteniamo fondamentale che gli inquilini di un edificio siano consapevoli della sicurezza della loro abitazione. Più in generale, in Italia almeno 24 milioni di persone vivono in zone ad elevato rischio sismico, circa 4 milioni di case costruite dal dopoguerra agli anni '80 crollerebbero se scosse da un terremoto come quello del 24 agosto 2016. A luglio 2016 sono entrate a regime le indicazioni della Linea Guida sui materiali per il consolidamento strutturale di costruzioni esistenti. Con questa novità del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, si prevede che le aziende che producono materiali per il rinforzo qualificano i loro prodotti e redigano precise schede tecniche che riportano tutti i dati essenziali per la progettazione, e che i direttori dei lavori prescrivano le modalità di esecuzione delle prove di accettazione in cantiere. Il 40 per cento del territorio nazionale si trova in una zona a elevato pericolo. Con i nuovi materiali si può fare molto per mettere in sicurezza le costruzioni esistenti -tit\_org-

**Calabria.**  
**Bruciati container Caritas**

[Redazione]

Calabria. LAMEZIA TERME Cinque container di proprietà della diocesi di Lamezia Terme destinati alla Caritas per ospitare strutture di accoglienza e depositi di generi alimentari e altro materiale sono stati incendiati ieri sera da persone che non sono state identificate. I container avrebbero dovuto essere utilizzati nel costruendo Villaggio della carità che la diocesi ha programmato di realizzare per affidarlo in gestione alla Caritas. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco e i carabinieri che hanno avviato le indagini per individuare i re sponsabili e accertare il movente dell'intimidazione, su cui non si esclude alcuna ipotesi. La dolosità dell'incendio è dimostrata dal fatto che all'interno di uno dei container è stata trovata una bottiglia con tracce di liquido infiammabile. -tit\_org-

**Il padre del bimbo****Mia moglie ha detto una valanga di bugie**

[F.c.]

È padre del bimbo RAGUSA E il primo a sfilare via per sfuggire all'assalto di cronisti e cameramen, lasciando sotto i riflettori davanti al palazzo di giustizia il suo avvocato. Perché ha deciso di tacere anche nella sera della sentenza Davide Stivai, il camionista che fu avvertito dalla moglie della scomparsa di Loris dopo la messa βç scena davanti alla scuola dove non lo trovava, riservatissimo in questi due terribili anni senza il suo piccolo grande campione. Corre via confidando solo la tensione dell'ultima settimana in attesa del verdetto: Sono notti che non dormo. Ma non parlo, non parlo anche se adesso siamo alla conclusione di due anni di inferno.... Per un paio di giorni, subito dopo il ritrovamento di quel corpicino devastato, aveva creduto alla moglie. Rientrando in Sicilia dalla Lombardia dove lavorava, senza il camion, in volo, per confortare Veronica. Senza immaginare la verità poi sbandierata dalle indagini della Squadra Mobile. Infine stravolto, come ieri, ripetendo di non credere più alla moglie: Ha raccontato soltanto una valanga di bugie. Non credo più a una sola parola che esce dalla sua bocca. Ho ascoltato tutti in dibattito per capire. E infatti, come dice il mio avvocato, non abbiamo posizioni da difendere ne dita da puntare: avremmo accettato qualsiasi sentenza, senza temere la verità, perché abbiamo fiducia nella magistratura. Ovvio che tutti vogliono sapere quale sensazione provi davanti alla pur vaga ipotesi di una relazione fra suo padre e sua moglie. Ma resta impenetrabile il suo sguardo. Anche perché in questi anni il suo unico scopo è stato quello di proteggere il fratellino di Loris, l'altro bimbo sempre protetto dalle curiosità morbose di una piccola comunità come quella di Santa Croce di Camerina dove le chiacchiere avevano travolto perfino un cacciatore estraneo alla vicenda, Orazio Fidone, a lungo sospettato, poi uscito di scena a testa alta. Altro dettaglio che in un primo tempo ha moltiplicato i dubbi di Stivai, stupito dall'evolversi dell'inchiesta. Poi i colloqui in carcere e i primi distinguo davanti alla moglie che gli chiedeva aiuto: Allora comincio a non crederle più, a dirle che raccontava solo bugie e che doveva smetterla di continuare con le invenzioni.... Suggerimento ignorato. Con la svolta più recente della chiamata in correatà del padre di Andrea Stivai. Ma lui tace, e nella notte della sentenza di primo grado restato soltanto il suo sguardo impenetrabile. F.C. RiPRODUZIONE RISERVATA dolore Sono notti che non dormo, sono stati due anni di inferno -tit\_org-

## Intervista a Claudio Baglioni - Suono per il Papa e per Amatrice Lì ho fatto tre anni alle elementari

[Mariolina Iossa]

Claudio Baglioni Suono per il Papa e per Amatrice Lì ho fatto tre anni alle elementari di Gian Guido Vecchi ROMA Vede, nella mia categoria si tende a fare queste cose un po' per farsi perdonare il successo e un po' perché siamo come trombettieri, suoniamo la carica, a combattere ogni giorno ci pensano le truppe di terra. Siamo estemporanei, quasi tutte le manifestazioni benefiche nascono su un'onda emotiva, dopodiché si passa alla prossima disgrazia. Eppure esiste sempre la velleità, o la speranza, che se c'è una buona intuizione, corretta, onesta, la cosa possa non finire 1. Claudio Baglioni non ha l'aria di uno che ha venduto 55 milioni di dischi. Il panorama di Roma con la Cupola di Michelangelo sullo sfondo, una chitarra nell'angolo del salone, un uomo in maglietta che abbassa lo sguardo come parlasse a se stesso, eh sì, questa cosava preparata bene... L'appuntamento è fissato: il 17 dicembre, giusto il giorno dell'ottantesimo compleanno di Bergoglio, suonerà nell'Aula Paolo VI, in Vaticano. Ne ha parlato con Francesco. La Gendarmeria vaticana e la fondazione *Î' Scia'* del cantautore romano organizzano un concerto a favore dell'ospedale di Bangui, nel Centrafrica che il Papa visitò un anno fa, e delle zone terremotate del Centro Italia, da Amatrice alla Valle del Tronto. Per i bambini: Lo abbiamo chiamato "progetto Avrai", da una canzone che scrissi neU'82 per la nascita di mio figlio Giovanni, un benve nuto a chiunque venga al mondo. Com'è nata l'idea? Dall'amicizia con il comandante della Gendarmeria, Domenico Giani, rinsaldata durante la visita di papa Francesco a Lampedusa, nel 2013. Nell'omelia nominò quel saluto lampedusano, "i' scia' ", che sta per mio fiato, mio respiro, la parola che le madri rivolgono ai figli appena nati. Quando il Santo Padre venuto "quasi dalla fine del mondo" salutò dalla loggia con il suo "fratelli e sorelle, buonasera", ho avuto la sensazione che fosse in viaggio già da molto tempo. *ÑÛ* viene da una periferia, e io stessosono nato, deve sempre coprire una distanza e sta in perenne movimento. Quando è arrivato sull'isola, ho potuto parlargli della mia fondazione: anche la storia che parte da Lampedusa con *Î' Scia'* è un cammino iniziato quasi quindici anni fa sui temi della migrazione, la legalità, la difficile integrazione, per affermare che nessun uomo è un'isola e ogni respiro è un uomo. E provare a tornare in quel tempo e in quel luogo in cui l'umanità possa vivere con più umanità. Perché lo avete chiamato progetto? È come per la fondazione, se metti in piedi qualcosa devi avere l'ambizione di farla durare nel tempo. Spero che il 17 dicembre non sia un solo "evento" ma possa ripetersi. Intanto, a cosa pensate? Seguendo le indicazioni del Papa, anzitutto a Bangui: attraverso il Bambin Gesù, gli aiuti serviranno alla formazione dei medici, la scuola di specializzazione in pediatria, la costruzione di padiglioni. Dopo l'estate abbiamo aggiunto anche le zone terremotate. Il comandante Giani ed io, a settembre, ne abbiamo parlato al Papa dopo la messa per il bicentenario della Gendarmeria. Tornava a piedi da San Pietro, come un parroco vestito di bianco. Ci ha detto: andate avanti. Qual è l'idea per la Valle del Tronto ed Amatrice? Si pensa subito alla ricostruzione delle case. Ma è importante che parte degli aiuti ricostruisca la vita. Sono legato a quelle zone dall'infanzia. Mio padre era un maresciallo dei carabinieri e fu trasferito a Posta, vicino ad Amatrice, ci passai i primi tre anni delle elementari. E l'altopiano di Castelluccio di Norcia ha contato molto nella mia vita, fin da quando interpretai le canzoni di Fratello Sole, Sorella Luna, il film di Zeffirelli su San Francesco. Sono andato là, ho parlato con i soccorritori. Se ricostruisci solo case, quando avrai finito non ci sarà più nessuno. E quindi? Ci stiamo pensando, sono essenziali anche cose che sembrano superflue, un teatro, un luogo dove fare sport o la vita diventa sociale. Ci guida l'universo dei più giovani, del futuro che è già presente. La ricol

truzione si fa mattone dopo mattone, perciò mi illudo non finisca qui. Penso ai terremotati, alla paura dell'abbandono. Sarebbe l'ultimo oltraggio. In un Paese smembrato, confuso, disperato, questo progetto è un segno per tutti: è possibile una minore litigiosità, far retrocedere l'io per ridiventare noi, recuperare fiducia. RIPRODUZIONE RISERVATA che sono stati licenziati e non riescono a rientrare nel mondo del lavoro. A far impennare la media

nazionale è il Sud, che ha la fetta più grossa di giovani disoccupati, poverissimi, e che mancano di una rete familiare di protezione minima. Addirittura, per la prima volta, la Caritas registra un livello superiore di povertà assoluta di italiani del Sud rispetto agli stranieri che pure vivono nel Mezzogiorno. Sono il 66,6 per cento contro il 33,1 per cento di immigrati; ben diversamente, al Nord gli italiani poveri assoluti sono il 34,8 per cento contro il 64,5 di stranieri; il 36,2 per cento al Centro contro il 63,2. Unica consolazione: i laureati trovano più facilmente un'occupazione, l'istruzione resta la via maestra per un lavoro. Mariolina Iossa RIPRODUZIONE RISERVATA Il 17 dicembre Il cantautore suonerà in Vaticano per aiutare i bimbi africani e quelli del terremoto A Lampedusa Claudio Baglioni! in occasione di uno dei suoi concerti a Lampedusa organizzati per anni con la sua fondazione 'Scia', che si occupa di integrazione e migranti a per di nei del L'evento Il 17 dicembre Claudio Baglioni suonerà in Vaticano per raccogliere fondi sia per l'ospedale di Bangui, in Africa, sia per le zone colpite dal terremoto Italia Per agevolare il pubblico nella richiesta di informazioni e per le donazioni, oltre a una sezione nel sito news. va, è stato predisposto un call center dedicato +39 3356485882, attivo dal lunedì al venerdì, dalle 14 alle 16 e un info point all'Ufficio Mobile delle Poste Vaticane in Piazza San Pietro -tit\_org-

## Germania, è incubo disastro ambientale

*Esplosioni in impianti chimici: 2 morti e due dispersi*

[Pierluigi Mennitti]

Esplosioni in impianti chimici: 2 morti e due dispersi BERLINO. La Germania ha vissuto ieri una giornata di paura per delle esplosioni in due impianti chimici, con oltre ventimila persone costrette a chiudersi a casa. Due morti, due dispersi, sei feriti gravi è l'ultimo bilancio dell'incidente avvenuto ieri mattina nell'area del colosso chimico Basf, nel porto fluviale di Ludwigshafen, nel sud-ovest del Paese. Il conto delle vittime, fornito dalla stessa azienda, è però destinato ad aggravarsi, man mano che si conoscerà la sorte dei due dispersi che, secondo i media locali, potrebbero essere due dei 162 vigili del fuoco intervenuti sul posto per domare l'incendio, sotto controllo ma non completamente spento. I due morti finora accertati sono invece lavoratori dell'azienda. A questo bilancio vanno aggiunti 4 feriti in un altro incidente, avvenuto tre ore prima, nell'impianto di additivi per materie plastiche Basf di Lampertheim, appena 18 chilometri più a nord. Una giornata nera per la più grande industria chimica tedesca. L'episodio più grave, per il quale la polizia ha escluso abbastanza presto il movente terroristico, è avvenuto alle 11.20, quando nel porto nord di Ludwigshafen, sul Reno, un boat è seguito a un incendio provocato da una delle condutture che trasportano liquido infiammabile e gas dalle navi cisterna agli impianti di Basf. Per spegnere le prime fiamme, ha detto in una conferenza stampa il direttore dell'impianto Uwe Liebelt, erano stati chiamati i vigili del fuoco, che erano dunque sul posto al momento dell'esplosione. Dopo il boat si sono sollevate fiamme alte anche mille metri e una densa colonna di fumo nero che ha fatto scattare l'allarme per il rischio nube tossica. Anche perché l'azienda aveva detto di non sapere che tipo di sostanze si fossero sprigionate nell'aria. Per motivi di sicurezza, Basf ha bloccato l'attività degli impianti, uno dei complessi più grandi del mondo. Nell'area del porto nord di Ludwigshafen sono risuonate le sirene d'allarme, mentre le autorità invitavano gli abitanti dei quartieri limitrofi a chiudersi in casa, sbarrare porte e finestre e non accendere impianti di ventilazione e condizionatori d'aria. Coinvolti in tutto circa 21.000 abitanti di due quartieri di Ludwigshafen e tre di Mannheim, la città posta sull'altra sponda del fiume Reno, verso cui il vento stava spingendo la nube. Rinchiusi in scuole e asili anche alunni e bambini cui è stato impedito di uscire. Le due esplosioni si sono verificate ieri mattina in due impianti del colosso chimico Basf. Si sono verificati i propri istituti, perché alcuni abitanti del vicinato avevano avvertito problemi respiratori. Nel tardo pomeriggio è arrivato il cessato allarme sulla nube tossica: le misurazioni dell'aria non avevano fatto registrare presenza di sostanze velenose e nocive. Ma le misure di sicurezza sono state prolungate fino allo spegnimento dei fumi, per il rischio di irritazioni agli apparati respiratori e della vista. Nel frattempo, i divisori hanno bloccato il flusso di acqua dal porto al Reno, per evitare rischi di inquinamento. Circa 162 uomini dei vigili del fuoco sono intervenuti sul luogo del disastro, assieme ad altri soccorritori dal Land della Renania-Palatinato. In attesa che il bilancio si precisi ufficialmente, sul versante dei feriti il direttore sanitario di Basf ha precisato che il numero di quelli gravi è sei, mentre sui feriti leggeri è difficile dare indicazioni, perché molti si sono recati da soli ai punti di soccorso. Pierluigi Mennitti LE La Basf ha subito bloccato l'attività del complesso industriale, uno dei più grandi del mondo. Nel pomeriggio cessato allarme -tit\_org-

## I RACCONTI DEI VOLONTARI

### Da borghesi a disperati, discesa senza fine Hanno bisogno di tutto. E sono invisibili

[Stefano Zurlo]

I DEI Da Milano a Cosenza, il dramma dei connazionali. Ma è sottostimato Stefano Zurlo Milano Il Meridione disperato comincia alla periferia Sud di Roma. Qui alla Borghesiana - racconta don Luca Centurioni - lavoravano tutti nell'edilizia. Ora il settore è fermo, il lavoro non c'è più e i poveri crescono vertiginosamente. Famiglie rigorosamente italiane: romani che negli ultimi anni hanno perso tutto. Saranno almeno cento le famiglie italiane che non hanno più la corrente in casa - prosegue don Luca - e trenta, quaranta quelle che prendono l'acqua alla fontanella perché dai rubinetti non esce più niente. Pare impossibile e invece il quadro che arriva dalla prima linea dell'emarginazione supera ogni immaginazione. Con un'aggravante - sottolinea il sacerdote - gli stranieri sono compatti e uniti, gli italiani si dividono, la povertà è un moltiplicatore dei guai. Il marito perde il lavoro e comincia a bere, la moglie lo butta fuori. Risultato: non arrivano a fine mese ne lui ne lei che magari deve provvedere a due o tre figli. La Caritas stima che nel Mezzogiorno il 66 per cento di chi bussa ai centri d'ascolto sia di quella città. Un dato allarmante. Però persino ottimistico secondo altri operatori. È da anni che andiamo ripetendo che ormai sono i nostri connazionali più degli stranieri a chiedere aiuto - afferma Andrea Giussani, presidente della Fondazione Banco Alimentare - E questo vale a Milano come a Palermo, al Nord come al Sud. Semmai bisogna aggiungere che il disagio dei nostri connazionali è sottostimato perché gli italiani sono più discreti, hanno pudore, si vergognano, ancora di più perché spesso fino a qualche anno fa se la cavavano da soli e non dovevano tendere la mano. Oggi invece aspettano con ansia i pacchi che permettono loro di mangiare e tempestano di richieste le associazioni che si fanno in quattro perché i bisogni sono infiniti: i vestiti, le bollette le medicine, il riscaldamento. Purtroppo conclude Giussani - l'uscita dalla crisi di cui parla il Governo riguarda, ammesso che ci sia, un'élite, chi è al vertice della piramide; chi è in fondo alla scala sociale, una valanga di gente, ha solo il problema di sopravvivere giorno per giorno in una realtà che è e resta nerissima come la notte. Le storie dei nuovi poveri che prima erano borghesi riempiono la penisola. Ma lo sfascio diventa insostenibile sotto Roma. Nove anni fa quando è partita l'attività dell'associazione Franco Loise spiega da Cosenza la signora Giuliana Calabrese - aiutavamo soprattutto stranieri. Oggi siamo circondati da italianicondizioni difficilissime: le famiglie calabresi sono il 90 per cento di quelle cui diamo una mano. Il loro tenore di vita dopo il naufragio è bassissimo: hanno bisogno di tutto. La pasta. Il riso. Il latte. Il vestiario. E poi il gas, la luce, la corrente. E tutto il resto. Poveri che giorno per giorno sprofondano sempre più. C'è un rito che mostra questa discesa senza fine. È - spiega Calabrese - il pranzo della domenica. Si presentano in mensa signore dai modi raffinati che indossano il vestito della festa. Il segno di un passato che non c'è più. TRAGEDIA SOCIALE Il dramma degli italiani in povertà colpisce soprattutto il Sud, dovesono intere famiglie senza lavoro seguite dalla Caritas e dal Banco alimenta re -tit\_org-

## Da Seveso a Fukushima quando la paura è nell'aria

*Senza impresa niente occupazione. Ma la salute? Tutte le volte che i mostri hanno/atto strage*

[Luca Pazzo]

IN Da Seveso a Fukushima quando la paura è nell'aria Senza impresa niente occupazione. Ma la salute? Tutte le volte che i mostri hanno/atto stragei Luca Fazzo Ci sono luoghi al mondo dove esiste, ed esisterà per sempre, un prima e un dopo; dove uno spartiacque della storia taglia in due la memoria della gente ma anche dei terreni, delle piante e dell'aria. Per la gente di Ludwigsahfen e di Lampelstein sarà per sempre la data del 17 ottobre 2016, ieri: quando il gigante Basf, finora per le due città sinonimo di lavoro e benessere, inizia a sprigionare gas e paura. Per chi abitava a Seveso, nelle case intorno all'Icmesa, la data è il 10 luglio 1976. Per la gente di Bhopal, ottocento chilometri a sud di Delhi, è il 3 dicembre dell'84. Per quella di Kawauchi-mura, di Namie-machi e delle altre cittadine intorno alla centrale di Fukushima, l'11 marzo 2011. A Chernobyl, in Ucraina, la storia si spezza in due il 26 aprile 1986, quando il reattore numero 4 della centrale nucleare esplose. Sono storie tutte diverse, eppure in qualche modo tutte uguali: perché è facile leggere dentro ciascuna di esse le tracce della inesauribile spensieratezza dell'uomo quando lo prende la febbre di lavorare e di accumulare, e di fronte alla frenesia della produzione passa tutto in sottordine. È un ottundimento delle cautele che non sempre si può spiegare con la spietatezza del capitalismo di rapina, quello che in India fa piazzare la fabbrica di pesticidi della Union Carbide tra le case di Bhopal; anche nei paesi ricchi spesso anche chi vive intorno al mostro pronto ad esplodere guar da al mostro con fiducia, perché 1 si timbra il cartellino, lì si trova da campare. Proprio come ieri a Ludwigsahfen a Lampelstein, nelle comunità sorte intorno ai capannoni accoglienti della Basf. A Meda, nei reparti della Icmesa, costola italiana del colosso Givaudan, lavorava anche tanta gente di Seveso, che sta appena più a sud: e alle 12.37 di quel sabato di luglio, quando l'avaria di un reattore chimico iniziò a sputare diossina nell'aria, furono forse i primi a non rendersi conto delle conseguenze terribili di quanto stava accadendo. L'azienda, invece, aveva tutti i mezzi per comprenderlo: ma lanciò l'allarme solo una settimana dopo, quando la diossina portata dal vento si era posata ormai sui campi, sulle bestie e sulle persone. Non morì nessuno, ma un intero pezzo di Lombardia divenne inabitabile, e le conseguenze sulla salute degli adulti, e soprattutto dei bambini e persino dei nascituri, furono incalcolabili. Oggi a Seveso un bosco di querce sorge sopra le vasche dove vennero scaricati i terreni infetti: ma a più di quarant'anni è ancora indispensabile tenere sotto controllo le vasche, perché nessuno sa davvero quali reazioni vi avvengano. Chimica e nucleare: da sempre, è su questi fronti che la produzione umana incarna gli incubi peggiori, ed inevitabilmente è in un unico libro nero che finiscono le tragedie ambientali da entrambi prodotti. E poco conta che siano scenari profondamente diversi, perché il nucleare vive un suo trān trān di gigawatt sereni, produce energia pulita, ma quando salta produce catastrofi planetarie: per incuria umana, come a Chernobyl, o sotto la furia incontenibile degli elementi, come quando lo tsunami investe la centrale di Fukushima. La chimica invece si porta da sempre addosso il sospetto e il marchio dei veleni, perché produce fumi visibili e odori acri, e bisogna avere grande fiducia nei tecnici per credere che quelle puzze non siano nocive. Anche la chimica è capace di esplosioni furibonde e devastanti, come a Seveso, e ancora peggio come quando a Bhopal il misocianato di metile viene sputato in cielo dai reattori, e uccide tremila persone. Ma a differenza delle centrali atomiche a fare paura è anche l'inquinamento silenzioso, quotidiano, quello che fa sentire i suoi effetti dopo decenni a Cengio o a Casale Monferrato. Anche quelle dei tumori al seno e ai polmoni sono stragi da lavoro, anche se non fanno il botto come a Fukushima o a Bhopal: e anche dietro di esse, in controluce, si vede lo stesso demone dell'accumulare, senza sosta ne limiti, sulla pelle del mondo, degli altri, e persino di noi stessi. SEVESO Il 10 luglio 1976 alla Icmesa di Meda un incidente causa una nube di diossina. Una vasta area della Brianza fu colpita BHOPAL 113 dicembre 1984 in India scoppia una ditta di farmaci. Quaranta tonnellate di veleno causano 3800 morti CHERNOBYL Il 26 aprile 1986 l'incidente alla centrale nucleare russa provocò la morte di circa 2800 persone

FUKUSHIMA A seguito de l terremoto e dello tsunami la centrale nucleare subì gravi danni, le stime parlano di migliaia di vittime -tit\_org- Da Seveso a Fukushima quando la paura è nell'aria

## Odi et amianto: 53mila siti malati

*In Italia soltanto 22 discariche per lo smaltimento*

[Francesco Carta]

In Italia soltanto 22 discariche per lo smaltimento di FRANCESCO CARTA In Italia ci sono 53 mila siti contaminati da amianto, anche se c'è una disomogeneità nella metodologia di rilevamento utilizzata dalle diverse Regioni. Questo è quanto è emerso ieri - in base ai dati del ministero dell'Ambiente e dell'Istituto superiore della protezione e ricerca ambientale (Ispra) - dal convegno "Smaltimento dell'Amianto, stato dell'arte e nuove tecnologie", organizzato dal Movimento 5 Stelle alla Camera. I rifiuti contenenti amianto prodotti nel 2014 ammontavano a circa 340 mila tonnellate (con un calo del 18% rispetto all'anno precedente). Nelle zone del terremoto del centro Italia, per esempio - osserva il vicepresidente della Camera, Luigi Di Maio - "c'è presenza di amianto pure in stalle e fienili. In altre parole è quasi ovunque. E questo rende difficile anche soltanto il recupero di strutture ed attività". Senza dimenticare, peraltro, come emerso sempre ieri, che in Italia sono presenti solo 22 discariche per l'amianto. Evidentemente troppo poche per risolvere l'urgenza. L'ULTIMA INCHIESTA Peraltro proprio ieri la Terra dei Fuochi è tornata, drammaticamente, a far parlare di sé. Ieri mattina, infatti, gli agenti della Polizia di Napoli hanno sequestrato, nel territorio del comune di Caivano, un'area di circa 20mila metri quadrati ridotta a discarica di rifiuti pericolosi e amianto. Insomma, un quadro a dir poco tragico. E non a caso i controlli hanno portato alla denuncia di 69 persone per reati ambientali e al sequestro o alla sospensione di 34 attività. Il quadro Le Regioni mancano di un piano omogeneo Accertata la presenza della fibra killer anche nelle zone colpite dal terremoto -tit\_org-

## Sicurezza nucleare, esperti a confronto. Trieste dal 17 al 21 ottobre

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 17:05 Cinque giorni densi di incontri sul tema della sicurezza nucleare: a Trieste dal 17 al 21 ottobre i massimi esperti del settore si sono dati appuntamento per parlare di radioprotezione, pianificazione e gestione delle emergenze, di incidenti nucleari transfrontalieri e di informazione alla popolazione in caso di emergenza radiologica. Trieste capitale italiana della sicurezza nucleare: questa settimana, da oggi lunedì 17 e fino a venerdì 21 ottobre i maggiori esperti in ambito nazionale ed internazionale sulle emergenze radiologiche e sulla sicurezza nucleare si incontreranno e confronteranno in una serie di appuntamenti nel capoluogo friulano. Vediamo il programma in sintesi:

**Lunedì 17 ottobre** Alle 19 al Centro Culturale Veritas (via monte Cengio 2/1 - Trieste), nell'ambito del programma "Mens Sana", si terrà l'incontro pubblico "La radioprotezione in Italia ed in Friuli Venezia Giulia: la centrale nucleare di Krško". L'incontro, introdotto dal giornalista Luciano Larivera, vedrà la partecipazione del direttore generale di Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) Stefano Laporta, di Concettina Giovani e di Massimo Garavaglia del Centro regionale per la radioprotezione di Arpa FVG. Le conclusioni saranno a cura del direttore generale di Arpa FVG Luca Marchesi.

**Martedì 18 ottobre** - La mattina incontro tecnico in Prefettura a Trieste tra le due Autorità di sicurezza nucleare italiana e slovena (Ispra e Snsa), allo scopo di consolidare gli accordi bilaterali sulla gestione delle emergenze radiologiche e di cooperazione in materia di sicurezza nucleare. Al bilaterale sarà presente per la prima volta anche la Regione Friuli Venezia Giulia, che vi parteciperà tramite Arpa. - al pomeriggio, a partire dalle 15.30, il convegno "La gestione dell'emergenza radiologica a Trieste ed in Friuli Venezia Giulia", organizzato da Arpa con il patrocinio e il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. L'appuntamento - a ingresso libero con iscrizione obbligatoria (accesso consentito fino a esaurimento dei posti) tramite il sito web di Arpa ([arpa.fvg.it](http://arpa.fvg.it)) o della Regione ([regione.fvg.it](http://regione.fvg.it)) - avrà luogo nel Salone di rappresentanza della Regione in piazza Unità d'Italia. Nel corso del convegno - al quale parteciperà anche l'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito - verranno illustrati i piani di emergenza radiologica nazionale e provinciale, oltre ad alcuni altri piani relativi alla sosta in rada di navigli a propulsione nucleare, al rinvenimento di sorgenti orfane e al trasporto di materiale esausto. Saranno relatori esperti del dipartimento nazionale di Protezione civile, dell'Agenzia nazionale per l'ambiente, dei Vigili del Fuoco e della Prefettura di Trieste. Inoltre, esperti sloveni e di Arpa FVG presenteranno le modalità di gestione dell'emergenza in caso di incidente nucleare e le attività di monitoraggio della radioattività ambientale in Slovenia e in Friuli Venezia Giulia. A conclusione del convegno si terrà la tavola rotonda "La sinergia tra le istituzioni nella pianificazione e gestione dell'emergenza radiologica".

**Mercoledì 19 - venerdì 21 ottobre** Il 19 ottobre si terrà al Molo IV di Trieste il convegno annuale dell'Associazione italiana di radioprotezione (convegno a iscrizione). Il tema dell'assise, che proseguirà fino a venerdì 21, è "Emergenze ed incidenti radiologici: scenari ambientali, sanitari ed industriali". Il convegno, che si aprirà con un'introduzione dell'assessore regionale all'Ambiente Sara Vito, indagherà tutti gli aspetti delle possibili situazioni incidentali: dall'incidente nucleare transfrontaliero alla piccola contaminazione per rottura della sigillatura di una piccola sorgente. In particolare verranno presi in considerazione gli aspetti collegati alla comunicazione del rischio, alla formazione del personale, ai protocolli di campionamento e misura, alla sinergia delle strutture pubbliche in situazioni incidentali e di emergenza. Nell'occasione Arpa FVG presenterà alcuni lavori scientifici.

**Venerdì 21 ottobre** Tavola rotonda aperta al pubblico (ore 12.30, Molo I V, Trieste) dal titolo: "L'informazione in caso di emergenza radiologica" moderata dal giornalista scientifico Franco Foresta Martin. [red@pc\(fonte: Regione FVG\)](mailto:red@pc.fvg.it)

## Soccorso alpino: gli interventi di ieri in Lombardia

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 09:16 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto degli interventi effettuati ieri dal Cnsas Lombardo: nella Grigna Meridionale, a Montegrino Valtravaglia, a Civate e nella zona del Monte Basso. Tra i soccorritori, anche due donne, che sono sempre più presenti nella struttura. Quattro interventi consecutivi hanno impegnato per l'intera giornata di ieri, domenica 16 ottobre 2016, i tecnici della XIX Delegazione Lariana del CNSAS Lombardo (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico). La prima chiamata è giunta poco prima delle 10,00. Un alpinista di 43 anni di Cisano Bergamasco (BG) è caduto nella zona del Gruppo del Fungo, comune di Mandello del Lario, nella Grigna meridionale. È scivolato per una decina di metri in un canale molto stretto e verticale, ha riportato traumi alla zona lombare e alla schiena. Una situazione critica e particolarmente complessa, sia per le condizioni dell'infortunato, sia per le caratteristiche morfologiche del posto. La Centrale del 118 ha inviato l'eliambulanza ed è stato richiesto anche l'intervento delle squadre territoriali, di turno al Centro del Bione. I tecnici hanno raggiunto l'uomo: accanto a loro era presente anche un medico rianimatore del CNSAS. Il ferito è stato [932016\_10\_16\_photo\_00000009] stabilizzato e imbavagliato. Con una fune guida è stato calato per una sessantina di metri, fino all'attacco del Fungo; una calata di altri 100 metri ha permesso di portarlo fuori dalle guglie per consentire all'elicottero di effettuare il recupero in sicurezza. La Stazione di Varese è intervenuta in mattinata con la Croce Rossa di Luino a Montegrino Valtravaglia, zona Pinetabassa, per una donna di 81 anni, caduta in un dirupo, portata per accertamenti in ospedale con l'ambulanza. Un altro intervento è stato compiuto a Civate. Una donna di 78 anni di Carate Brianza è scivolata in una scarpata ed è rimasta ferita a una caviglia, non riusciva a proseguire. I soccorritori l'hanno portata all'ambulanza, per il trasferimento in ospedale. Pochi minuti dopo, altra chiamata per un ragazzo di Monza di 25 anni, infortunatosi nella zona del Monte Basso durante un'escursione, lungo una mulattiera. La frattura di una caviglia gli impediva di procedere in modo autonomo. Sul posto i tecnici del Soccorso alpino e l'eliambulanza. È stato portato in ospedale a Gravedona. Tra i sette soccorritori della XIX Delegazione Lariana che ieri, in Grignetta, hanno risolto l'intervento per il recupero di un alpinista bergamasco c'erano anche due donne: il medico rianimatore e un tecnico. Entrambe, è doveroso sottolinearlo, hanno avuto un ruolo significativo nello svolgimento delle operazioni. La componente femminile del CNSAS (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), sebbene in numero decisamente inferiore, per ora, rispetto a quella maschile, è comunque presente in diversi ambiti: sono sempre di più infatti le ragazze che entrano a far parte della struttura, come medici sanitari specializzati nel soccorso in montagna, come unità cinofile per la ricerca in valanga o in superficie, in forra, nel soccorso speleologico e anche in quello strettamente alpino. Le selezioni sono rigorose e l'impegno richiesto per continuare a fare parte del CNSAS è notevole ma questo non riduce la passione con la quale un soccorritore, uomo o donna, sceglie di dedicare buona parte del proprio tempo, spesso della propria vita, ad accorrere in aiuto di chi ne ha bisogno. testo ricevuto da: Daniela Rossi - SASL (Soccorso alpino e speleologico lombardo) il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

## Trombe d'aria in Liguria, 11 feriti. Si contano i danni

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 11:04 Venti forti si sono abbattuti venerdì sulla costa ligure causando ingenti danni: tetti scoperchiati, alberi abbattuti, linee ferroviarie interrotte, blackout, allerta rossa e la chiusura delle scuole ha evitato che ci fossero più feriti. La macchina della protezione civile ha funzionato. Si temevano piogge, invece sono arrivate le trombe d'aria che nei giorni scorsi hanno colpito la Liguria provocando danni non solo a Genova ma anche nei comuni limitrofi: alberi abbattuti, tetti e linee elettriche compromesse, ferrovia bloccata, strade interrotte. Chiusi asili, scuole e università, sospesi esami clinici. Questi provvedimenti, frutto dell'allerta rossa, hanno probabilmente ridotto il bilancio delle vittime (alla fine ci sono stati undici feriti). I piccoli tornado si sono abbattuti contro le località costiere e sono piovuti lungo le colline. L'effetto è stato devastante a Bogliasco, Sori, Recco, Portofino, Rapallo e Lavagna, Uscio, Avegno, Bargagli. Le trombe d'aria hanno sradicato alberi, divelto tetti e persiane, provocato crolli di muri e piccole strutture. Un intercity proveniente dalla Toscana e diretto a Genova con 300 passeggeri ha dovuto fermare rapidamente la corsa tra Zoagli e Rapallo per il crollo di alberi sulla linea elettrica. Sono state necessarie ore per soccorrere i passeggeri e farli arrivare a piedi lungo i binari ai pullman predisposti per l'evacuazione. Decine di Comuni da Genova alla Spezia sono rimasti ore senza corrente elettrica perché i colpi di vento hanno fatto crollare pali dell'alta tensione e sradicato alberi caduti sui cavi. "L'emergenza ha fatto danni, molte persone hanno i tetti scoperchiati, ci sono state difficoltà sulla linea ferroviaria, che passa proprio accanto al mare. Il sistema di allerta ha funzionato e bene. Ci sono stati undici feriti, tutti lievi. Per come si prospettava l'allerta, è andata bene tutto sommato" dice il governatore della Liguria, Giovanni Toti, secondo il quale la macchina della protezione civile è stata impeccabile. Ieri è stata ripristinata la circolazione ferroviaria sui due binari nella tratta fra Genova e la Spezia. Rimarrà interrotto ancora per tutta la settimana il terzo binario a Genova Nervi perché proseguiranno i lavori di ripristino della infrastruttura. A partire da oggi ci saranno alcune variazioni per quanto riguarda i treni regionali metropolitani fra Nervi e Voltri, in provincia di Genova. Il forte vento ha causato anche la morte di molti uccelli migratori. A dirlo è l'Enpa di Savona, che ha però scoperto come l'istinto dei volatili abbia consentito alla maggioranza degli stormi di sfuggire alla tempesta. I volontari della Protezione animali hanno soccorso numerosi volatili feriti, tra cui balestrucci, passeracei e gabbiani e ne hanno trovato numerosi morti. Il fenomeno più curioso - fanno sapere dall'associazione - è stata la presenza di grandi gruppi di balestrucci e rondoni tra tetti e terrazzi a Savona e edifici vicini alle spiagge vicine. Hanno percepito l'arrivo della tempesta e preferito sostare sulla costa in attesa di un miglioramento, arrivato in serata, quando hanno ripreso il volo. red/gt

## Conosci i rischi del tuo territorio? Scoprili con le mappe interattive di #IoNonRischio

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 10:39 Sono disponibili, in un'unica applicazione, tutte le mappe dei rischi che sussistono sul territorio nazionale, dalle mappe delle storie sismiche dei comuni ai forti terremoti recenti e del passato, dalla pericolosità sismica, ai maremoti e le alluvioni, fino alle "mappe social": sono le mappe interattive di "Io Non Rischio". Quali terremoti, maremoti o alluvioni hanno storicamente interessato il nostro territorio? Quali hanno prodotto danni? Quali i fenomeni recenti? Dallo scorso week end i dati raccolti sui terremoti, maremoti e alluvioni che interessano i comuni che hanno partecipato alla campagna #IoNonRischio 2016 sono disponibili in un unico strumento interattivo, insieme alle mappe delle storie sismiche dei comuni, dei forti terremoti del passato, della pericolosità sismica, della sismicità recente, dei maremoti del passato, dell'impatto sulle popolazioni delle alluvioni del passato, delle alluvioni nelle Regioni italiane. Accedendo al sito di Io non rischio (anche da dispositivi mobili) o alla pagina fan della campagna (solo tramite Facebook desktop) è possibile navigare le mappe interattive realizzate in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, CNR Irpi e Esri Italia. "Si tratta - scrive il Dipartimento della Protezione civile - di uno strumento utile ai cittadini per informarsi sul proprio territorio: le conseguenze di questi eventi possono essere ridotte se conosciamo i fenomeni che possono interessare il nostro Comune, se diventiamo consapevoli delle possibili conseguenze e se ci impegniamo fin da subito a trasformare questa consapevolezza in scelte di vita diverse". Una ulteriore novità è rappresentata dalla mappa social che permette di seguire in tempo reale tutti i tweet e i video YouTube geolocalizzati e pubblicati con gli hashtag della campagna #iononrischio2016 e #cuorealcentro.red/pc (fonte: DPC)

## Amatrice, primo consiglio comunale dopo il terremoto

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 11:48 Il sindaco Pirozzi ha tenuto ieri il primo consiglio comunale dopo il sisma del 24 agosto: 4 milioni di euro la cifra raccolta dalle donazioni e 500 euro al mese il contributo previsto per i lavoratori e gli esercenti che non hanno più un reddito. Il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi ha aperto i lavori del consiglio comunale, il primo dopo il sisma del 24 agosto: "Dichiaro aperto il primo consiglio comunale dopo il terremoto. Lo svolgiamo nel luogo dove venivano portate le persone che non ci sono più. Oggi è un luogo di preghiera. Un luogo dal valore altamente simbolico". Durante le comunicazioni istituzionali, il primo cittadino ha reso nota anche la cifra della raccolta fondi diretta effettuata dal Comune di Amatrice attraverso un conto corrente istituzionale, che ammonta a circa 4 milioni di euro. Le linee guida del regolamento in sostegno dell'economia locale prevedono un contributo mensile di 500 euro al mese per un massimo di sei mesi per tutti quegli esercenti, professionisti e lavoratori del territorio che dopo il terremoto del 24 agosto non hanno più possibilità di produrre reddito. Ai fondi si potrà accedere attraverso l'iscrizione a una "short list" che sarà poi vagliata dai tecnici e dai funzionari del Comune, che finanzierà i contributi con fondi propri. In attesa di poter aprire le nuove zone commerciali, artigianali e agricole provvisorie dove i lavoratori e i professionisti di Amatrice potranno tornare a lavorare. red/lg

## Maltempo: bimbo di 5 mesi in salvo a Verona, coppia dispersa a Caorle

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 12:14 E sempre il maltempo la causa di questi due recenti fatti di cronaca. Nel veronese storia a lieto fine per una coppia di donne e un bambino di cinque mesi: usciti di strada, la loro auto è rimasta in bilico su un albero. Fortunatamente sono stati tratti in salvo. Ancora dispersa, invece, la coppia di turisti tedeschi dispersa in mare a Caorle il maltempo non causa danni solo alla viabilità abbattendo alberi e interrompendo linee ferroviarie (come ad esempio è accaduto a Genova ed intorno). No, spesso le condizioni climatiche mettono a rischio la vita delle persone. Se in Liguria ci sono stati solo undici feriti lievi - il bilancio poteva essere sicuramente più grave - ci sono condizioni in cui il rischio si manifesta in altre forme. Uno degli ultimi casi (fortunatamente a lieto fine) si è verificato nel veronese, dove a causa del maltempo si è sfiorata la tragedia. Un'auto con a bordo due donne e il figlio di appena cinque mesi di una delle due è uscita di strada finendo in bilico su un albero. A notare il veicolo è stato un carabiniere fuori servizio della stazione di Cà di David. Mentre era a bordo della propria auto ha notato in una scarpata l'auto finita fuori strada a causa del manto stradale reso scivoloso dalla pioggia. Ha chiesto aiuto alla centrale della Compagnia di Peschiera del Garda e sul posto è arrivato un equipaggio di pronto intervento. I soccorritori si sono calati da un'altezza di circa diecimetri (senza corde) e hanno tratto in salvo gli occupanti del veicolo, trattenuto in bilico da un albero. Fortunatamente sono tutti illesi. E invece ancora da scrivere la fine della storia che riguarda una coppia di turisti tedeschi dispersa in mare a Caorle. Motovedette della Guardia costiera di Venezia, Caorle e Jesolo sono impegnate nelle ricerche - per ora senza esito - della coppia. Erano in barca, ma a causa del maltempo di loro non si sa è niente dalla notte di venerdì. Le non buone condizioni meteo hanno impedito che si potessero alzare in volo gli elicotteri. La coppia, che stava navigando in un canale per raggiungere la propria casa, in un luogo isolato a Falconera di Caorle, aveva avuto un problema al motore del barchino ed aveva fatto in tempo a lanciare l'allarme, chiamando al cellulare un amico pescatore. Ma l'altra notte c'era forte maltempo, e la corrente che portava al largo ha evidentemente trascinato verso il mare la piccola imbarcazione. Le ricerche si svolgono all'interno di un rettangolo di circa cinque miglia, tra Caorle e Venezia. red/gt

## Si ? concluso "Io non rischio 2016": 650 piazze in tutta Italia per la prevenzione

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 10:28 Si è conclusa la sesta edizione di "Io Non Rischio", la due giorni dedicata alla comunicazione delle buone pratiche di Protezione Civile relativa ai rischi naturali (rischio sismico, alluvione, maremoto). I ringraziamenti del capo dipartimento, Fabrizio Curcio Si è conclusa ieri la sesta edizione di "Io non rischio - Buone pratiche di protezione civile", la campagna di comunicazione nazionale sui rischi naturali. "Io non rischio" è stata promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica. Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione, il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per l'impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali, che si sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 600 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente. Grazie ai sindaci, alle strutture comunali, alle Regioni che hanno vissuto con passione ed edizione questa sesta edizione. A poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia - ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio - mentre l'intero Servizio Nazionale della Protezione Civile è ancora in campo nella gestione dell'emergenza, il volontariato ha dimostrato ancora una volta la sua grande disponibilità e preparazione nel portare avanti questo appuntamento, che è di fondamentale importanza per sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alle conoscenze delle buone pratiche di prevenzione. Grazie, infine, a tutti gli organi di informazione, e alle numerose istituzioni e personalità che attraverso i social hanno supportato la diffusione del messaggio. In questa edizione quaranta sono state le piazze Anpas coinvolte per ciò che riguarda il terremoto, 66 sul rischio alluvione, 37 le piazze terremoto/maremoto e, per la precisione, 11 in Abruzzo, 6 in Basilicata, 3 in Calabria, 15 in Campania, 9 in Emilia Romagna, 7 in Lazio, 4 in Liguria, 9 in Lombardia, 3 in Marche, 4 in Piemonte, 10 in Puglia, 9 in Sardegna, 13 in Sicilia, 22 in Toscana, 3 in Umbria, 3 in Valle D'Aosta, 2 in Veneto. Venticinque le nuove piazze che si sono aggiunte in questa ultima edizione 2016, quattro quelle rimaste dalla prima edizione. ReLuis ricorda che la campagna #Iononrischio prosegue tutto l'anno nelle piazze virtuali, sul sito [www.iononrischio.it](http://www.iononrischio.it) e sui canali social, perché la prevenzione si fa ogni giorno, tutti insieme: cittadini, volontari, istituzioni. E ringrazia tutti, in particolare tutti coloro che, in coordinamento con l'Università Italiane, sono stati in piazza per rappresentare il Consorzio della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Guarda il video Anpas sulle piazze coinvolte nella sesta edizione "Io Non Rischio":

## Montegalloy, la promessa dell'Emilia Romagna: "Non vi lasceremo soli"

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 12:35 "Non vi lasceremo soli": lo ha promesso ai cittadini di Montegalloy Stefano Bonaccini, presidente della Regione Emilia Romagna (che solo 4 anni fa ha vissuto lo stesso dramma): subito dopo il sisma del 24 agosto la regione ER ha creato una forte partnership con il comune marchigiano allestendo tre campi di accoglienza che ora vengono chiusi. La collaborazione invece continuerà "fino a che l'ultima pietra non sarà stata ricostruita" Chiusura definitiva a Montegalloy (AP), il comune marchigiano a una decina di chilometri dall'epicentro del sisma in Centro Italia del 24 agosto scorso, dei tre campi di accoglienza allestiti dall'Agenzia della Protezione civile della Regione Emilia Romagna nelle ore immediatamente successive al terremoto, strutture fondamentali per l'accoglienza e l'assistenza degli abitanti le abitazioni sono state in gran parte lesionate. La regione Emilia Romagna, ricordiamo, aveva "adottato" il Comune di Montegalloy, e la collaborazione proseguirà nelle prossime settimane con l'invio di propri tecnici per sopralluoghi sull'agibilità degli immobili. Fino ad oggi, nel comune marchigiano ne sono stati eseguiti complessivamente 933, di questi 39 hanno riguardato edifici pubblici e 894 edifici privati (di cui 372 agibili da subito, mentre altri 76 lo saranno dopo interventi a strutture adiacenti danneggiate). Dall'Emilia-Romagna, grazie alla collaborazione di Anci, sono inoltre stati messi a disposizione coordinatori, esperti di cartografia, tecnici e amministrativi dipendenti di Comuni ed enti locali per sveltire tutte le procedure necessarie e propedeutiche all'avvio della fase di ricostruzione. E continua anche la corsa alla solidarietà: sul conto corrente unico istituito dalla Regione, le donazioni hanno superato i 300 mila euro. "Prosegue il nostro impegno al fianco dei territori e delle persone colpite dal terremoto, insieme al Governo e al Commissario alla ricostruzione - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini -. Fin dal primo istante abbiamo garantito aiuto agli abitanti, ripristinato servizi e strutture fondamentali per la comunità locale, affiancato il Comune nella gestione amministrativa, il tutto grazie allo straordinario lavoro dei nostri tecnici e volontari. Ai residenti di Montegalloy ribadiamo che non li lasceremo mai soli e che saremo con loro fino a che l'ultima pietra non sarà stata ricostruita". "A poche settimane dall'inaugurazione della Cittadella della solidarietà, (il centro multifunzionale che comprende municipio, scuola, presidio medico ambulatoriale, farmacia, chiesa e sede del Corpo forestale, ndr) si chiude anche la fase di prima assistenza alla popolazione: un ulteriore passo avverso il più rapido ritorno possibile alla normalità - afferma l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo -. Ringrazio tutti i tecnici e i volontari che hanno sinora dedicato giornate di impegno, lavoro e tanto cuore per portare soccorso ad una popolazione ferita e impaurita dalle scosse: il sistema regionale di protezione civile sta dando il proprio meglio a favore della comunità di Montegalloy e continuerà a farlo. Ora il nostro lavoro non si ferma - sottolinea - continueremo ad esserci, anche attraverso gli interventi possibili dalla grande solidarietà dimostrata dal nostro territorio, comprese le donazioni sul conto corrente attivato dalla Regione". [red/pc](#) (fonte: regione ER) Questo il riepilogo delle attività svolte dalla regione Emilia Romagna nel comune di Montegalloy (e non solo): I numeri del campo di accoglienza Negli oltre quaranta giorni di apertura, nei campi sono state ospitate fino a un massimo di 270 persone al giorno. La maggioranza degli ospiti, circa 300, sono potuti rientrare in abitazioni agibili, grazie anche alla presenza nel comune marchigiano di seconde case disponibili. Nelle due cucine sono stati preparati, tra le frazioni di Balzo e Uscerno, circa 20 mila pasti per la popolazione ospitata nei campi e gli oltre 1.000 volontari in servizio. Complessivamente, il presidio medico avanzato attivato dal 118 ha garantito 458 prestazioni sanitarie tra ospiti e volontari. Oltre a due ambulanze disponibili 24 ore al giorno, il servizio di assistenza è stato garantito da 25 infermieri, 11 coordinatori infermieristici, 8 medici, 5 medici igienisti, 3 autisti di ambulanza, 6 veterinari. I volontari di protezione civile coinvolti nell'emergenza provengono dai Coordinamenti provinciali di Bologna, Modena, Parma, Reggio Emilia, Piacenza, Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena. Hanno contribuito con l'invio di propri volontari Anpas, Ana- Associazione nazionale alpini, Cri, FederGev, Anc- Associazione nazionale carabinieri, il Centro servizi regionale

del volontariato, oltre alle associazioni professionali Pro Ing, Geoprociv, Associazione ingegneri liberi professionisti per la Protezione civile e dei geometri volontari dell'Emilia-Romagna. Nove unità cinofile hanno inoltre collaborato nella ricerca dei dispersi sotto le macerie nelle aree più colpite dal sisma, tra cui Amatrice. Il Centro polifunzionale inaugurato il 25 settembre scorso, è collocato su un'area di 2500 metri quadrati nel campo sportivo di Balzo. È stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliano-romagnole e ci si trovano le sedi della scuola elementare multiclasse, del Comune, del presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, del Corpo forestale dello Stato, della chiesa. All'attuazione dell'intervento hanno contribuito anche un centinaio di tecnici provenienti da tutte le province e imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi (Hera, AcegasApsAmga del gruppo Hera e Aimag). Al progetto collabora Anci Emilia-Romagna che ha anche supportato il Comune di Montegallo con la propria struttura - due collaboratori sul posto e 89 operatori dei Comuni emiliano-romagnoli - nella gestione del Centro operativo comunale e dei campi di accoglienza alla popolazione. Non solo Montegallo: Le squadre attivate del nucleo di valutazione della Protezione civile regionale Emilia Romagna sono state 29, per un totale di 55 tecnici dipendenti dalle amministrazioni pubbliche emiliano-romagnole (di cui 16 dipendenti della Regione Emilia-Romagna, 3 delle due Province di Ferrara e Forlì-Cesena, 29 dipendenti di Comuni della Regione e 7 di Acer e Ausl). I 1.220 sopralluoghi effettuati (1.106 su abitazioni private e 114 su edifici pubblici) hanno interessato diversi comuni delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo. Negli ultimi giorni hanno lavorato per le rilevazioni di agibilità nelle zone terremotate cinque squadre formate da tecnici di Comuni e Regione con indagini nel maceratese, a San Ginesio, Gualdo, Pollenza, Visso e Castel Sant'Angelo sul Nera. Conto corrente regionale: Per aiutare i territori colpiti dal sisma può inviare il proprio contributo sul conto: IBAN IT69G0200802435000104428964, dall'estero: BIC UNCRITM1BA2. Intestazione e causale: "Emilia-Romagna per sisma Centro Italia"

## Germania, due esplosioni in impianti chimici. Ci sono feriti e dispersi

[Redazione]

Lunedì 17 Ottobre 2016, 14:39 Doppia esplosione negli impianti chimici Basf, in Germania. L'azienda conferma l'esistenza di feriti e di numerosi dispersi. Il numero delle vittime è ancora imprecisato. Vasto incendio in corso, agli abitanti è stato raccomandato di tenere chiuse le finestre e di spegnere i ventilatori per evitare intossicazione. Esplosioni in una fabbrica del gruppo chimico tedesco Basf (Germania). Il fatto, avvenuto poco fa (attorno alle 11.30), ha causato vari feriti e dispersi. Lo riferiscono i media tedeschi. Gli abitanti dell'area sono stati invitati a tenere le finestre chiuse e a spegnere ventilatori e aria condizionata per evitare le emissioni dell'incendio nel porto. Le cause non sono ancora state chiarite. Le esplosioni avvenute negli impianti chimici sarebbero due: oltre a Ludwigshafen - nel sud-ovest del paese, a un'ottantina di chilometri da Francoforte - sarebbe coinvolto anche l'impianto di Lampertheim, dove si trova un impianto di additivi plastici. Quasi un'esplosione non avrebbe invece causato allarme ambientale. Secondo Basf, quattro lavoratori sono rimasti feriti nel primo incidente e sono stati portati in ospedale. Nel secondo incidente il numero dei feriti non è stato precisato, è stato riferito soltanto che sono "numerosi". Diversi dispersi. "L'esplosione seguita da incendi è avvenuta in occasione di lavori su un sistema di condutture" ha fatto sapere Basf. La polizia locale parla di un vasto incendio nell'area e le immagini pubblicate sui social media mostrano una spessa colonna di fumo che si alza sul porto fluviale della città sul Reno. Il comune dice che sta operando un'imbarcazione dei pompieri. Sempre il comune riferisce che gli abitanti accusano irritazioni alle vie respiratorie. Il sito industriale di Landeshafen Nord dove è avuto luogo l'esplosione tratta gas, liquidi infiammabili e gas liquido. red/gt

## - La terra continua a tremare: terremoto di magnitudo 6,4 nel nordovest della Cina - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

La terra continua a tremare: terremoto di magnitudo 6,4 nel nordovest della Cina Anche la Cina trema: un terremoto di magnitudo 6,4 ha colpito la zona nordovest con epicentro in prefettura, già colpita nel 2010 A cura di Antonella Petris 17 ottobre 2016 - 10:40 [Cattura-terremoto-1-640x305] Un terremoto di magnitudo 6,4 e di 35.1 Km di profondità ha interessato Qinghai, una provincia nordorientale della Cina. area è frequentemente colpita da attività sismica. La scossa, annunciata dallo Usgs, Istituto di geofisica americano, ha avuto come epicentro la prefettura di Yushu, dove nel 2010 un sisma provocò 3 mila vittime.

## **- Terremoto: ex prefabbricato del post-sisma del Friuli &#039;76 donato ad Accumoli - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: ex prefabbricato del post-sisma del Friuli 76 donato ad Accumoli" In sette alpini del nostro gruppo abbiamo lavorato per 140 ore per smontare il prefabbricato, che lo scorso venerdì è stato" portato ad Accumoli A cura di Monia Sangermano 17 ottobre 2016 - 18:54 [Terremoto-Narciso-Cicchitti-docente-di-enogastronomia-ha-diretto-la-cucina-del-campo-di-II] La Presse/Mario Sabatini Solidarietà dal gruppo alpini Ana di Arteregna-Montenars (Udine) e da una famiglia friulana ex terremotata, che ha messo a disposizione di una famiglia di Accumoli (Rieti) un prefabbricato in buone condizioni risalente al post-sisma del Friuli nel 1976. La casa, i proprietari della quale desiderano restare anonimi, è da poco giunta nel comune del centro Italia dove sarà utilizzata da una famiglia ritrovata finora a vivere in un alloggio di fortuna. In sette alpini del nostro gruppo ha spiegato il capogruppo Daniele Furlanetto abbiamo lavorato per 140 ore per smontare il prefabbricato, che lo scorso venerdì è stato caricato sul camion per il trasporto a destinazione. A coordinare l'operazione, insieme con il gruppo Ana, è stato il sodalizio Claps Furlans di Milano. Composto da due camere, un soggiorno-cucina e un bagno ha fatto sapere Furlanetto questo prefabbricato, abitato per alcuni anni dai proprietari prima dell'edificazione della loro attuale dimora, e dotato di tutte le suppellettili e degli accessori necessari. I donatori hanno aggiunto si sono preoccupati di riacquistare gli oggetti deteriorati o mancanti.

**- Terremoto: 114 persone ancora in tenda in Umbria, Marche e Lazio - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto: 114 persone ancora in tenda in Umbria, Marche e Lazio. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal terremoto. A cura di Monia Sangermano 17 ottobre 2016 - 19:10 [terremoto-amatrice-38-640x427] La Presse / Vincenzo Livieri. Sono ancora 1.179 le persone ancora assistite dalla Protezione civile nei campi negli alberghi dopo il terremoto che il 24 agosto ha colpito il centro Italia. Diminuisce il numero delle persone ancora alloggiate in tende, mentre procedono le operazioni di smontaggio dei campi: sono 114 in totale. In particolare secondo l'ultimo bilancio del Dipartimento della protezione civile 20 persone sono in tenda in Umbria, 30 nelle Marche e 64 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti in tenda in Abruzzo. Rimane stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 786 di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto Case, messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei moduli abitativi provvisori localizzati in altri comuni dell'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma.

**- Terremoto: tra gli sfollati 600 malati reumatici, e i dolori sono raddoppiati - Meteo Web - - -****- -***[Redazione]*

Terremoto: tra gli sfollati 600 malati reumatici, e i dolori sono raddoppiati"Tra i terremotati ci sono circa 600 malati reumatici, di diverse eta' e conmalattie piu' o meno gravi" e molti di essi hanno avuto difficoltà a reperire ifarmaciA cura di Monia Sangermano17 ottobre 2016 - 11:24[terremoto-amatrice-38-640x427]LaPresse/Vincenzo Livieri Tra i terremotati ci sono circa 600 malati reumatici, di diverse eta e conmalattie piu o meno gravi. Tanti erano quelli in cura pressoOspedale diAmatrice e ora costretti a fare la spola con il poliambulatori o di Antrodoco el Ospedale di Rieti. Per loro, dopo settimane in tenda, i dolori sonoraddoppiati. A dirlo all ANSA è Alberto Cianfa, reumatologo presso la Uoc difisiatria del San Camillo de Lellis di Rieti intervenuto all iniziativaorganizzata oggi a Roma dall Associazione Nazionale Malati Reumatici (Anmar)per celebrare la Giornata mondiale del Malato Reumatico.emergenza, spiegaCianfa, e stata gestita al meglio ma certo per loro e stato un disagioaggiunto al disagio, hanno passato piu tempo in tenda rispetto ad altrimalati, come di cuore o neoplastici. Umidità e freddo non fanno altro cheaumentare i dolori tipici di queste malattie e, sottolinea, molti di quelleche sono stati costretti a vivere nelle tende hanno avuto un peggioramentoclinico, in particolare molte persone anziane che soffrono di malattiedegenerative come osteoartrosi. Come per altre patologie, nei primi 10 giornic e stato anche un problema nel reperire i farmaci. Il problema era piu rilevante per chi assumeva farmaci biologici e terapia infusioneale, cherichiedono una cura particolare nella conservazione.

**- Maltempo: proseguono i lavori nella stazione di Genova Nervi - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo: proseguono i lavori nella stazione di Genova Nervi  
Proseguono le attività di ripristino del secondo binario della stazione di Genova Nervi, danneggiato dal maltempo. A cura di Monia Sangermano 17 ottobre 2016 - 19:38 [maltempo-genova-Ferrovia-Genova-Nervi-5-640x480]  
Proseguono le attività di ripristino del secondo binario della stazione di Genova Nervi, danneggiato dal maltempo. Rete Ferroviaria Italiana ha programmato le attività in modo da consentire l'utilizzo del binario, a beneficio del servizio metropolitano, già da mercoledì mattina. Oggi ed domani, per ridurre i disagi e sopperire all'indisponibilità del binario che impedisce di utilizzare la stazione di Nervi come capolinea Trenitalia, ha organizzato il prolungamento del servizio viaggiatori fino a Recco di ventinove collegamenti metropolitani Genova Voltri-Nervi. I restanti fanno capolinea nella stazione di Genova Quarto mentre due coppie arrivano e partono da Genova Brignole.

## **- Terremoto, Renzi: "Non ci sono polemiche e stiamo lavorando tutti insieme e bene" - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto, Renzi: Non ci sono polemiche e stiamo lavorando tutti insieme e bene "Abbiamo fatto il decreto sul terremoto e personalmente sono tornato adAmatrice, Accumoli, Arquata. Per il momento non ci sono polemiche" A cura di Monia Sangermano 17 ottobre 2016 - 11:31 [Il-premier-Matteo-Renzi-in-visita-alle-zone-terremotate-2-640x427] LaPresse/Settonce Roberto Abbiamo fatto il decreto sul terremoto e personalmente sono tornato adAmatrice, Accumoli, Arquata. Per il momento a differenza di altre vicende del passato non ci sono polemiche e stiamo lavorando tutti insieme, bene, per queste terre. Per l'Italia. Lo scrive Matteo Renzi nella sua newsletter Enews. Avevamo garantito aggiunge che non li avremmo abbandonati una volta spente le luci delle telecamere: niente più che il nostro dovere. Lo stiamo facendo tutti insieme, con gli italiani che in queste vicende mostrano il loro volto migliore. Anche se non ne parla più nessuno, noi siamo sempre lì, con il cuore e con la concretezza. E grazie a tutti quelli che ci stanno lavorando.

## - "Io non rischio": conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Io non rischio: conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile. Io non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. A cura di Filomena Fotia.

17 ottobre 2016 - 11:57 [io-non-rischio-abruzzo-640x206]

Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione con la campagna Io non rischio, il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali che sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 600 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente. Grazie ai sindaci, alle strutture comunali, alle Regioni che hanno vissuto con passione e dedizione questa sesta edizione di Io Non Rischio. A poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, mentre intero Servizio Nazionale della Protezione Civile, è ancora in campo nella gestione dell'emergenza, il volontariato ha dimostrato ancora una volta la sua grande disponibilità e preparazione nel portare avanti questo appuntamento, che è di fondamentale importanza per sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alle conoscenze delle buone pratiche di prevenzione. Un grazie particolare continua il Capo del Dipartimento a Rai-TgR, che nella settimana precedente la campagna ha adottato lo slogan Io non rischio per i propri servizi sui temi della prevenzione. Grazie anche alle società di servizi e alle aziende che hanno sostenuto la campagna: Eni, Trenitalia, Tim e Vodafone si sono impegnate nella diffusione della campagna, rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna le date e i contenuti di Io non rischio. Grazie, infine, a tutti gli organi di informazione, e alle numerose istituzioni e personalità che attraverso i social hanno supportato la diffusione del messaggio. Io non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

## **- Terremoto Centro Italia: anche la Protezione Civile Calabria partecipa ai sopralluoghi di agibilità - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: anche la Protezione Civile Calabria partecipa ai sopralluoghi di agibilità. Anche la Protezione Civile Regionale della Calabria partecipa alla fase di espletamento dei sopralluoghi di agibilità post-sisma. A cura di Filomena Fotia 17 ottobre 2016 - 11:54 [protezione-civile-calabria]. Da venerdì 14 ottobre scorso, anche la Protezione Civile Regionale della Calabria partecipa, in concorso alle altre regioni, alla fase di espletamento dei sopralluoghi di agibilità post-sisma per il rilevamento dei danni strutturali sugli edifici ricadenti nei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016 nell'Italia Centrale. I tecnici inviati, iscritti all'anagrafe del Nucleo Tecnico Nazionale del Dipartimento della Protezione Civile, sono in possesso dei requisiti richiesti in materia di analisi dell'agibilità post-sismica, grazie alla formazione curata dallo stesso Dipartimento Nazionale, su edifici ordinari ed edifici grandi luci mediante utilizzo delle schede tecniche Aedes. A fronte di oltre 62.000 domande di sopralluogo, attività di verifica sugli edifici portata avanti dalle squadre di tecnici inviate delle regioni dovrebbe concludersi entro la fine dell'anno in corso.

**- India: incendio in grattacielo a Mumbai, 2 morti - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

India: incendio in grattacielo a Mumbai, 2 morti  
Un incendio è scoppiato in un esclusivo grattacielo residenziale a Mumbai, in India. A cura di Filomena Fotia 18 ottobre 2016 - 07:53 [incendio] Almeno due persone sono morte nell'incendio scoppiato in un esclusivo grattacielo residenziale a Mumbai, in India: lo ha riferito la polizia spiegando che il fuoco è divampato al 21 piano della Torre Maker, un complesso residenziale di lusso nella zona sud di Mumbai, intorno alle 7 (ora locale), quando molti residenti dormivano. Due persone sono morte carbonizzate, ma i vigili del fuoco hanno messo in salvo 11 persone rimaste intrappolate tra le fiamme, che poi sono state domate, ha riferito l'agente, aggiungendo che probabilmente l'incendio è stato provocato da un corto circuito elettrico.

## **- Maltempo, Emilia Romagna: dichiarato lo stato di crisi regionale per il maltempo della scorsa estate - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Maltempo, Emilia Romagna: dichiarato lo stato di crisi regionale per il maltempo della scorsa estate. È stato dichiarato lo stato di crisi regionale per l'intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di Maltempo a cura di Monia Sangermano 17 ottobre 2016 - 16:18 [maltempo-emilia-romagna-4-640x480]. È stato dichiarato lo stato di crisi regionale per intero territorio dell'Emilia-Romagna, colpito da cinque ondate successive di Maltempo che si sono succedute dal 18 agosto fino al 21 settembre portando piogge eccezionali, allagamenti, forti raffiche di vento e grandinate. Il decreto è stato firmato dal presidente della Regione, Stefano Bonaccini. È un passo importante sottolineato dall'assessore alla Protezione civile, Paola Gazzolo per dare risposta alla popolazione e alle amministrazioni comunali. Lo stato di crisi permette di autorizzare in tempi rapidi misure a sostegno dei Comuni che hanno subito danni consistenti a strade, edifici pubblici e servizi essenziali. Al tempo stesso consente ai privati in possesso di polizze assicurative di avvalorare le richieste di rimborso dei danni. Agenzia regionale di Protezione civile ha già ricevuto le segnalazioni effettuate dai territori ed è pronta a mettere in campo, dove necessario, le opere di somma urgenza per i ripristini.

## - Terremoto, in corso la procedura Regione per l'acquisto di stalle temporanee - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, in corso la procedura Regione per acquisto di stalle temporanee  
Terremoto: attiva la procedura per l'acquisto di tensostrutture per le stalle e i fienili per il ricovero invernale al bestiame  
A cura di Antonella Petris  
17 ottobre 2016 - 16:35 [terremoto-44-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri  
In merito agli interventi a favore delle aziende agricole colpite dal sisma del 24 agosto, ricordiamo che la gara per acquisto di tensostrutture per le stalle e i fienili per il ricovero invernale al bestiame, che la Centrale acquisti del Lazio ha avviato dopo aver raccolto anche le esigenze delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, è stata chiusa, come precedentemente comunicato, il 15 ottobre. La procedura, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza, è stata sottoposta all'esame dell'ANAC. Una volta superati positivamente i controlli, sarà avviata da fine ottobre la parte di montaggio delle strutture, che puntiamo a concludere entro il 30 novembre. Lo dichiara in una nota l'assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann. Parallelamente sono già partiti riscontri puntuali nelle aziende che presentano situazioni di maggiore gravità, per concordare assieme alla protezione civile nazionale le modalità di impianto. Prosegue l'assessore in una nota: l'obiettivo è di assicurare al più presto le condizioni ottimali per favorire la continuità produttiva delle aziende e per assicurare il ricovero del bestiame.

## Roma, danno fuoco a un prefabbricato per vendetta: ustionati

[Redazione]

Publicato il: 17/10/2016 11:45 Per vendicarsi di un contenzioso non risolto con una società immobiliare hannodato fuoco a un prefabbricato di ufficio vendite in via Cassia a Roma. I due, un romano di 45 anni e la compagna di 33, sono rimasti ustionati e quindi sonostati individuati e denunciati dai carabinieri. L'incendio è stato appiccato lanotte scorsa in via Cassia 1821. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della compagnia Cassia e i vigili del fuoco che hanno domato le fiamme. Nel corso del sopralluogo i carabinieri hannotrovato una giacca bruciata con un documento d'identità all'interno. Poco dopo l'uomo identificato grazie al documento si è presentato all'ospedale Sant'Eugenio dove è attualmente ricoverato in prognosi riservata. Il 45enne hariportato gravi ustioni su tutto il corpo. Anche la compagna ha riportatoustioni alle mani e ha avuto 14 giorni di prognosi. Secondo quanto emerso dalle indagini dei carabinieri, i due conviventi sono affittuari in un appartamento della società immobiliare proprietaria anche del prefabbricato. Il 45enne è stato trovato in possesso di una bottiglia con benzina. Sembra che l'uomo dopo aver cosperso la zona di benzina sarebbe stato investito dalle fiamme. La compagna si è ustionata alle mani nel tentativo di soccorrere l'uomo. Entrambi sono stati denunciati per incendio in concorso. Tweet Condividi su WhatsApp

## Siria, famiglia sterminata in raid su Aleppo: donne e bambini tra 14 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 17/10/2016 15:06 Erano tutti parenti, tutti componenti di una stessa famiglia, i civili rimasti uccisi stamani in raid aerei sulla zona di al-Marja, nella martoriata città siriana di Aleppo. Secondo la Syria Civil Defence, gli 'elmetti bianchi' o 'caschi bianchi', le vittime sono 14 parenti, compresi otto bambini e due donne. Un raid aereo, si legge in un tweet della Syria Civil Defence, ha colpito le loro case. "Stamani c'è stato un nuovo massacro: aerei russi hanno bombardato il quartiere di al-Marja uccidendo 14 persone della stessa famiglia, per lo più donne e bambini", ha denunciato alla tv satellitare al-Jazeera Ibrahim Abu Leith, portavoce ad Aleppo dei 'caschi bianchi'. In precedenza l'Osservatorio siriano per i diritti umani aveva riferito un bilancio di almeno 12 civili morti in raid effettuati stamani ad Aleppo, mentre l'agenzia di stampa turca Anadolu parlava di 16 morti e citava Najib al-Ansari, funzionario della Syria Civil Defence secondo il quale per colpire il distretto di al-Marja sarebbero state utilizzate "bombe anti-bunker". Questi ordigni, anche noti come 'bombe terremoto', scavano buche profonde fino a quattro o cinque metri prima di esplodere, mettendo in pericolo anche chi si rifugia nei seminterrati nel tentativo di sfuggire ai bombardamenti. Stando ad al-Jazeera, nelle ultime 24 ore sono almeno 47 le persone rimaste uccise nella parte orientale di Aleppo, quella in mano ai ribelli. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## India, incendio in grattacielo extralusso di Mumbai: 2 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 18/10/2016 08:08 Almeno due persone sono morte nell'incendio scoppiato in un esclusivo grattacielo residenziale a Mumbai, in India. Lo ha riferito la polizia spiegando che il fuoco è divampato al 21esimo piano della Torre Maker, un complesso residenziale di lusso nella zona sud di Mumbai, intorno alle 7 (ora locale), quando molti residenti dormivano. "Due persone sono morte carbonizzate, ma i vigili del fuoco hanno messo insalvo 11 persone rimaste intrappolate tra le fiamme, che poi sono state domate", ha riferito l'agente, aggiungendo che probabilmente l'incendio è stato provocato da un corto circuito elettrico. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

## Terremoto di magnitudo 6,2 in Cina - Asia

[Redazione]

(ANSA) - PECHINO, 17 OTT - Un forte terremoto di magnitudo 6,2 (corretto dalpreliminare 6,3) è stato registrato nel pomeriggio nella prefettura autonomatibetana di Yushu, nella provincia di nordovest di Qinghai. Il sisma è avvenuto alle ore 15:14 locali (9:14 in Italia), secondo laChina Earthquake Networks Center. Al momento, in base ai media locali, nonrisultano notizie di danni a persone o cose. Secondo l'Istituto geologicostatunitense (Usgs), il terremoto e' stato registrato ad una profondità di 32chilometri.

## Terremoto, Zingaretti: concentrare gli sforzi su ricostruzione

[Redazione]

Roma, 17 ott. (askanews) - La ricostruzione delle zone colpite dal sisma del 24 agosto è l'obiettivo su cui "concentrare i nostri sforzi". Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo alla Pisana alla seduta del Consiglio regionale del Lazio, seduta dedicata al sisma che il 24 agosto scorso ha colpito i comuni laziali di Amatrice e Accumoli. Zingaretti ha ripercorso quei momenti, gli istanti immediatamente dopo la scossa, la distruzione, i primi interventi della macchina dei soccorsi, le persone decedute, e le persone rimaste che in una manciata di istanti hanno perduto tutto ed ora attendono una risposta dalle istituzioni. Il presidente ha ricordato quanto accaduto quella notte, ringraziando tutti coloro che si sono adoperati per aiutare e sostenere le persone rimaste senza un'abitazione, senza più nulla.

## Previsioni meteo, torna la pioggia. Temperature in calo

[Redazione]

Pubblicato il 17 ottobre 2016 14:16 | Ultimo aggiornamento: 17 ottobre 2016 14:16 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Previsioni meteo, torna la pioggia. Temperature in calo [INS::INS] ROMA Previsioni meteo, torna il maltempo e le temperature si abbassano. I meteorologi del sito 3bmeteo prevedono piogge e temporali soprattutto sul Nord Italia, ma non solo, a partire dalla serata di lunedì a causa di una perturbazione in arrivo dal Nord Atlantico, che farà anche calare le temperature, anche se i valori resteranno sopra la media del periodo. Vediamo nel dettaglio le previsioni di Edoardo Ferrara per 3bmeteo. METEO LUNEDI Nubi in aumento al Centronord, con locali piogge in arrivo trapomeriggio e sera sulle Alpi a partire da quelle occidentali, entro la notte suresto del Nord e alta Toscana. Più sole al Sud. METEO MARTEDI Nubi e piogge sparse e deboli su Nordest, al Centro, Sardegna, in estensione a parte del Sud entro fine giornata in particolare in Campania, Molise, Puglia. Graduale miglioramento al Nordovest. METEO MERCOLEDI Nuovi rovesci in arrivo sul Nordest, sulla Liguria, sull'alta Toscana, sulla Sicilia, a fine giornata Calabria. Per i giorni successivi si prevede un tempo instabile con piogge soprattutto al Nord, sulle regioni tirreniche e temporali al Sud. Per quanto riguarda le temperature, al Nord le massime passeranno dai 18-22 C di domenica ai 14-17 C, con un calo più marcato sui settori alpini e prealpini, Al Centro oscilleranno tra i 18-23 mentre nel corso della settimana si porteranno sin verso i 15-18 C. Anche le minime caleranno leggermente con valori sul finire della settimana di 3-5 al Nord, 5-10 al Centro e 15-20 al Meridione. Sulle Alpi si potrà scendere sotto gli zero gradi.

## Vasto, grandinata record: tre feriti, auto danneggiate

[Redazione]

Pubblicato il 17 ottobre 2016 14:39 | Ultimo aggiornamento: 17 ottobre 2016 14:39 [ac] di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Vasto, grandinata record: tre feriti, autodanneggiate [INS::INS] VASTO (CHIETI) Grandinata record domenica 16 ottobre a Vasto, in provincia di Chieti: dal cielo sono cadute vere e proprie rose di ghiaccio, come sottolinea il quotidiano il Messaggero. Chicchi di ghiaccio così grossi che hanno ferito alcuni passanti e danneggiato diverse auto, racconta Gianni Quagliariella sul quotidiano romano: ben tre persone sono finite all'ospedale a causa di quei fiori glaciali acuminati. Dopo un primo, forte temporale, che si è abbattuto tra Ortona e la Val di Sangro, provocando rallentamenti sulle strade statali e sulla A14, nella tarda mattinata un nuovo nubifragio ha colpito la zona tra Casalbordino, Pollutri e Villalfonsina, colpendo soprattutto automobilisti e agricoltori, che a quell'ora lavoravano i campi. Scrive Gianni Quagliariella sul Messaggero: Pochi minuti è durata la precipitazione, ma, chiera, assicura che è stato peggio di un flagello: chicchi enormi, grandi quasi quanto il palmo di una mano, si sono abbattuti su tutto ciò che hanno incontrato nella violenta e fragorosa picchiata: automobili, persone, colture. Almeno due persone sono rimaste contuse, un anziano e un giovane, ma pare in maniera non grave. Nella città di Vasto il nubifragio è stato violento, ma, per fortuna, breve: un'auto è finita con una ruota dentro un tombino e circolazione in tilt, con disagi anche a San Salvo, dove è sempre il torrente Buonanotte a far temere i residenti della marina. [INS::INS] Immagine 1 di 1 Immagine 1 di 1

## Pensioni giornalisti, ecco i tagli per 6.554, appello al Governo, già mille firme

[Redazione]

Publicato il 18 ottobre 2016 06:29 | Ultimo aggiornamento: 18 ottobre 2016 07:57 [ac] Guarda la versione ingrandita di Giornalisti, ecco i tagli per 6.554 pensionati, appello al Governo, già mille firme Giornalisti, ecco i tagli per 6.554 pensionati, appello al Governo, già mille firme [INS::INS] Pensioni dei giornalisti, ecco quanto inciderà contributo straordinario disolidarietà sulle pensioni INPGI fino al 31 dicembre 2019. Importo per importo, Franco Abruzzo li ha pubblicati sul suo blog: Assegni tagliati in media di mille euro all'anno. Il prelievo forzoso consentirà all'INPGI di risparmiare circa 19 milioni di euro nel triennio fino al 31 dicembre 2019 cioè 6 milioni e 333 mila euro l'anno. Vi sarebbero obbligati 6.554 giornalisti pensionati: il che significa un prelievo forzoso individuale medio di 960 euro lordi annui, cioè 80,5 euro lordi al mese. Tuttavia, sempre secondo i dati fonte Fnsi, la manovra è articolata in scaglioni con aliquote percentuali diverse in base all'importo lordo della pensione. Ecco: fino a 37.999 euro lordi annui: nessun prelievo. Sono così esonerati 2.756 giornalisti pensionati da 38 mila a 56.999 euro lordi (ne sono interessati 2.065 pensionati): prelievo forzoso del 1%, variabile da un minimo di 0,1 ad un massimo di 189,9 euro lordi annui (15,8 euro lordi mese) da 57 mila a 74.999 euro lordi (ne sono interessati 2.034 pensionati): prelievo forzoso del 2%, variabile da un minimo di 190 euro lordi annui (15,8 euro lordi mese) ad un massimo di 549,7 euro lordi annui (45,8 euro lordi mese) da 75 mila a 109.999 euro lordi (ne sono interessati 2.024 pensionati): prelievo forzoso del 5%, variabile da un minimo di 550 euro lordi annui (45,8 euro lordi mese) ad un massimo di 2.299,2 euro lordi annui (191,6 euro lordi mese) da 110 mila a 149.999 euro lordi (ne sono interessati 326 pensionati): prelievo forzoso del 10%, variabile da un minimo di 2.300 euro lordi annui (191,6 euro lordi mese) ad un massimo di 6.299,1 euro lordi annui (524,9 euro lordi mese) da 150 mila a 199.999 euro lordi (ne sono interessati 70 pensionati): prelievo forzoso del 15%, variabile da un minimo di 6.300 euro lordi annui (525 euro lordi mese) ad un massimo di 13.797,4 euro lordi annui (1.150 euro lordi mese) oltre 200 mila euro lordi (ne sono interessati 35 pensionati): prelievo forzoso del 20% variabile da un minimo di 13.797,4 euro lordi annui (1.150 euro lordi mese) ad un massimo di 52.300 euro lordi annui (4.358 euro lordi mese). Intanto sono arrivate a 1044 le firme raccolte in pochi giorni contro il prelievo forzoso sulle pensioni deciso dall'Istituto di Previdenza dei giornalisti. Nel darne notizia, diffondendo un elenco aggiornato dei nomi, Salvatore Rotondo, della Stampa di Torino, ricorda che un anno fa 78 nostri colleghi, tra pensionati e attivi, diffidarono con un'istanza legale i ministeri del Lavoro e dell'Economia e l'Inpgi, rispettivamente dall'approvare e dall'attuare il taglio delle pensioni. Il provvedimento fu poi bocciato da entrambi i ministeri vigilanti. A distanza di un anno, il 2 ottobre scorso, l'Istituto è tornato alla carica con lo stesso provvedimento e un gruppo spontaneo, denominato Giornalisti No Prelievo, in attesa del nuovo parere dei ministeri vigilanti, ha scritto un appello a Giuliano Poletti e Pier Carlo Padoan, che ha raggiunto le 1044 adesioni. Tra i firmatari molte grandi firme, di direttori e inviati, moltissimi della categoria, ma anche molti giovani redattori, che hanno perfettamente capito come la vertenza coinvolga anche il loro futuro. Nel documento si afferma con fermezza che un istituto di previdenza, come peraltro decretato da ben tre sentenze di Cassazione, non può sostituirsi al Parlamento e operare un prelievo deciso unilateralmente. Soprattutto i firmatari sottolineano che non si può accettare di subire un atto di forza che stabilirebbe un precedente pericoloso, dando la stura a una serie di successive incontrollabili provvedimenti a danno delle pensioni. Si sottolinea ancora che i pensionati hanno già contribuito con 30 milioni, che diventeranno 36 a fine 2017, con il blocco della perequazione e il contributo di solidarietà. I più di mille firmatari chiudono il documento garantendo che, se Padoan e Poletti daranno il via libera a questo provvedimento illegale, sull'Inpgi si abatterà una valanga di ricorsi. E continua la raccolta delle adesioni, che vanno inviata a giornalisti.noprelievo@gmail.com Paolo Brogi e Salvatore Rotondo LE FIRMETiziana Abate Mario Accolti Maria Luisa Agnese Pier Luigi Alberici Massimo Alberizzi Patrizia Albi Marini Rossella Alimenti Renzo Allegri Giuseppe Allievi Angelo Altea Roberto Altieri Alessandro Amati Roberto Ambrogio Gianni Ambrosino

Antonio Ambruosi Antonella Amendola-Romolo Amicarella Filippo Anastasi Antonio Andreucci Kurt Andrich Antonella Antonelli Roberto Antoniutti Mirella Appiotti Sandro Aquari Giulio Ardinghi Luisa Arezzo Pietro Argentiero Manuela Maria Ines Arioli Piergianni Arlotti Enea Arlunno Gianluigi Armaroli Erica Arosio Sandra Artom Andrea Artoni Arturo Francesco Arturi Ferdinando Aruffo Cristina Asinari di Benezzo Ernesto Auci Emanuela Audisio Roberto Averardi Patrizia Avoledo Gino Bacci Giancarlo Baccini Francesco Badalamenti Francesco Baffa Gian Luca Baffa Paolo Baggiani Massimiliano Bagnasco Vincenzo Bajardi Flavia Baldi Silvano Balestreri Victor Balestreri Giampaolo Balestrini Giorgio Balzoni Giovanni Barattelli Antonio Barba Giorgio Barberis Giorgio Barbieri Giovanna Barbieri Ivano Barbiero Roberto Barbolini Mario Bardi Antonella Barina Oreste Barletta Danilo Baroncini Ivo Baroni Romano Bartoloni Nicola Basile Gaetano Basilici Carlo Bazzani Giampiero Bellardi Lisa Bellocchi Salvatore Bellone Ennio Bellucci Angelo Belmonte Laura Beltrame Roberto Bencivenga Mauro Bene Glauco Benigni Cristina Berbenni Giulio Bergami Chiara Beria Argentine Aldo Bernacchi Cristina Berretta Luigi Bertello Alberto Berticelli Susanna Bertoli Eleonora Bertolotto Franco Bertoni Ghiachetti Silvia Bertoni Maurizio Bertucci Chiara Bettelli Fulvio Fausto Bianchi Lorenzo Bianchi Massimo Bianchi Piero Bianucci Antonio Biella Dino Biesuz Rosanna Biffi Enrico Biondi Giovanni Bisio Marino Bisso Augusto Bleggi Claudio Bo Angelo Bocconetti Giuditta Boggian Michaela Bohle Maria Grazia Boerci Pietro Boglioli Paolo Bologna Gerardo Bombonato Ugo Bonasi Marco Bonatti Vincenzo Bonaventura Gianni Bondini Luciano Borghesan Gianfranco Borrelli Enrico Bosi Rodolfo Bosio Tiziana Bottazzo Piero Bottino Michele Bovi Guido Boursier Francesco Bozzetti Massimo Bozzo Giacomo Bramardo Carlo Brambilla Daniela Brancati Marzio Breda Bojan Brezigar Paolo Brogi Octavia Brugger Pino Bruno Salvo Bruno Anna Bruschi Natalino Bruzzone Franco Bucarelli Maria Elisa Buccella Enzo Bucchioni Pier Vittorio Buffa Guido Buldrini Bruno Buonanno Andrea Buonocore Livio Burato Alessandra Burigana Flaminia Bussottirene Cabiati Paolo Cacace Rino Cacioppo Manuela Cadringer Antonella Calabrò Luca Calamai Valeria Caldelli Pietro Calderoni Alba Calia Sergio Califano Maurizio Calligaris Claudio Callini Fiorentina Calò Roberto Calvetti Giancarlo Calzolari Stefano Camozzini Roberto Campagnano- Bruno Cancellier Francesco Canessa Paolo Cantore-Giuliano Capecelatro Raffaele Capitani Carlo Cappellini Giovanni Capponi Patrizia Capraro Alessandro Caprettini Toni Capuozzo Livio Caputo Laura Capuzzo Nicola Caracciolo Mario Carboni Antonio Cardin Roberto Carella Emilio Carelli Marina Carpini Graziella Carrera Raffaella Carretta Giampaolo Carretti Alfio Caruso Sandro Casazza Luigi Casieri Duccio Casini Sergio Cassini Claudio Castellacci Lucilla Casucci Paola Casucci Pisa Gregorio Catalano Riccardo Catola Gianbattista Cattaneo Luciano Causa Maurizio Cavagnaro Fabio Cavaleria Lavinia Cavalletti Luigi Cavallo Marina Cavallo Maurizio Caverzan Maurizio Cavatorta Carlo Cavicchi Dario Ceccarelli Mario Celi Michele Cennamo Claudio Cerasuolo Carlo Cerbone Roberto Ceredi Fabrizio Cerri Alberto Cerruti Giovanni Cerruti Maurizio Cerruti Pier Paolo Cervone Bruno Cesca Fabio Cescutti Tito Cheli Paolo Matteo Chessa Pasquale Chessa Paolo Chiarelli Andrea Chiarini Cristiano Chiavegato Giulietto Chiesa Ezio Chiodini Vincenzo Ciaccio Rosalba Ciancaglini Eugenio Ciancimino Antonio Cianciullo Marcella Ciarnelli Ido Cibischino Arturo Ciccarelli Nuccio Ciconte Cristiana Cimmino Sergio Cinquini Francesco Cioce Aligi Cioni Pier Paolo Cioni Tatjana Ciuk Stefano Clerici Carlo Clericetti Grazia Coccia Giovanni Pietro Cocco Andrea Coco Leonardo Coen Loredana Colace Franco Colasanti Giulio Colavolpe Severi Enrico Colavita-Gianluigi Colin Claudio Colombo Elena Scrabole Colombo Kapsa Lauretta Colonnelli Guido Columba Ottavio Comand Marcello Cometti Fulvio Comin Vincenzo Compagnone Michele Concina Tiziana Conserva Ruggero Conteduca Marina Conti Mario Raffaele Conti Paolo Conti Paola Coppo Luigi Coppola Valeria Corbetta Antonio Corbo Paola Cordié Gregorio Corigliano Vanni Cornero Barbara Corrao Carlo Correr Giuseppe Corsentino Ermanno Corsi Fabio Cortese Gian Luigi Corti Matteo Cosenza Luciano Costantini Silvano Costanzo Franco Cottini Sergio Criscuoli Massimo Crivelli Enzo Crocetti Innocenzo Cruciani Fiammetta Cucurnia Claudio Cumani Francesco Cuozzo Francesca Cusumano Umberto Cutolo Giancarlo Adda -Vittorio Dallaglio Cipriana Dall'Orto Francesco Damato Vincenzo Ambra Franco Daniele Mario Anzi Niccolò Aquino Maria Grazia Auria Giuseppe Avanzo Cesare De Agostini Pietro De Angelis Maria Rita De Boni Mauro De Cesare Gianni De Chiara Giorgio De Cristoforo Giovanni De Felice Marco Degli Innocenti Lorenzo Del

Boca Marcello Del Bosco Giuliana Del Bufalo Pilade Del Buono Stefano Delfino Franco Del Forno Mimmo Del Giudice Alessandro Della Mora Stefano Delli Colli Elena Maria Del Piero Domenico Del Prete Maria Novella De Luca Dario De Marchi Benedetta De Micheli Roberto Denti Giovanni Derosas Giuseppe Desiderato Mario De Scalzi Demetrio De Stefano Gianfranco De Turreis Piero Di Antonio Anna Di Benedetto Rocco Di Blasi Luciano Di Domenico Lavinia Di Gianvito Alessandro Di Giorgio Rita Di Giovacchino Almerico Di Meglio Giorgio Di Nuovo Paola Di Pace Dante Di Ragona Carlo Di Renzo Rosa Di Rosa Lucia Di Spirito Filippo Di Stefano Rino Di Stefano Giuliano Dolfini Onide Donati Massimo Donelli Rossano Donnini Itti Drioli Giorgio Dugnani Oscar Eleni Vittorio Emiliani Gianfranco Eminente Diego Eramo Guido Ercole Claudio Ern  Beppe Errani Gabriele Eschenazi Luisa Espanet Amelia Esposito Pasquale Esposito Massimo Fabbricini Roberto Falleri Adalberto Falletta Ginevra Falzoni Gallerani Natalino Fam  Sergio Fantini Paolo Fantini Antonella Fant  Francesco Faranda Antonio Farn  Gianni Farneti Paolo Farneti Giovanni Fasanella Luigi Fasolino Franco Fava Nella Favalli Elysa Fazzino Ivana Fellegara Luigi Fenderico Alessandro Feroldi Luigi Ferrajolo Gilberto Ferrando Chiara Ferrari Giancarlo Ferrari Marco Ferrari Massimo Ferrari Ferruccio Ferrari Pocoleri Vanja Ferretti Antonio Ferri Fernando Ferrigno Luigi Ferro Rossella Ferruzza Francesco Festuccia Alessandro Fiesoli Paolo Figus Adolfo Fiorani Guido Fiorito Vittorio Fiorito Michele Focarete Aldo Forbice Paolo Forcellini Patrizio Forci Paolo Forcolin Sandro Fornaciari Pietro Fornara Francesco Fornari Mario Fornasari Sandro Forte Amedeo Fortunati Paolo Foschini Simona Fossati Luigi Foti Paolo Franchi Alfredo Franchini Antonella Franchini Emanuela Franchini Sergio Franchini Paolo Francia Giorgio Francinetti Maria Laura Franciosi Massimo Franco Giorgio Frasca Polara Lorenzo Frassoldati Attilio Frassoni Cristina Fratelloni Luca Frati Pierfrancesco Frer  Marco Frittella Lorenzo Fuccaro Emilio Fuccillo Nicola Fudoli Fulvio Fumis Valter Fuochi Luigi Furini Carlo Fusi Luciana Fusi Bruno Gabbi Guglielmo Gabbi Giancarlo Galavotti Antonio Galima Giuliano Gallo Lucio Galluzzo Raffaella Galvani Fabio Galvano Pierluigi Gambino Giorgio Gandola Giorgio Gandolfi Giuseppe Gandolfo Valeria Gandus Daniele Garbo Battista Gardoncini Andrea Garibaldi Luciano Garibaldi Giovanni Garofalo Maria Cristina Garonzi Raffaele Garramone Lilli Garrone Cristiano Gatti Alberto Gavazzeni Mario Gazzeri Giorgio Gazzotti Luigi Geninazzi Tommaso Genisio Giulia Gentile Franco Genzale Cesare Gerosa Antonio Ghiani Marco Giacobbe Stefania Giacomini Donatella Giacotto Giovanni Giannantoni Ginevra Giannetti Claudia Giannini Luciano Giannini- Giuseppe Giannotti Rinaldo Gianola Mauro Gilberti Franco Giliberto Mario Giobbe Michele Giordano Antonio Giorgi Carlo Giovannella Antonio Giovannini- Giampaola Giovannini- Gian Paolo Girelli Edoardo Girola- Paolo Girola Pier Michele Girola Orlando Giuliano Anna Maria Giusti Giuseppe Maria Gnagnarella - Lidia Golinelli Silvino Gonzato Fulvio Gorani Leonardo Gorra Sergio Governatori Giampiero Gramaglia Giuseppe Grangiotti Arturo Grassi Manuela Grassi Paola Grassi Filippo Grassia Giorgio Greco Gianfranco Grieco Raimondo Grillo Spina Maria Luisa Grossi Cristina Guarinelli Pierluisa Guerini Rocco Osvaldo Guerrieri Mario Guerrini Marco Guidi Patrizia Guidi Luciano Gulli Gaetano Gullo Ottorino Gurgo Maurizio Gussoni Francesco Guzzardi Daniella Hamau Fulvio Iacometti Marisa Imbrogno Emanuele Imperiali Giuliano Incerpi Fabio Isman Anna Jannello Frano Jappelli Daniel Clemente Jarach Stefano Jesurum Donata Kalliany Claudio Kaufmann Mario Lai Francesco La Licata Rosella Lama Aldo Lamanna Rosanna Lampugnani Flavia Landolfi Giuseppe Lantos Luciano Lanza Patrizia Lanzetti Barbara La Porta Ettore La Serra Francesco La Spina Oliviero La Stella Edoardo Laviola Andrea Lazzeri Claudio Lazzaro Franco Leonardi Marcella Leone Gianni Leoni Silvio Leoni Gabriella Lepre Francesco Ligas Gino Liguori Piergiorgio Liverani Massimo Lodi Lidia Lombardi Michele Lombardi Marida Lombardo Pijola Angelino Lonardi Alessandra Longo Tiziana Longo Gian Luca Loni Beppe Lopez Salvatore Lo Presti Francesco Lo Sardo Sergio Loss Gianfranco Lotito Bruno Lubis Roberto Lucchetti Vincenzo Lucrezi Giovanni Lugaresi Massimo Lugli Rosalba Luparia Maurizio Lupo Angelo Lupoli Fabio Maccheroni Gian Maria Madella Liliana Madeo Alfonso Maffettone Massimo Magliaro Antonio Maglie Renzo Magosso Daniele Magrini Enrico Maida Fabio Malacrea Cecilia Malatesta Eugenio Malgeri Gennaro Malgieri Elisabetta Malvagna Renata Mambelli Cosimo Mancini Italia Mancuso Girolamo Mangano Michele Mangiafico Vito Mangialardi Vittorugo Mangiavillani Claudio Mangini- Claudio Mantovani- Mauro Manunza- Andrea Manzi Francesco Manzitti Letizia Maraini Cristina Marchesi

Gianni Marchesini- Gianluca Marchi- Giampaolo Marchini Domenico Marcozzi-Gigi Marcucci Maurizio Marcucci Ernesto Marengo Marino Marin Nicolò Marinaro Adele Marini Marco Marozzi Emilio Marrese Titti Marrone Gigi Marsico Simonetta Martellini Roberto Martinelli Lucio Martino Carlo Marulli- Susanna Marzolla Raffaello Masci Beppe Maseri Maurizio Masoni Enrico Massidda Augusto Massinissa DanieleMastrogiacomo Luigi Mattana Mario Mattioli Agostino Mauriello PierAngelo Maurizio Silvia Mauro Giuseppe Mazzei Silvana Mazzocchi SalvoMazzolini Alberto Mazzuca Giancarlo Mazzuca Emanuela Medi Pietro Melia Andrea Melodia Ettore Mencacci Maurizio Mendia Sergio Menicucci Giuseppe Mennella Adriano Merlo Davide Messina Dino Messina PierLuigi Meucci Isabella Mezza Sergio Mezzanzanica Piero Micoli PaoloMigliavacca Sandra Miglior

etti Mariella Milani Nino Milazzo NicolaMilillo Franco Mimmi Clemente Mimun Angelo Mina Enrico Minazzi Luciano Minerva Giancarlo Minicucci Massimo Minisini Tiziana Missigoi Livio Missio Damaride Moccia Maria Grazia Molinari Giuliano Molossi Gian Luca Moncalvi Bruno Monestier Vera Montanari Giovanni Montenero Italo Mora Walter Morandell Paolo Morelli Gian Piero Moretti RedentoMori Mauro Alberto Mori Roberto Morini Giampiero Moscato RobertoMostarda Giuliano Musi Paolo Maria MusumeciCarlo Napoli Gino Napoli Guglielmo Nardocci Giampiero Negretti Giovanni Neri Marco Nese Gualberto Niccolini Alberto Nicoletto Cinzia Nicoletto Domenico Nicosia Carlo Nicotera Pino Nicotri Susanna Nirenstein Battista Notarianni Vincenzo Nucci Domenico NunnariGiuseppe Oddo Vincenzo Oliveri Gianpietro Olivetto Roberto Olivieri Sandra Onofri Federico Oppelli Paola Orefice Pier Damiano Ori Alfredo Orlando Renata Ortolani Leonardo Osella Stellina OssolaRossana Pace Camilla Paccagnini Antonio Padalino Gigi Padovani Giancarlo Pagan Alberto Pagliari Cintia Paladini Maria Serena Palieri Francesco Palladino Marco Palma Paolo Palma Annibale Paloscia Vittorio Panchetti Attilio Pancioni Antonio Pane Carlo Panella Fiorenzo Panero Manuela Pangrazio Alessandro Panini Finotti Angelo Paoluzzi Donatella Papi Romolo Paradisi Domenico Paravati Stanislao Parboni Luigi Parodi Ezio Pasero Claudio Pasqualetto Giorgio Pasquinucci- Alessandra Passanti Marco Pastonesi Carlo Patrignani-Matteo Pazzaglia Giulio Pecora Giuseppe Pecoraro Eva Pedrerol Marco Pellegrini Paolo Pellegrini Giacomo Pellicciotti Filippo Pepe Giancarlo Percacciante Ronaldo Pergolini Enrico Perreca Roberto Perrone-Maurizio Persiani Valentino Pesci Carlo Pestelli Ginevra Petrolo Sandro Petrone Giuseppina Petta Vincenzo Pettinelli Federico Peverada Angelo Pezzali Raffaella Pezzi Giovanni Pianetta Luigi Piccitto Virginia Piccolillo Carlo Picozza Felice Piemontese Cesare Pierleoni Silvia Piermattei Ulderico Piernoli Gianfranco Pierucci Muzio Pignalosa Paola Pilati Alberto Pinkas Chiaramaria Pinna Pietro Giorgio Pinna Paolo Pirovano Pier Paolo Pittau Carmelo Pluchino Massimo Poggini Paolo Poletti Gabriella Poli Bartolomeo Ponte Stefano Pontillo Franca Porciani Mauro Porcù Domenico Porphiglia Mirella Porta DanielePoto Raffaella Prandi Filiberto Prati Rosanna Precchia Cesare Protetti Sandro Provvionato Giuseppe Prunai Cesare Pucci G.Battista Puggioni Giuseppe Pullara Eleonora Puntillo Andrea Purgatori Pieragelo PutzoluMario Quaia Daniela Quaresima Paolo Querio Stefano QuondamNatale Raco Antonino Raffa Fabio Raffaelli Renzo Raffaelli Carlo Raggi Luciano Ragno Elena Ragusin Mario Raimondo Giuliano Ramazzina Antonio Ramenghi Federico Rampini-Antonella Rampino Bruno Ratti Maurizio Ravaglia Fabrizio Ravelli Domenico Ravenna Roberto Reale Carlo Rebecchi Rinaldo Recchia Daniele Redaelli Ferdinando Regis Federico Rendina Aldo Repetto Giuseppe Rescifina Luan Rexha Paola Ricas Arrigo Ricci Marella Ricci Salvo Ricci Mazzolini Carlo Ricchini Pino Rigido Betty Risaliti Alessandra Rissotto Letizia Rittatore Alfonso Riva Luigi Rivola Carlo Rizzi Fabrizio Rizzi Gaetano Rizzuto Alessandro Rocchi Luigi Rodríguez -Enrico Romagna Gianni Romeo Daniela Romiti Sergio Ronchetti Emiliano Ronzoni Alessandro Rosa Gustavo Rosenfeld Gilberto Rossella Giuseppe Rossetti-Fiammetta Rossi Giorgio Bruno Rossi Giuseppe Rossi Marina Rossi Umberto Rosso Salvatore Rotondo Daniela Rovelli Alberto Roveri Maurizio Roveri Bruno Ruggiero Luigia Russo Mimmo Russo RossiVirginia Saba Vittorio Sabadin Riccardo Sabbatini Anna Lia SabelliFioretti-Carlo Sacchettoni Mariù Safier Giovanni Saglietti Luigi Saitta Rodolfo Sala Pierluigi Salinaro Timoteo Salomone Aldo Gi

orgio Salvadori Mauro Salvi Mariella Sandrin Vido Sandro Gino Sanfelice Giuseppe Sangiorgi Giovanni Sanna Renzo Sanson Giuliano Santus AlbertoSaracchi Tito Saracino Elvio Sarrocco Marco Sartorelli Mario Sarzanini Gloria Satta

Alberto Sava Pino Scaccia Massimiliano Scafi- Renato Scagliola Emiliano Scalia Giacomo Scaramuzza-Vittorio Schiraldi Brunella Schisa Stefano Maria Scotti Riccardo Scottoni Valeria Scrivani Lucrezia Semenza Walter Semeraro Giovanni Serafini Pantaleone Sergi Sergio Sergio Claudio Serra Fulvia Serra SilvestroSerra Edgardo Signati Massimo Signoretti Riccardo Signori LucianoSimonelli Antonio Sirena Marina Sirtori Fulvia Sisti Rossana Sisti Rossella Sleiter Michele Smargiassi Marcella Smocovich Bruno Soccillo Armando Sommaiolo Dino Sorgonà Silvano Spaccatrosi Vittorio Spada Alessandro Spadi Guido Spano Giovanni Spartà Luigi Spezia Piero Spigarelli Salvatore Spoto Alberto Stabile Gilberto Stacchi Sandro Stacchietti Vittorio Stamerra Mario Stanganelli Alberto Statera Sergio Stefanutti Silvano Stella Sergio Stimolo Antonella Stocco- Valentina Strada- Ivana Suhadolc- Maria Gabriella Susanna Gian Franco SvidercoschiPierluigi Tagliaferro Antonio Talamo Alberto Taliani Stefania Tamburello Fabio Tamburini Michela Tamburrino Nadia Tarantini Cinzia Tarsitani Giuseppe Tassi Giovanna Tatò Michele Tatti Vojimir Tavcar Sergio Tavola Sergio Tazzer Pierparide Tedeschi Ernesto Tempesta Guido Terragni Vincenzo Tessandori Alberto Testa Salvatore Testa Gabriele Testi PieroTestoni Dino Tieri Saverio Tierri Ernesto Toaldo Luigi Tomasin MariaNovella Topi Alma Toppino Marzio Torchio Maurizio Torrealta MarcoTosatti Roberto Travan Stefano Trincia Claudio Trionfera Gianfranco Troina Sergio Troise Sergio Trombetta Antonella Tronconi Bruno Tucci Maurizio TurrioniMarcello UgoliniPaolo Vacca Sandro Vacchi Carola Vai Claudio Valente Enrico Valente Antonello Valentini Claudio Valentini Giovanni Valentini Fiorenza Vallino Pierandrea Vanni Onofrio Vara Maria Elena Vasaio Gabriella Vasile Raffaele Vecchiarino Rutger van der Velde Filippo Veltri GiovannaVeneroni Marcello Veneziani Placido Ventura Aniello Verde Maurizio Verdenelli Fabio Vergnano Pietro Veronese Caterina Vezzani Giorgio Viberti Paolo Viberti Guido Vicario Sandro Vido Flavio Vidoni Giorgio Viglino Gemma Vignocchi Piero Vigorelli Gabriele Villa Pierluigi Visci Serena Viviani Massimo Vitale Raffaele VolontèPaolo Zaccagnini Giuseppe Zaccaria Mario Zaccaria Clara Zagaria Natalina Zambon Silvia Zamboni Paola Zanuttini Franco Zappacosta Sergio Zenatti Armando Zeni Luigi Zerbini Paolo Maria Ziliani Giancarlo Zirilli Roberto Zoli Vincenza Zoni Augusto Zucconi

## Adrara, gita fatale per un giovane papà: cade in un precipizio e muore

[Redazione]

Adrara San Rocco (Bergamo), 17 ottobre 2016 - È morto dopo essere scivolato in un burrone, sotto gli occhi della moglie e della loro bambina di quattro anni, mentre si accingeva a raccogliere castagne. Un volo di oltre una decina di metri che non ha lasciato scampo ad Andrea Cadoni, 33 anni, originario di Carbonia, in Sardegna, ma residente ad Adrara San Rocco. Lavorava alla ditta di trattori Same-Deutz Fahr di Treviglio. La terribile disgrazia ieri pomeriggio in località Tross, una zona boschiva impervia ad Adrara San Rocco. Secondo una prima ricostruzione da parte dei carabinieri di Grumello del Monte, Andrea e la moglie, Elena Mossali, di Adrara San Rocco, approfittando del sole e della tregua del maltempo, avevano deciso di trascorrere il pomeriggio all'aperto, facendo una passeggiata nei boschi sopra il paese. Mentre camminavano lungo il sentiero, ad un certo punto Andrea si è staccato dalla moglie e dalla bambina per un centinaio di metri. Dai primi accertamenti sembra che il 33enne, dopo aver raggiunto un punto del sentiero, mentre raccoglieva delle castagne ha perso l'equilibrio ed è scivolato nel burrone precipitando per una decina di metri, sparendo così dalla vista della moglie e della figlia. È stata proprio la donna a lanciare l'allarme. La centrale operativa del 118 ha inviato sul posto un'ambulanza e un elicottero dalla base dell'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. Allertati anche i vigili del fuoco e il Soccorso alpino di Clusone. In breve la macchina dei soccorritori si è messa in moto, e non sono mancate le difficoltà, soprattutto per l'elicottero del 118, per via della fitta vegetazione. Quando finalmente i medici hanno trovato il 33enne, hanno provato a rianimarlo, ma alla fine si sono dovuti arrendere. La salma è stata recuperata grazie ai vigili del fuoco che si sono dovuti calare nel burrone. Il corpo del giovane papà è stato composto nella camera mortuaria del cimitero di Adrara San Rocco, in attesa del nulla osta della magistratura per i funerali. La terribile notizia della morte di Andrea Cadoni in breve ha fatto il giro sui social. Un messaggio tra i tanti: Penso che la vita sia davvero crudele. Non me ne vogliamale nessuno, ma non è giusto. di FRANCESCO DONADONI

## Allarme a Vendrogno per un disperso

[Redazione]

Vendrogno, 17 ottobre 2016 - Da oggi alle 16.30 sono in corso le ricerche di un 77enne di Seregno che è disperso sulle montagne tra Vendrogno e Taceno. L'allarme è stato lanciato dalla moglie e da alcuni amici che si trovavano in località Comasira a cercare funghi. Ad un certo punto il 77enne è stato perso di vista da parte dei suoi amici e della moglie, inizialmente hanno pensato che si fosse spostato per cercare castagne in una zona boschiva poco distante ma con il passare del tempo si sono resi conto che qualcosa non andava. È così scattato l'allarme, sul posto si sono immediatamente recati i volontari della XIX Delegazione del Soccorso alpino, i vigili del fuoco di Bellano e anche i carabinieri. Le ricerche si sono concentrate nella zona della scomparsa, ma si sono poi allargate verso Taceno scendendo fino al torrente Pioverna. Il timore è che l'uomo possa essere scivolato finendo addirittura nel greto del torrente. di STEFANO CASSINELLI

## Va a far castagne, seregnesi disperso in montagna

[Redazione]

Seregno, 17 ottobre 2016 - Sono in corso le ricerche di un settantasettenne, G.M., di Seregno che è dato per disperso sulle montagne della Val Muggiasca sul territorio comunale di Vendrogno a partire dalla località Comasira. Il pensionato si trovava in montagna con la moglie e alcuni amici e stava raccogliendo castagne, si trovavano nella zona di un grande prato, uomo era nella parte più bassa mentre gli altri in quella più alta. Ad un certo punto il settantasettenne è stato perso di vista da parte dei suoi amici e della moglie, inizialmente hanno pensato che si fosse spostato per cercare castagne in una zona boschiva poco distante ma con il passare del tempo sono resi conto che qualcosa non andava. È così scattato l'allarme, sul posto si sono immediatamente recati i volontari della XIX Delegazione del Soccorso alpino, i vigili del fuoco di Bellano e anche i carabinieri. Il timore è che l'uomo possa essere scivolato finendo addirittura nel greto del torrente. Proprio di fronte a questa eventualità gli uomini del Soccorso alpino hanno anche effettuato delle ricerche nel torrente utilizzando la luce artificiale perché ad un certo punto il buio rendeva impossibile proseguire.

## Terremoto: finora effettuate oltre 27mila verifiche agibilita`

[Redazione]

(AGI) - Rieti, 17 ott. - Proseguono le verifiche di agibilita' sugli edifici privati delle regioni dell'Italia centrale colpite dal terremoto del 24 agosto scorso. Nella giornata di oggi sono 91 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilita' e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilita' post-sismica, mentre sono 61 i tecnici a supporto dei COC (Centri operativi comunali) per la gestione delle schede. E finora, complessivamente tra edifici pubblici e privati sono 27.232 i sopralluoghi effettuati. Le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite sono al momento 26.353, da cui risultano 13.072 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.397 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.860, invece, gli esiti di inagibilita' (circa il 30%) mentre 4.024 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (oltre il 15%). (AGI) Vic (Segue)

## North Carolina, molotov contro sede del GOP. Trump punta il dito contro i dem

[Redazione]

Washington, 17 ott. (AdnKronos) - Attacco incendiario contro la sede del Partito Repubblicano in North Carolina. Una bottiglia molotov è stata scagliata contro una finestra dell'edificio, provocando un incendio che ha distrutto manifesti elettorali per Donald Trump, mobili e altro materiale all'interno dell'ufficio. Gli aggressori hanno anche lasciato una scritta sul muro esterno che recita "nazisti repubblicani via dalla città", minacciando altre azioni. Nell'attacco, avvenuto durante il weekend, nessuno è rimasto ferito. La polizia sta indagando dopo che i funzionari del partito hanno denunciato domenica quello che il governatore Pat McCrory ha definito "un attacco alla nostra democrazia". Il sindaco di Hillborough, Tom Stevens, ha diffuso una dichiarazione in cui afferma che l'attacco incendiario costituisce una "volontaria minaccia alla sicurezza della nostra comunità e il suo messaggio di odio mina la decenza, il rispetto e l'integrità della partecipazione civica". "L'unica cosa importante è che nessuno sia rimasto ucciso, cosa che sarebbe potuta succedere", ha detto, da parte sua, il direttore esecutivo del Partito Repubblicano del North Carolina, Dallas Woodhouse. "A prescindere dall'essere repubblicani, democratici o indipendenti, tutti gli americani devono sentirsi oltraggiati per questo attacco violento e pieno d'odio contro la nostra democrazia", ha aggiunto. "Gli animali che rappresentano Hillary Clinton e i democratici hanno appena lanciato un attacco incendiario contro la nostra sede in North Carolina", scrive su Twitter Donald Trump che punta quindi immediatamente il dito contro gli avversari democratici per l'attacco. "Perché stiamo vincendo", aggiunge. Da parte sua, la candidata democratica ha condannato l'attacco definendolo, sempre su Twitter, "orribile e inaccettabile" ed esprimendo sollievo per il fatto che non vi siano state vittime.

## Cina: terremoto di magnitudo 6,4 nel nord-ovest

[Redazione]

Pechino, 17 ott. - Un terremoto di magnitudo 6,4 ha colpito la localita' diYushu, nella provincia cinese nord-occidentale del Qinghai. Lo rivela il ChinaEarthquakes Network Center. L'epicentro del sisma, avvenuto alle 15.14, le 9.14del mattino in Italia si trova in un'area dell'altipiano del Tibet, non lontanodalla citta' di Dartang. Non si hanno notizie di danni a strutture o dieventuali feriti..

## Profughi Milano, ? emergenza sovraffollamento. I volontari lanciano l'allarme prostituzione

[Redazione]

La testimonianza: "Ho visto diverse ragazze eritree salire su auto sconosciute. Anche i minori sono a rischio". Progetto Arca: "Giro noto, ma non sono le nostre ospiti". Il Comune: "Centri strapieni". In decine costretti ad dormire nei sacchi a pelo di ZITA DAZZI il 17 ottobre 2016 Col freddo e con la pioggia, tornano a dormire in strada i profughi appena arrivati a Milano. L'ondata di arrivi è così forte, che il Comune non riesce più ad accogliere persone nelle strutture d'accoglienza. I centri sono al completo, sia quelli di Palazzo Marino, sia quelli della prefettura: la scorsa notte si sono superate le 3800 persone ospitate. Sono 70 i rifugiati che hanno dormito in sacco a pelo fuori dall'hub di via Sammartini, all'interno del quale c'erano già 700 persone, distribuite nei vari padiglioni, comprese mensa e reception. A SETTEMBRE 10 MILA MIGRANTI TRANSITATI DA MILANO L'assessore alle Politiche sociali Piefrancesco Majorino lancia un appello quasi disperato: "Chi arriva di notte a Milano, e sono decine ogni sera, non trova più nulla, non c'è modo di tenere queste persone al coperto - dice - I centri sono sovraffollati, dobbiamo dare la precedenza a donne e bambini, ovviamente. Gli uomini, se arrivano tardi, non riusciamo ad accoglierli al coperto". E aggiunge: "Fra migranti, senza tetto e clochard, il Comune sta accogliendo circa 5300 persone a notte. Siamo molto a rischio di non poter più gestire la situazione. Chiedo al prefetto di spostare i richiedenti asilo fuori città, in modo che noi possiamo occuparci solo dei migranti 'in transito' dalla città. Così avremmo spazio e non ci sarebbe gente per strada". PROFUGHI NEI CAPANNONI E NEI DEPOSITI MERCATI Dall'altra parte c'è l'allarme dei volontari che parlano del fenomeno prostituzione che dilaga attorno alla stazione. Ci sono anche diversi profughi minori - ragazze e ragazzi - che si vendono anche nei dintorni dell'hub: "Ho portato biancheria intima da regalare alle donne, ma mi hanno chiesto rossetti - spiega una volontaria - Ho visto diverse ragazze eritree salire su auto sconosciute. Immagino già a quale scopo. E' uno scandalo, come si può lasciare queste giovani nelle mani di profittatori senza scrupoli? Non dovrebbero essere le istituzioni a tutelare questi minori non accompagnati?". Denunce di questo tipo sono comparse su alcune pagine Facebook di diversi gruppi di volontari. Alberto Sinigaglia, presidente di Progetto Arca, gestore dell'Hub assieme a Fondazione Avsi, è preoccupato: "Il giro di prostituzione attorno alla Stazione è noto e non certo recente. Che siano donne e ragazze ospiti dell'hub, io tenderei ad escluderlo. Anzi, non mi risulta proprio che persone da noi registrate facciano cose strane: le sorvegliamo. Su questi temi, gli occhi sono ben aperti. Certo, poi non possiamo garantire per tutto quel che succede in tutto il quartiere attorno alla Centrale. Comunque, ora andremo ancora di più i nostri operatori per verificare queste notizie". Anche l'assessore Majorino ha letto i post sui social e si è messo in allerta: "Ho sentito subito le persone che hanno notato questo fenomeno e non sottovaluto affatto la loro denuncia. Anzi, ho chiesto immediatamente riscontri sto facendo tenere monitorata la situazione proprio perché sono problemi che non si possono escludere e che non sottovalutiamo, legati all'emergenza grave che stiamo vivendo. Siamo in stretto contatto con le volontarie più esperte che ci aiuteranno a valutare meglio e se nel caso ad attivare le contromisure. Per ora però non ho riscontri precisi. Stiamo verificando". Intanto la Cisl polemizza col Comune che ha arruolato squadre di migranti volontari per ripulire i parchi cittadini: "Far pulire la città dai richiedenti asilo non sembra la scelta migliore per rispettare il lavoro e chi ne ha bisogno. È iniziativa del Comune di Milano un'azione in Comune si presta a troppe ambiguità. Perché tenere nel decoro la nostra città è necessario - non solo sporadicamente - e va fatto con lavoratori professionalmente qualificati. Lo è il impegno del volontariato sociale nell'accogliere gli immigrati che quotidianamente e senza preavviso, né a

alcuna forma organizzata, approdano a Milano. Meno onorevole da parte del Comune e del Governo usare i flussi migratori per acquisire crediti verso Roma o peggio per negoziare il debito con Bruxelles. E ora di affrontare seriamente il problema migranti che è destinato ad aggravarsi, per non dare illusioni inutili alla povera gente,

malavorando responsabilmente e rapidamente per offrire risposte degne a chi ha diritto di asilo, dice Danilo Galvagni, segretario generale Cisl Milanometropoli.

## Terremoto di magnitudo 6,2 in Cina

[Redazione]

10:04 (ANSA) - PECHINO - Un forte terremoto di magnitudo 6,2 (corretto dalpreliminare 6,3) stato registrato nel pomeriggio nella prefettura autonomatibetana di Yushu, nella provincia di nordovest di Qinghai. Il sisma avvenuto alle ore 15:14 locali (9:14 in Italia), secondo la China Earthquake NetworksCenter. Al momento, in base ai media locali, non risultano notizie di danni a persone o cose. Secondo l'Istituto geologico statunitense (Usgs), il terremoto e' stato registrato ad una profondit di 32 chilometri.

## Incendiate in Calabria strutture Caritas

[Redazione]

22:47 (ANSA) - LAMEZIA TERME (CATANZARO) - Cinque container di proprietà della Diocesi di Lamezia Terme destinati alla Caritas per ospitare strutture di accoglienza e depositi di generi alimentari ed altro materiale sono stati incendiati stasera ad opera di persone non identificate. I container, in particolare, avrebbero dovuto essere utilizzati nel costruendo "Villaggio della Caritas" che la Diocesi ha programmato di realizzare per affidarlo in gestione alla Caritas. Sul posto si sono recati i vigili del fuoco ed i carabinieri che hanno avviato le indagini per identificare i responsabili ed accertare il movente dell'intimidazione, in ordine al quale, al momento, non si esclude alcuna ipotesi. La dolosità dell'incendio è dimostrata dal fatto che all'interno di uno dei container è stata trovata una bottiglia con tracce di liquido infiammabile.

## **Gli incidenti negli stabilimenti Basf in Germania**

[Redazione]

[icon\_fake][incendio]17 ottobre 2016 (modifica il 17 ottobre 2016 | 15:39)

## Germania: spento incendio Basf

[Redazione]

08:56 (ANSA) - BERLINO - stato spento l'incendio divampato dopo l'esplosione nell'area degli impianti chimici di Basf, a Ludwigshafen, mentre proseguono le ricerche dei due dispersi. Lo ha reso noto un portavoce della polizia questamattina. Il luogo esatto dell'incidente non ancora raggiungibile dai soccorritori per le alte temperature - ha proseguito il portavoce - e le cause che hanno determinato l'esplosione sono ancora ignote. Restano ancora in vigore le misure cautelative per i 21.000 abitanti dei quartieri di Ludwigshafen e Mannheim vicini agli impianti, cui ancora richiesto di tenere porte e finestre chiuse. Le misurazioni dell'aria continuano per a non registrare presenza di sostanze velenose, ha concluso il portavoce. Il bilancio provvisorio dunque ancora fermo a 2 morti, 2 dispersi e 6 feriti gravi.

## Libri per i terremotati: l'iniziativa benefica di Camilla Ghedini? | Marilu Oliva

[Redazione]

"Sono molto felice e colgo l'occasione per ringraziare di nuovo chi allora ha aderito al progetto, la cui utilità si è rivelata valida anche quattro anni dopo. E oggi l'assessorato alla Protezione Civile dell'Emilia Romagna, guidata da Paola Gazzolo. E ancora i miei amici e mia sorella, che mi hanno concretamente aiutato nel 2012 a dividere, timbrare, imballare, contare, trasportare. Spero che questi 'ultimi' 800 testi possano regalare qualche ora di serenità ai loro lettori". Queste le parole della giornalista e scrittrice ferrarese, Camilla Ghedini, che nel 2012 ebbe per prima l'idea di aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna sollecitando un'ondata di solidarietà culturale. Come? Con l'iniziativa che qualcuno probabilmente ricorderà: 'Libri per tendopoli', un appello lanciato da Camilla via Twitter alle case editrici il 30 maggio 2012, all'indomani del terremoto che piegò l'Emilia Romagna. Nonostante la crisi che attanaglia il settore culturale, la risposta fu grande: arrivarono 21.445 libri, inviati da grandi e piccoli gruppi editoriali, ma anche associazioni e privati. Più di 8.000 furono subito consegnati alle tendopoli della regione, circa 12.000 ai Comuni del ferrarese colpiti, tra cui biblioteche, parrocchie, il carcere. Ma il progetto non si è fermato. Camilla ha voluto conservarne una parte per eventuali nuove calamità e l'ha donata alla Protezione Civile. E le emergenze, in effetti, non sono mancate. Qualche giorno fa, gli ultimi 800 testi, ospitati nella sede ferrarese della Protezione Civile, grazie all'assessorato competente dell'Emilia Romagna, sono giunti a Montegallo, Comune guidato da Sergio Fabiani in provincia di Ascoli Piceno, vicino ad Amatrice, tra quelli colpiti dal terremoto del Centro Italia. Pare saranno collocati in biblioteca. Portare avanti un'operazione del genere non è certamente stato semplice, anzi: è complesso e impegnativo, soprattutto sul versante energetico. Ma Camilla Ghedini è andata ad imballare di nuovo i libri, che sono stati prontamente ritirati dalle Gev e giunti a destinazione. Un'iniziativa encomiabile, portata avanti con umiltà e professionalità, che sicuramente farà del bene - e porterà compagnia, intrattenimento e possibilità di spaziare col pensiero - a chi è stato colpito dal sisma. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost Segui Marilu Oliva su Twitter: [www.twitter.com/MariluOliva](http://www.twitter.com/MariluOliva) Altro: terremoto protezione civile amatrice montegallo camilla ghedini sisma libri italia-culture

## Un anno dall'alluvione nel Sannio? | Fausto Pepe

[Redazione]

Normale amministrazione di un amministratore, per usare un gioco di parole. In quei giorni ero preso dalle vicende legate alla proposta di concordato necessario, a mio avviso, per scongiurare il fallimento dell'AMTS, l'azienda di trasporto pubblico cittadina. Qualche settimana prima avevo scritto una lettera a tutti i lavoratori chiedendogli di sostenere quella proposta e fidarsi di noi. Gli chiesi di sforzarsi di non guardare agli errori del passato, rivendicandoli, ma di guardare al futuro. Vicenda complessa quella del fallimento dell'AMTS, dichiarato e poi revocato perché quel piano industriale meritava fiducia. Ero preso, poi, dalla convocazione del Consiglio Comunale per l'istituzione del registro delle unioni civili nel nostro comune. Tanti giovani svegli e sensibili ci sollecitavano a questo atto di civiltà e modernità. A giugno un colorato corteo aveva sfilato per le strade di Benevento per chiedere il riconoscimento di pari diritti per tutte le coppie innamorate. Ritenevo giusto che la nostra Istituzione sostenesse quella richiesta. Riflettevamo di come dotare il nostro territorio di strumenti innovativi di pianificazione territoriale partecipata e di qualità. Avevamo, infatti, appena formalizzato la costituzione di "Abiz", strumento innovativo di cui il Comune era tra i soci fondatori insieme alla nostra Università, all'Arcidiocesi e ad altri. Poi le 2:30 della notte del 15 ottobre. "Sindaco, il fango sta venendo verso casa mia!" La normale amministrazione smise di essere normale nel giro di due ore. Benevento e il Sannio furono investiti dall'alluvione. Per settimane abbiamo dovuto sostituire le stanze di Palazzo Mosti con quelle del Centro Operativo Comunale, le scarpe con gli stivali, le riunioni con i consiglieri comunali con quelle in Prefettura con i vertici della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco. I cittadini angosciati dal come far venir fuori dal fango le proprie case, gli imprenditori preoccupati dei destini delle proprie attività, dei propri dipendenti. Per tutti la paura, come una nefasta profezia, di un nuovo evento, dovuta alla pioggia che continuava a cadere e che la sera del 19 si è manifestato. Nella sventura e nella sofferenza, ancora vive, per le perdite umane e materiali subite, fin dal primo momento, i cittadini di Benevento e della sua provincia, recuperando la fierezza dei Sanniti si sono operati, per quanto potevano, insieme alla Protezione Civile e ai tanti volontari accorsi da ogni parte d'Italia, che non smetteremo mai di ringraziare, affinché i nostri paesi e le loro vite tornassero ad avere una parvenza di normalità, rimuovendo melme e frantumi. Quella sciagura, i cui danni in termini economici ammontano a oltre un miliardo di euro, non ha dato luogo a lagnanze e guai, a interpretare come tali le legittime richieste di risposte e aiuto che vengono ancor oggi dalle famiglie, dalle attività e dalle aziende. Pur nella mobilitazione dei governi Nazionale e Regionale, un territorio come il nostro somma le conseguenze, in termini economici e infrastrutturali, di quelle notti ai gap e ai problemi strutturali pregressi. Per questo semplice motivo il tempo di intervento per ripristinare completamente le infrastrutture viarie, per consentire alle imprese di tornare sui mercati in maniera adeguata e competitiva alle sfide della concorrenza, per ristabilire le condizioni più generali di ripresa e rilancio della nostra provincia, non è variabile indipendente. A qualche giorno di distanza dalle due alluvioni dissi che la coesione sociale ed istituzionale manifestata dal nostro territorio era la prova di come il Sud ce la possa fare se adeguatamente sostenuto da politiche tese alla valorizzazione, anche economica, di tale coesione, che è un valore immateriale di cui è carente gran parte del territorio meridionale e che è il presupposto per fare politiche di sviluppo. Recuperando questo valore immateriale Benevento e il Sannio intero devono progettuamente porsi dentro il Patto per lo sviluppo della Campania firmato dal Presidente De Luca e dal Premier Renzi, con la sua Università, le sue bellezze paesaggistiche e architettoniche, con le eccel-

lenze frutto delle nostre terre, con il potenziale dato dalla posizione geografica al centro del Mezzogiorno d'Italia, snodo logistico tra due mari. Una catastrofe resta una catastrofe e nella maniera più assoluta non deve mai essere definita come un'opportunità di rilancio e di sviluppo per un territorio che paga anni di abbandono politico e istituzionale. A un anno dalla tragedia che ci ha colpito divisioni su beghe di bottega non servono a nessuno. Proviamo, tutti, a discutere e

confrontarci delle politiche necessarie alla nostra città e alla nostra provincia e vediamo se su questo emergono differenziati visioni. Mi pare atteggiamento più utile e soprattutto più responsabile da parte di chi rappresenta le Istituzioni di ogni livello. Segui gli aggiornamenti sulla nostra pagina Facebook Per essere aggiornato sulle notizie de L'HuffPost, clicca sulla nostra Homepage Iscriviti alla newsletter de L'HuffPost  
Altro: benevento alluvione sviluppo  
vincenzo de luca mezzogiorno Matteo Renzi italia-cronaca catastrofe campania sannio

## Due esplosioni in due impianti della Basf in Germania. Incerte le cause. La polizia esclude il terrorismo

[Redazione]

Erano le 11,30 quando nel porto nord di Ludwigshafen, nella regione della Renania-Palatinato in Germania circa 60 chilometri a sud di Francoforte si è sentito un boato con fiamme chiaramente visibili anche a lunga distanza. Un'esplosione ha coinvolto un impianto della Basf, una delle più grandi compagnie chimiche al mondo. Poche ore prima, a Lampertheim a circa 30 chilometri di distanza dall'altro distretto industriale un altro impianto della Basf era andato a fuoco causando il ferimento di quattro operai. L'azienda ha chiesto alla popolazione "di evitare gli spazi aperti e di lasciare chiuse porte e finestre delle abitazioni". Se a Lampertheim, dove la Basf produce additivi per materie plastiche, sembra che l'incendio sia stato causato dallo scoppio di un filtro, sono ancora incerte le cause di quello avvenuto nell'impianto del porto di Ludwigshafen, adibito alla lavorazione di gas e petrolio. Ignoto al momento anche il numero di persone rimaste coinvolte nell'incidente: l'azienda si è limitata a riferire che nello scoppio sono stati feriti diversi lavoratori e che ci sono alcuni dispersi. Secondo l'agenzia Dpa, la polizia di Ludwigshafen si dice certa che non vi sia alcun indizio di una possibile correlazione tra le due esplosioni e che, al momento, va esclusa la matrice terroristica.

## Molotov contro sede repubblicana in North Carolina

[Redazione]

[1476690177-molotov-usa]Da TwitterA poche settimane dal voto un nuovo episodio di violenza macchia la politica americana. A Hillsborough (North Carolina) una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una sede del Partito repubblicano. E su un muro di un vicino edificio è stata dipinta la scritta "nazisti". Nessuno è rimasto ferito nell'incendio, mentre il direttore esecutivo del GOP, in North Carolina, ha definito l'episodio "terrorismo politico". Alcune foto diffuse sui social mostrano pareti e mobili bruciati al pari dei cartelli dei candidati, tra i quali quello di Donald Trump, completamente distrutto dalle fiamme. Sconosciuti hanno lanciato la molotov attraverso una finestra dell'edificio e la bottiglia incendiaria è esplosa all'interno della sede. Trump non ha perso occasione per accusare Hillary Clinton, puntando il dito contro "gli animali che rappresentano" la candidata democratica alle elezioni dell'8 novembre e "i democratici in North Carolina", perché, ha assicurato, "vinceremo". Da parte sua Clinton ha condannato l'accaduto sul suo account Twitter, definendolo "orribile e inaccettabile" e dicendosi sollevata per il fatto che non vi sono state vittime. Le accuse di Trump ai democratici per la molotov sono arrivate poche ore dopo che il candidato repubblicano, sempre su Twitter, è tornato a denunciare presunte scorrettezze degli avversari e possibili brogli elettorali. "Le elezioni sono assolutamente truccate dai media disonesti e distorti che sostengono Hillary l'imbrogliata, ma anche in molti seggi elettorali, è triste", ha scritto Trump che - da quando ha cominciato ad arretrare pesantemente nei sondaggi, principalmente a causa dello scandalo provocato dal video con le sue frasi volgari e sessiste - insiste nel mettere in dubbio la correttezza del processo elettorale. Anche il candidato repubblicano alla vice presidenza, Mike Pence, ha parlato di "una sensazione di elezioni truccate" a causa "della campagna dei media" contro Trump. Il governatore dell'Indiana però non ha messo in dubbio la correttezza del sistema elettorale: "Il popolo americano parlerà nel processo elettorale che culminerà l'otto novembre", ha detto sottolineando che Trump "accetterà la volontà che sarà espressa dal popolo americano". "Ma fino all'Election day - ha concluso in un'intervista televisiva - noi continueremo a batterci con tutte le nostre forze anche contro tutte le previsioni e contro la maggior parte di voi nei media nazionali". Speciale: Elezioni USA 2016 Tag: Molotov Partito repubblicano Annunci

## Cruciani vien minacciato dagli islamici per le frasi su Maometto

[Redazione]

[1452935098-cruciani-foto]Giuseppe Cruciani, si sa, non ha mai perso il gusto della provocazione. Anzi. Il popolare conduttore de La Zanzara si è attirato critiche e minacce per aver difeso l'affermazione del consigliere comunale della Lega a Trieste Fabio Tuiach secondo cui Maometto sarebbe stato un pedofilo. La polemica era stata originata dal commento del politico triestino a un articolo del giornale.it sulle spose bambine: un commento che gli era costato una valanga di critiche e che ne aveva innalzato la figura agli onori delle cronache nazionali. Cruciani ha ovviamente colto la palla al balzo, riproponendo la questione durante la puntata di venerdì della trasmissione che conduce su Radio 24. E ha avallato la tesi di Tuiach, sia pure "solo da un punto di vista tecnico" e "secondo i parametri della nostra società", dissentendo dal collega David Parenzo che sosteneva invece che si trattasse di una bestemmia offensiva per i fedeli musulmani. Che evidentemente si sono sentiti sì offesi, almeno a giudicare dalle telefonate degli ascoltatori giunte in trasmissione. In molti hanno chiamato per attaccare le posizioni del conduttore e più di uno lo ha anche minacciato: "Te ne pentirai". Minacce di fronte a cui Cruciani ha insistito nella propria tesi, incurante del rischio che a quanto pare si sta prendendo. Tag: Giuseppe Cruciani la zanzara islamici maometto minacce Annunci

## Adesso la roccaforte del Califfo ha i giorni contati

[Redazione]

[1476772341-lapresse-20161017100404-20994380] Ci sbarazzeremo di Daesh e vi ridaremo dignità. Era da poco trascorsa la mezzanotte (le 23 di domenica in Italia) quando il primo ministro iracheno Haidar Al Abadi annunciava l'inizio dell'offensiva dell'esercito e delle forze antiterrorismo per la liberazione di Mosul dall'Isis. Poche parole, trasmesse dalla tv di Stato, che rivelavano alla popolazione l'incipit di un'azione militare che non ha i contorni di una guerra lampo. Per cacciare Isis dalla seconda città più popolosa dell'Iraq ci vorranno giorni, ma i 30 mila uomini, sostenuti dai peshmerga curdi e dalle milizie sciite (sul terreno anche forze speciali americane) hanno già spazzato via i primi avamposti del Califfo prendendo possesso di otto tra villaggi e località per 200 chilometri verso Mosul. Il Comando per la Liberazione del Governatorato di Ninawa, di cui appunto Mosul è la capitale, ha strappato il drappo nero che sventolava nelle località di Basekhra, Sheikh Amir, Beda al-Khubra, Bedna al-Sugra e Keberli. Tutte occupate dopo essere state accerchiate nel corso dell'avanzata. Secondo quanto comunicato dal governo autonomo del Kurdistan, i peshmerga avrebbero occupato anche Qaraqosh e Bartella, due località a maggioranza cristiana che vengono considerate periferia del capoluogo che, lo ricordiamo, è nelle mani delle milizie di Al Baghdadi dall'agosto del 2014. I peshmerga curdi comunque non entreranno a Mosul, lasciando il compito alle sole forze governative di Bagdad per non fomentare tensioni. Lo ha ribadito Massud Barzani, presidente della regione autonoma del Kurdistan iracheno, precisando che il compito di forzare l'ingresso nel capoluogo del Governatorato di Ninawa sarà affidato alla 16 divisione dell'esercito e alla polizia federale. A missione conclusa le truppe dei peshmerga rientreranno nella base di Bashiqa in attesa di nuove istruzioni. Il generale americano Stephen Townsend, comandante della coalizione internazionale anti-Isis a guida Usa, ha ricordato che la campagna per riconquistare Mosul potrebbe durare settimane, e forse di più. L'assalto finale avrebbe già una data, quella del 26 ottobre, ovvero il giorno successivo alla riunione convocata a Parigi con i ministri della Difesa di tredici dei Paesi facenti parte della coalizione internazionale. Il ministro della Difesa francese, e padrone di casa, Jean-Yves Le Drian, ha fatto sapere che il possibile colpo di grazia all'Isis verrà inferto dopo un consulto con il capo del Pentagono Ashton Carter. Si cercheranno strategie per evitare il bagno di sangue dell'oltre un milione e mezzo di civili che, come teme l'Onu, potrebbero diventare scudi umani dell'Isis. Il sottosegretario delle Nazioni Unite per gli Affari umanitari, Stephen O'Brien, ha fatto appello alle parti perché rispettino i loro obblighi di proteggere i civili, mentre 22 campi profughi verranno allestiti in poche settimane. Tutto questo mentre sul fronte siriano i ribelli, coperti dal fuoco turco, hanno riconquistato la località di Dabiq, a pochi chilometri da Aleppo. La reazione dei jihadisti è arrivata con due attentati suicidi contro altrettanti mezzi militari curdi e l'incendio di pozzi di petrolio nel distretto di Hamdaniya-Qaraqosh (23 km a sud-est di Mosul). Annunci

## Terremoto, Zingaretti lo promette: ricostruiremo l'ospedale Grifoni

[Redazione]

RIETI - Ricostruiremo l'ospedale di Amatrice sicuramente. Già sono in atto i rapporti con le università di Roma per la programmazione e siamo un passo avanti per l'individuazione dell'area e siamo vicini allo sblocco di un progetto da mettere in campo. Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo durante il consiglio regionale riunito alla Pisana per discutere del terremoto che ha colpito il 24 agosto il centro Italia. Zingaretti ha inoltre annunciato che è pubblicato in queste ore l'avviso di gara per dare ad Amatrice il pass invernale, una grandissima struttura sanitaria che rappresenta un presidio sanitario importante. Riguardo al ruolo della Regione - ha aggiunto Zingaretti - ho auspicato che si procedesse a un commissario unico per la particolarità di questo evento sismico, che ha preso in modo significativo ma diverso quattro regioni italiane. Ci trovavamo nel rischio di dare vita a quattro commissariamenti. La formula adottata, che per ora ha funzionato, è il commissario unico con i quattro subcomissari attuatori dentro una unica strategia per la redistribuzione delle risorse. Ora si apre una fase difficile perché noi, come soggetto attuatore, dovremo ora istituire il Comitato istituzionale ma anche l'ufficio della ricostruzione, che sarà il cuore che farà tutto, rilascerà contributi, darà titoli abitativi, gestirà le opere pubbliche; la Regione sarà inoltre gestore delle attività dello sviluppo. Importantissima sarà in questo senso la legge regionale, che dovrà essere molto incentrata sulla prevenzione. Deve mettere inoltre in moto meccanismi che nel rapporto col privato abbiano l'assillo di produrre risultati.

## - Portofino, il maltempo ha fatto &ldquo;strage&rdquo; di alberi

[Redazione]

Santa Margherita Ligure - Centinaia e centinaia, gli alberi caduti. Sradicati dalla furia di un vento mai soffiato prima, in queste zone. Le conifere sembrano dormire, orizzontali, appoggiate al terreno: le radici strappate vi adalla violenza si mostrano ora all'altezza degli occhi di chi passa. Tutt'attorno, un solo rumore: quello delle motoseghe, che non si fermano mai per cercare di liberare i sentieri da questa ecatombe. È malinconicamente spettrale, il Parco di Portofino massacrato dal downburst di venerdì. Le alluvioni, in passato, avevano fatto meno danni. Qui, primi calcoli approssimativi alla mano, serviranno almeno 40 mila euro, per riaprire tutti i sentieri. E altrettanti ovvero: in tutto, si arriva a 80 mila euro per pulire non solo la parte centrale del passaggio ma anche le zone laterali. Alberto Girani, 62 anni, è direttore dell'Ente Parco di Portofino dal 2003. Ha lanciato un appello, in queste ore: Chi intende frequentare il Parco sappia che, oltre ad adoperare la prudenza necessaria in un ambiente naturale attraversato da una tempesta di vento, può trovare percorsi ancora inagibili a causa degli alberi caduti. E racconta: Nelle alluvioni che abbiamo patito in passato avevamo conseguenze a distanza di tempo dall'evento: si impregnava il terreno acqua, diventava molle, delle cadute di alberi si verificavano successivamente. Questo fenomeno, invece, ha fatto crollare centinaia e centinaia di alberi tutti assieme. Un tornado democratico: a cadere sono stati soprattutto i pini, le conifere, ma non solo. Per riaprire i sentieri chiediamo il minimo sufficiente: vorrei fare il direttore del Parco, non il saltimbanco. Abbiamo gli uomini, anche di valore ma ci servono gli strumenti. Riproduzione riservata

## - Barcellona: esplosione in un'azienda chimica, allarme nube tossica

[Redazione]

Madrid - Un'esplosione di prodotti chimici in un'azienda di Igualada, (Barcellona), ha provocato un allarme per una nube tossica da parte della Protezione Civile, che ha ordinato agli abitanti del comune Igualada e di quelli limitrofi di chiudersi in casa con porte e finestre sigillate e non andare a prendere i bambini a scuola, fino a quando non terminerà l'emergenza (fotogallery). L'incidente, informano fonti della Protezione Civile, è avvenuto alle 9 del mattino all'esterno dell'azienda chimica Simar, in via Paisos Baixos, a Igualada. Gli operai stavano svolgendo lavori di carico e scarico quando, per cause in corso di accertamento, due componenti chimici si sono mescolati provocando un'esplosione e una densa nube tossica di colore arancione. Due degli operai sono risultati feriti a causa dell'inalazione del gas tossico. La Protezione Civile ha attivato il piano di emergenza nei comuni di Odena, Santa Margarida de Montbui e Vilanova del Camí, dove vivono complessivamente 60.000 persone; ma, a causa della mancanza di vento nella zona, come ha spiegato l'assessore agli interni del governo catalano, Ramon Espadaler, la nube tossica tarderà a dissolversi. Nel fare appello alla calma, l'assessore ha assicurato che i minori resteranno confinati negli istituti scolastici fino a che il pericolo non sia cessato. Riproduzione riservata

## Oropa, rimosso da una maxi-gru il bus rimasto incastrato: riaperta la strada

*[Andrea Formagnana Formagnana]*

andrea formagnanabiellaI tecnici hanno impiegato tutta la mattinata per disincagliare il pullman che domenica ha abbattuto parte del recinto in pietra del Prato delle Oche, all'ingresso del santuario di Oropa, e ha finito la sua corsa restando metà sulla strada e metà nel prato. Le operazioni di recupero sono iniziate dopo le 9 e sono state ultimate poco dopo le 13. Per tutto il tempo la strada che da Biella sale al santuario è stata chiusa, per consentire il transito della gru che ha poi permesso di sollevare il mezzo e rimetterlo in carreggiata. A Oropa sono salite anche le officine mobili dell'Aci e della Scania, il produttore del mezzo. L'intervento è stato più difficile del previsto, perché il bus nella sua corsa aveva travolto e tranciato un palo della segnaletica, rimasto incastrato sotto le ruote, e si è dovuto rimuoverlo con un flessibile. Sul posto erano anche vigili urbani, vigili del fuoco, polizia stradale e protezione civile. Dal primo pomeriggio il traffico in direzione di Oropa è tornato regolare.

## Il centro di Amatrice con una stampante 3D

[Redazione]

">Nella marea dei produttori di stampanti 3d presenti negli stand della fiera dell'innovazione e dell'innovazione Maker Faire a Roma, è la DWS - Additive Manufacturing. A dispetto del nome, si tratta di un'azienda tutta italiana, con sede in provincia di Vicenza, a Thiene, una cittadina di 24 mila abitanti nella zona della Pedemontana. La quarta rivoluzione industriale di questo tipo di stampanti 3d sta nell'implementazione delle tecniche di stereolitografia, portando l'evoluzione della stampa 3d come sistema di produzione rapida e personalizzata di prototipi di ogni settore. Dall'idea del creativo alla realizzazione del prodotto in poco tempo. Ogni cosa che è design può essere realizzata attraverso le tecnologie di stereolitografia di queste stampanti minimal nel design e user-friendly: da gioielli, alle protesi dentarie fino a qualsiasi tipo di cosa, anche in dimensioni di scala molto ridotte. La ditta, fondata nel 2007, da Maurizio Costabeber è unica in Italia a realizzare stampanti che permettono di arrivare al prodotto finito nel giro di qualche ora. La catena di produzione va dalla matita, al modello digitale, all'oggetto in carne e ossa. FOTOGALLERY: GUARDA LE INVENZIONI PIU' CURIOSI Ma DWS è un'eccellenza italiana ancora incompresa in Italia. Come spiega Costabeber: Fino a due anni fa il 95% di quello che producevamo era export, i nostri mercati di riferimento sono da sempre gli Stati Uniti, la Cina, la Corea del Sud e il Giappone. Quindi solo il 5% della nostra produzione restava in Italia, per questo motivo il dato attuale dell'80% di export è addirittura incoraggiante. Italia, che resta il secondo paese manifatturiero europeo, seppure in ritardo rispetto a questi paesi industrializzati in forte espansione, si sta adeguando, e attuale 20% di stampanti 3d installate rappresenta un trend positivo per il futuro. Tra i clienti dell'imprenditore veneto Costabeber, ci sono Samsung, Cartier e altri marchi di fama mondiale. Una realizzazione particolare, fatta con le stampanti 3d della DWS, esposta al Maker Faire di Roma è sicuramente la ricostruzione tridimensionale di Amatrice. Il centro, colpito dal terremoto dello scorso 24 agosto, rivive attraverso la stampa 3d. La riproduzione dei luoghi così come erano prima del sisma, è stata realizzata in collaborazione con la Regione Lazio, ed è un'operazione del tutto nuova di instant fabrication fatta attraverso la combinazione di stampa 3d, fabbricazione digitale e cartografie digitali. Lungo le vie principali del paese sono state riprodotte anche porte, finestre, balconi e cornicioni, tutto in scala 1 a 500. Rivivono così, in dettaglio, i simboli di Amatrice, come la Chiesa di S. Agostino, il complesso del Santissimo Crocifisso, la Chiesa di S. Francesco e S. Maria di Porta, piazza Cacciatori del Tevere. Commenta Maurizio Costabeber: La nostra speranza è quella di rivedere Amatrice ricostruita al più presto. Noi abbiamo fatto nell'arco di una settimana con le stampanti 3d, è un'azione simbolica che serve per ricordare un po' a tutti che questa ricostruzione deve essere completata in tempi brevi. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

## Germania, esplosioni in due impianti chimici: cosa sappiamo

[Redazione]

L'esplosione nell'impianto della Basf di Ludwigshafen. L'esplosione nell'impianto della Basf di Ludwigshafen. Giornata di paura in Germania per due diverse esplosioni in due impianti chimici vicini, con oltre ventimila persone costrette a chiudersi in casa. Due morti, due dispersi, sei feriti gravi è l'ultimo bilancio dell'incidente, avvenuto lunedì mattina nell'area del colosso chimico Basf, nel porto fluviale di Ludwigshafen, nel Sud-ovest del Paese. Il conto delle vittime, fornito dalla stessa azienda, rischia di aggravarsi man mano che si conoscerà la sorte dei due dispersi che, secondo i media locali, potrebbero essere due dei 162 vigili del fuoco intervenuti sul posto per domare l'incendio, sotto controllo ma non completamente spento. I due morti finora accertati sono invece lavoratori dell'azienda. QUATTRO FERITI NELL'INCIDENTE MENO GRAVE. A questo bilancio vanno aggiunti quattro feriti in un altro incidente, avvenuto tre ore prima, nell'impianto di additivi per materie plastiche Basf di Lampertheim, appena 18 chilometri più a Nord. Una giornata nera per la più grande industria chimica tedesca. Ecco cosa sappiamo:

1. L'esplosione forse causata da un incendio. L'episodio più grave è avvenuto alle 11.20, nel porto Nord di Ludwigshafen, sul Reno. Un boato è seguito a un incendio propagatosi da una delle condutture che trasportano liquido infiammabile e gas dalle navi cisterna agli impianti Basf. Per spegnere le fiamme dell'incidente precedente erano già stati chiamati i vigili del fuoco, che erano dunque sul posto al momento dell'esplosione. Dopo il boato si sono sollevate fiamme alte anche mille metri e una densa colonna di fumo nero che ha fatto scattare l'allarme per il rischio nube tossica.
2. Il cessato allarme dopo la paura chimica. Inizialmente l'azienda aveva detto di non sapere che tipo di sostanze si fossero sprigionate nell'aria. Per motivi di sicurezza, Basf ha bloccato l'attività degli impianti, uno dei più grandi del mondo. Nel tardo pomeriggio è arrivato il cessato allarme sulla nube tossica: le misurazioni dell'aria non avevano fatto registrare presenza di sostanze velenose e nocive. Ma le misure di sicurezza sono state prolungate fino allo spegnimento dei fumi, per il rischio di irritazioni agli apparati respiratori e della vista.
3. La popolazione chiusa in casa. Nell'area del porto sono risuonate le sirene d'allarme, mentre le autorità invitavano gli abitanti dei quartieri limitrofi a chiudersi in casa, sbarrare porte e finestre e non accendere impianti di ventilazione e condizionatori d'aria. Coinvolti in tutto circa 21.000 abitanti di due quartieri di Ludwigshafen e tre di Mannheim, la città posta sull'altra sponda del fiume Reno, verso cui il vento stava spingendo la nube. Rinchiusi in scuole e asili anche alunni e bambini cui è stato impedito di lasciare i propri istituti, perché alcuni abitanti del vicinato avevano avvertito problemi respiratori.
4. In un anno 15 incidenti in impianti Basf. L'esplosione è il quindicesimo incidente avvenuto quest'anno negli impianti di Ludwigshafen con fuoriuscita di sostanze chimiche, e giunge una settimana prima della convocazione dell'azienda da parte della commissione per l'ambiente della città, fissata per il 26 ottobre. Lo scrive il sito del settimanale Focus, aggiungendo che, secondo la commissione, un caso dello scorso 15 giugno avrebbe potuto avere conseguenze drammaticamente simili a quelle di oggi. Il sito del settimanale riporta le critiche di Verdi e Linke locali che si chiedono se l'impiego di aziende in subappalto possa essere il motivo dei tanti guasti e la difesa dell'azienda che giustifica tale serie con lavori di ammodernamento di diversi impianti.
5. Le operazioni d'emergenza. I divisori hanno bloccato il flusso di acqua dal porto al fiume Reno, per evitare rischi di inquinamento. Circa 162 uomini dei vigili del fuoco sono intervenuti sul luogo del disastro, assieme ad altri soccorritori dal Land della Renania-Palatinato.
6. Escluso il terrorismo. La polizia di Ludwigshafen ha subito dichiarato che non esiste alcun indizio di un possibile doppio attentato terroristico.
7. Impianto per liquidi combustibili. Il sito di Ludwigshafen è uno dei più grandi impianti chimici del mondo, con un'area di 10 chilometri quadrati e circa 39 mila dipendenti. L'impianto coinvolto nell'esplosione si occupa del trattamento di liquidi combustibili come nafta, metano e gas compresso.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Abusivismo: sindaco attacca Crocetta

[Redazione]

( Ansa)(ANSA) - LICATA (AGRIGENTO), 17 OTT - Angelo Cambiano, il sindaco anti-abusivismo di Licata (Ag), che dopo aver ordinato alcune demolizioni ha subito l'incendio della casa di campagna del padre, non si dimette. L'ha detto oggi durante la conferenza stampa in Comune, appuntamento che aveva annunciato tre giorni fa, affermando che senza risposte dalle istituzioni avrebbe lasciato. "Stamattina ho ricevuto una telefonata del presidente della Regione Rosario Crocetta - ha spiegato - che si è detto disponibile a incontrarmi per una sorta di 'Patto per Licata'". Ma durante l'incontro coi giornalisti il sindaco ha fatto ascoltare la registrazione di un incontro avvenuto sabato scorso a Licata (il sindaco era assente) nel quale Crocetta suggerisce ai presenti che "se si vogliono impedire le demolizioni basta che il sindaco dichiari che le case da abbattere sono di pubblica utilità. Gli altri Comuni hanno agito così e lì la magistratura non può farci nulla". Il sindaco ha definito le parole di Crocetta di "inaudita gravità. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

11 ottobre 2016  
Visite ad Arquata Del Tronto, ad Accumoli e ad Amatrice  
L'11 ottobre, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto legge sugli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto, il Premier Matteo Renzi, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio e con il Commissario straordinario, Vasco Errani, ha visitato alcune delle zone più colpite dal sisma per illustrare le misure contenute nel decreto. La prima tappa è stata Arquata del Tronto per un incontro con il Presidente della Regione Marche, Luca Ceriscioli, e i sindaci di quel territorio, nel corso del quale il Presidente del Consiglio ha sottolineato i cardini della norma appena approvata: la ricostruzione di prime e seconde case nel massimo rispetto della normativa antisismica, il sostegno per la ripresa dell'economia del territorio, del lavoro e della scuola, cuore pulsante della società. Molte altre le misure adottate: il prestito d'onore per il riavvio delle attività produttive, la cassa integrazione in deroga per i lavoratori di imprese coinvolte nel sisma e il contributo di tutte le attività produttive alla ripresa popolazioni terremotate. L'appuntamento del Presidente Renzi presso il Centro di Coordinamento Regionale di Arquata, al quale erano presenti, tra gli altri, anche il direttore regionale della Protezione Civile, Cesare Suri, il Prefetto di Ascoli, Rita Stentella, è stato un vero e proprio confronto con i primi cittadini. Sarà una partita lunga ha ricordato il Premier, che ringraziando per il lavoro finora svolto ha sottolineato l'importanza del gioco di squadra perché l'impegno assunto è proprio quello di non lasciare nulla inascoltato. La visita è poi proseguita nella zona rossa di Accumoli, con Stefano Petrucci, il Sindaco del comune laziale duramente colpito dal sisma, per un momento di ricordo delle vittime, e si è conclusa ad Amatrice, prima con una riunione con il Sindaco, Sergio Pirozzi e i rappresentanti della Regione Lazio presso il Centro di Coordinamento Comunale, e poi con un sopralluogo in zona rossa.

## lo non rischio: conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

17 ottobre 2016 Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione con la campagna lo non rischio, il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali che si sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 600 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente. Grazie ai sindaci, alle strutture comunali, alle Regioni che hanno vissuto con passione e dedizione questa sesta edizione di lo Non Rischio. A poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, mentre intero Servizio Nazionale della Protezione Civile, è ancora in campo nella gestione dell'emergenza, il volontariato ha dimostrato ancora una volta la sua grande disponibilità e preparazione nel portare avanti questo appuntamento, che è di fondamentale importanza per sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alla conoscenza delle buone pratiche di prevenzione. Un grazie particolare continua il Capo del Dipartimento a Rai-TgR, che nella settimana precedente la campagna ha adottato lo slogan lo non rischio per i propri servizi sui temi della prevenzione. Grazie anche alle società di servizi e alle aziende che hanno sostenuto la campagna: Eni, Trenitalia, Tim e Vodafone si sono impegnate nella diffusione della campagna, rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna le date e i contenuti di lo non rischio. Grazie, infine, a tutti gli organi di informazione, e alle numerose istituzioni e personalità che attraverso i social hanno supportato la diffusione del messaggio. lo non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

## lo non rischio: conclusa la due giorni per la diffusione delle buone pratiche di protezione civile

[Redazione]

17 ottobre 2016 Al termine del fine settimana dedicato alla cultura della prevenzione con la campagna lo non rischio, il Dipartimento della Protezione Civile e i partner della campagna ringraziano per impegno tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa. Grazie, innanzitutto, ai volontari e alle volontarie appartenenti alle sezioni locali di 27 organizzazioni nazionali di volontariato di protezione civile, nonché a gruppi comunali e associazioni locali che si sono formati e preparati in questi mesi per diffondere, in oltre 600 piazze, la cultura della prevenzione di protezione civile nei territori dove operano ordinariamente. Grazie ai sindaci, alle strutture comunali, alle Regioni che hanno vissuto con passione e dedizione questa sesta edizione di lo Non Rischio. A poco meno di due mesi dal terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il Centro Italia ha detto il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, mentre intero Servizio Nazionale della Protezione Civile, è ancora in campo nella gestione dell'emergenza, il volontariato ha dimostrato ancora una volta la sua grande disponibilità e preparazione nel portare avanti questo appuntamento, che è di fondamentale importanza per sensibilizzare i cittadini alla consapevolezza dei rischi e alle conoscenze delle buone pratiche di prevenzione. Un grazie particolare continua il Capo del Dipartimento a Rai-TgR, che nella settimana precedente la campagna ha adottato lo slogan lo non rischio per i propri servizi sui temi della prevenzione. Grazie anche alle società di servizi e alle aziende che hanno sostenuto la campagna: Eni, Trenitalia, Tim e Vodafone si sono impegnate nella diffusione della campagna, rilanciando sui propri siti internet e altri strumenti di comunicazione interna ed esterna le date e i contenuti di lo non rischio. Grazie, infine, a tutti gli organi di informazione, e alle numerose istituzioni e personalità che attraverso i social hanno supportato la diffusione del messaggio. lo non rischio è promossa dal Dipartimento della Protezione Civile con Anpas-Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Ingv-Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia e Reluis-Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica. Partner scientifici sono, inoltre, Ispra-Istituto superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Ogs-Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, AiPo-Agenzia Interregionale per il fiume Po, Arpa Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del fiume Arno, CamiLab-Università della Calabria, Fondazione Cima e Irpi-Istituto di ricerca per la Protezione idro-geologica.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

10 ottobre 2016 Nuove disposizioni per le amministrazioni comunali, regionali e per i gestori degli allevamenti zootecnici Firmata l'ottava ordinanza Oggi, 10 ottobre 2016, il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, ha firmato l'ottava ordinanza di protezione civile per la gestione dell'emergenza terremoto che lo scorso 24 agosto ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo. Il provvedimento disciplina alcune misure per migliorare l'operatività delle Amministrazioni comunali, include disposizioni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali di emergenza per gli allevatori, oltre a ulteriori misure per la raccolta, il trasporto e il deposito delle macerie derivanti dai crolli e per l'utilizzo delle ordinarie contabilità speciali dei Segretariati regionali del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Di seguito una sintesi degli argomenti dell'ordinanza. Disposizioni per garantire la piena operatività dei Comuni. Al fine di rafforzare le attività delle amministrazioni comunali, i Sindaci dei Comuni interessati dagli eventi sismici possono nominare dei Segretari comunali ad hoc per la durata dello stato di emergenza. Realizzazione delle strutture Abitative di Emergenza (S.A.E). Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, soggetti attuatori per la realizzazione delle S.A.E., possono procedere in deroga al decreto del Ministero della sanità del 5 luglio 1975, nel rispetto dei principi in materia di sicurezza\*. Realizzazione dei moduli abitativi provvisori rurali. Le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, intesa con i Sindaci dei Comuni interessati dall'emergenza in corso, provvedono alla ricognizione e quantificazione dei fabbisogni per la realizzazione di moduli abitativi provvisori rurali da destinare ai conduttori di allevamenti zootecnici la cui abitazione principale, abituale e continuativa sia stata distrutta, in tutto o in parte, o si trovi in zona rossa o sia stata sgomberata e dichiarata inagibile con esito di tipo b) (edificio temporaneamente inagibile, tutto o parte, ma agibile con provvedimenti di pronto intervento), c) (parzialmente inagibile), e) (inagibile) od f) (inagibile per rischio esterno). I moduli, la cui gestione ordinaria è posta in capo agli assegnatari, sono concessi fino a quando non sarà possibile per gli allevatori stessi rientrare nelle abitazioni. La Regione Umbria è individuata quale soggetto attuatore per la realizzazione di tali moduli. In particolare, una volta ottenuta la ricognizione dei fabbisogni da parte delle altre Regioni, in qualità di Centrale Unica di Committenza, ha il compito di assicurare la tempestiva fornitura, attraverso procedure affitto, dei moduli, nonché del loro arredamento interno. Sono, invece, le singole Regioni, ognuna sui propri territori, a dover provvedere sulla base delle indicazioni tecniche fornite dall'Umbria sia alla realizzazione delle opere di urbanizzazione necessarie al posizionamento dei moduli abitativi provvisori rurali, sia ai loro allacci. Per tutti coloro ai quali verranno assegnati i moduli, decade la possibilità di ottenere il Contributo di Autonoma Sistemazione (C.A.S). \* Rettifica dell'11 ottobre

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

15 ottobre 2016 Fino a ieri 26.307 sopralluoghi effettuati a fronte di quasi 65mila richieste pervenute. Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 91 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 25.534 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 12.645 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.355 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.528, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 3.826 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (il 15%). Le percentuali si discostano però significativamente da regione a regione. In particolare, nella Regione Lazio sono 4.575 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.610 edifici dichiarati agibili (pari al 35%) e 406 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2.022, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 44%) mentre 537 (quasi il 12%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 11.543 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 4.986 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 594 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 3.989, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 1.974 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 5.125 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 3.325 edifici dichiarati agibili (quasi il 65%) e 234 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 897, invece, gli esiti di inagibilità (il 17,5%) mentre 669 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo, infine, sono 4.111 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.724 edifici dichiarati agibili (circa il 66%) e 121 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 620, invece, gli esiti di inagibilità (il 15%) mentre sono 646 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. È stato prorogato a martedì 18 ottobre il termine ultimo per la presentazione presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali delle istanze di sopralluogo per edifici privati. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono quasi 65mila le richieste pervenute: quasi 38mila nelle Marche, quasi diecimila nel Lazio, novemila in Umbria, oltre ottomila in Abruzzo. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

## Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

10 ottobre 2016 I cittadini possono presentare istanza al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale entro il 15 ottobre. Il 30 settembre la Dicomac ha diffuso una nota con la quale si stabilisce il termine ultimo per la presentazione delle richieste di verifiche di agibilità, a seguito del terremoto del 24 agosto scorso. È tempo fino al sabato 15 ottobre per presentare domanda al proprio Comune o al Coc-Centro Operativo Comunale di riferimento. L'iter della richiesta. Le persone interessate possono scaricare il modulo dal sito [applicativo] (100 Kb) del Dipartimento e compilarlo. Devono poi presentare l'istanza presso il Comune in cui si trova l'immobile per il quale intendono chiedere la verifica. Il Comune invia al Centro di Coordinamento Regionale competente le richieste di squadre per le verifiche di agibilità. Una volta assegnate le squadre di valutatori il Comune contatta i richiedenti in modo che il sopralluogo avvenga alla loro presenza. In caso di edifici in cui sono presenti più abitazioni è necessario che siano presenti un numero sufficiente di proprietari o inquilini. Gli esiti sono registrati dal Comune o dal Coc-Centro Operativo Comunale che può valutare, per specifiche situazioni, eventuali misure urgenti. Infine, il Comune comunica gli esiti ai richiedenti e li rende noti nelle modalità che ritiene più opportune. In base all'esito della verifica i cittadini possono decidere cosa fare: in particolare in caso di esito E (edificio inagibile) o (edificio inagibile per rischio esterno), o di edificio che si trova in zona rossa, è possibile presentare richiesta al proprio Comune, per assegnazione di una Sae-Soluzione Abitativa di Emergenza. Oltre a questa misura con Ordinanza del Capo Dipartimento n. 393 è stato previsto un Contributo di autonoma sistemazione che è possibile richiedere in caso di abitazione distrutta in tutto o in parte, oppure sgomberata a seguito del terremoto. Dati aggiornati al 10 ottobre. A fronte di oltre 62.000 istanze di sopralluogo pervenute in tutte e quattro le Regioni - Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria - le squadre hanno svolto 21.829 verifiche su edifici privati. In base a queste verifiche, 10.883 edifici sono stati dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1.206, pur non essendo particolarmente danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 6.506, invece, gli esiti di inagibilità totale (circa il 30%) mentre 3.284 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Chiarimenti esiti di agibilità. Di seguito riportiamo il significato delle sigle con le quali è sintetizzato l'esito di agibilità: La funzionalità dell'edificio non risulta alterata a causa di eventuali danni causati dal terremoto. Edificio temporaneamente inagibile. L'edificio è in tutto o in parte inagibile (in tutto o in parte temporaneamente inagibile, ma è sufficiente una parte) ma agibile con esecuzione di interventi di pronto intervento e di provvedimenti di pronta realizzazione per ripristinare l'agibilità e poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti. L'edificio presenta porzioni che sono agibili. Edificio parzialmente inagibile ed altre zone che sono inagibili. È il Comune inagibile che specifica con Ordinanza sindacale le parti inagibili. Si tratta di situazioni che presentano particolari peculiarità e che richiedono professionalità specialistiche. Si prevede che l'edificio inagibile da rivedere con quindi la ripetizione del sopralluogo da approfondimento parte di una squadra adeguatamente formata. Fino a quel momento l'edificio è dichiarato temporaneamente inagibile. Nel caso di esito E l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue parti. Un edificio inagibile di tipo E può essere inagibile di tipo E per motivazioni legate alla struttura portante, agli elementi non strutturali e alle fondazioni. L'edificio è inagibile per grave rischio esterno, dovuto al contesto circostante. F Edificio inagibile per anche senza danni consistenti all'edificio. rischio esterno. L'esito è assegnato in aggiunta all'esito proprio dell'edificio che può variare da A ad E. Immagine di repertorio

## Dettaglio Comunicato Stampa | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

17 ottobre 2016 Sono 1.179 le persone ancora assistite nei campi o negli alberghi. Rimane stazionario il dato dei cittadini ospitati in alberghi e strutture ricettive distribuite nelle province interessate dal sisma: sono complessivamente 786 - di cui oltre 400 negli hotel di San Benedetto del Tronto. Sono invece in 145 - tra abruzzesi, amatriciani e accumolesi - ad aver scelto di trasferirsi presso le abitazioni del progetto C.A.S.E., messe a disposizione nel comune dell'Aquila, o nei MAP localizzati in altri comuni d'Abruzzo. Restano, infine, 134 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali nelle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Continua a diminuire, invece, il numero delle persone ancora alloggiate intente, mentre procedono le operazioni di smontaggio dei campi: 20 in Umbria, 30 nelle Marche e 64 ad Amatrice, nel Lazio. Non risultano invece più assistiti intenda in Abruzzo.

## Terremoto Centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

17 ottobre 2016 Martedì 18 ottobre il termine per la presentazione delle istanze presso i Comuni Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 91 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono 61 i tecnici a supporto dei COC per la gestione delle schede. Complessivamente, tra edifici pubblici e privati sono 27.232 sopralluoghi effettuati. Sono finora 26.353 le schede di valutazione relative a sopralluoghi su edifici privati compilate e acquisite, da cui risultano 13.072 immobili dichiarati agibili (circa il 50%) e 1.397 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 7.860, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 30%) mentre 4.024 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili (oltre il 15%). Le percentuali si discostano però significativamente da regione a regione. In particolare, nella Regione Lazio sono 4.771 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 1.695 edifici dichiarati agibili (oltre il 35%) e 415 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2.107, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 44%) mentre 554 (quasi il 12%) sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 12.185 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 5.219 edifici dichiarati agibili (quasi il 43%) e 620 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4.228, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 34%) mentre 2.118 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 5.252 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 3.408 edifici dichiarati agibili (quasi il 65%) e 241 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 905, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 17,5%) mentre 698 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Abruzzo sono 4.145 le schede di valutazione compilate e acquisite, che indicano 2.750 edifici dichiarati agibili (oltre il 66%) e 121 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 620, invece, gli esiti di inagibilità (il 15%) mentre sono 654 (oltre il 15%) gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Sono, infine, 879 i sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. È stato prorogato a martedì 18 ottobre il termine ultimo per la presentazione presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali delle istanze di sopralluogo per edifici privati. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 66 mila le richieste pervenute: più di 38 mila nelle Marche, quasi diecimila nel Lazio, novemila in Umbria, oltre ottomila in Abruzzo.

## India, incendio in ospedale: 23 morti

[Redazione]

Condividi18 ottobre 201604.55 Un incendio causato probabilmente ieri sera da un cortocircuito ha causato almeno 23 morti e decine di feriti nel Sum Hospital, un ospedale privato di Bhubaneswar, capitale dello Stato centro-orientale indiano di Orissa. Lo riferisce la tv Times Now. L'intervento dei vigili del fuoco non è servito ad evitare la morte per ustioni di molti dei 500 pazienti ospitati dall'ospedale, impossibilitati a causa di gravi malattie a fuggire con i propri mezzi. L'incendio si sarebbe sviluppato al primo piano, nell'area di dialisi.

## SI CERCANO 2 DISPERSI

[Redazione]

E' stato spento l'incendio divampato dopo l'esplosione nell'area degli impianti chimici di Basf, a Ludwigshafen, mentre proseguono le ricerche dei due dispersi. Lo riferisce la polizia. Il luogo dell'incidente non è ancora raggiungibile dai soccorritori per le alte temperature - ha proseguito il portavoce - e le cause dell'esplosione restano ignote. Ancora in vigore le misure cautelative per i 21.000 abitanti dei quartieri di Ludwigshafen e Mannheim vicini agli impianti, cui si chiede di tenere porte e finestre chiuse. Le misurazioni dell'aria continuano però a non registrare presenza di sostanze velenose. Il bilancio è fermo a 2 morti e 6 feriti.

## INDIA,INCENDIO IN OSPEDALE: 23 MORTI

[Redazione]

Un incendio causato probabilmente ieri sera da un corto circuito ha causato almeno 23 morti e decine di feriti nel Sum Hospital, un ospedale privato di Bhubaneswar, capitale dello Stato centro-orientale indiano di Orissa. Lo riferisce la tv Times Now. L'intervento dei vigili del fuoco non è servito a evitare la morte per ustioni di molti dei 500 pazienti ospitati dall'ospedale, impossibilitati a causa di gravi malattie a fuggire con i propri mezzi. L'incendio si sarebbe sviluppato al primo piano, nell'area di dialisi





## Terremoto: Amatrice, 500 euro a chi non puo` produrre reddito

[Redazione]

(AGI) - Amatrice, 17 ott. - Un contributo mensile di 500 euro al mese per un massimo di sei mesi per tutti quegli esercenti, professionisti e lavoratori del territorio che dopo il terremoto del 24 agosto non hanno più possibilità di produrre reddito. Ai fondi si potrà accedere attraverso l'iscrizione ad una "short list" che sarà poi vagliata dai tecnici e dai funzionari del Comune, che finanzia i contributi con fondi propri. In attesa di poter aprire le nuove zone commerciali, artigianali e agricole provvisorie dove lavoratori e professionisti di Amatrice potranno tornare a lavorare. Sono queste le linee guida del regolamento in sostegno dell'economia locale approvato ieri sera dal consiglio comunale di Amatrice, il primo dopo il sisma del 24 agosto. Il provvedimento, che dopo il passaggio consiliare diventa operativo, prevede un supporto economico ai commercianti, agli esercenti e ai professionisti di Amatrice che hanno perso attività e lavoro dopo il 24 agosto, e che ora non possono produrre reddito. Il sostegno sarà erogato con un limite temporale massimo di sei mesi, tempo necessario alla prima fase della ricostruzione, che dovrebbe portare alla costruzione di quella che il sindaco Sergio Pirozzi ha definito "Amatrice ponte". Durante le comunicazioni istituzionali il primo cittadino ha reso nota anche la cifra della raccolta fondi diretta effettuata dal Comune di Amatrice attraverso un conto corrente istituzionale, che ha raccolto circa 4 milioni di euro. (AGI) Ri1/Bru[dispatch] Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Look noir e focacce baresi, il backstage della kermesse? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Wikileaks e Deep Web, ecco come file top secret finiscono in rete? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Twitter, anche l'ultimo pretendente scappa via? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Israele rompe con Unesco "sostiene terrorismo"? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto: Regione Lazio, procedura per acquisto stalle temporanee

[Redazione]

(AGI) - Roma, 17 ott. - Presto gli agricoltori colpiti dal sisma avranno a disposizione delle stalle temporanee. Lo ha detto l'Assessore all'Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Carlo Hausmann. "Ricordiamo, ha spiegato, che la Gara per l'acquisto di tensostrutture per le stalle e i fienili per il ricovero invernale al bestiame, che la Centrale acquisti del Lazio ha avviato dopo aver raccolto anche le esigenze delle Regioni Abruzzo, Marche e Umbria, è stata chiusa, come precedentemente comunicato, il 15 ottobre. La procedura, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza, è stata sottoposta all'esame dell'ANAC. Una volta superati positivamente i controlli, sarà avviata da fine ottobre la parte di montaggio delle strutture, che puntiamo a concludere entro il 30 novembre".

Parallelamente - ha continuato Hausmann - sono già partiti i riscontri puntuali nelle aziende che presentano situazioni di maggiore gravità, per concordare assieme alla Protezione Civile nazionale le modalità di impianto. L'obiettivo è di assicurare al più presto le condizioni ottimali per favorire la continuità produttiva delle aziende e per assicurare il ricovero del bestiame".

(AGI) Bru [dispatch] Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Look noir e focacce baresi, il backstage della kermesse? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Wikileaks e Deep Web, ecco come file top secret finiscono in rete? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Twitter, anche l'ultimo pretendente scappa via? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Israele rompe con Unesco "sostiene terrorismo"? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Terremoto Ecuador: da Bcc Fvg 500mila dollari a sostegno economia

[Redazione]

(AGI) - Udine, 17 ott. - Tutte le 15 Bcc del Fvg hanno aderito al poolinterregionale di emergenza per il terremoto che ha colpito l'Ecuador nell'aprile scorso. Per contribuire a risollevere l'economia e la produzione delle aree colpite (con 700 morti e 24 famiglie senz'atetto) e' stato deciso di erogare un finanziamento di 500mila dollari che avra' come destinatario il Bancodesarollo, presieduto da Bepi Tonello. "La nostra banca, molto simile alle Bcc italiane - spiega Tonello - nasce dalle garanzie fornite dal Fondo Ecuatoriano Populorum Progressio e offre prestiti soprattutto alle famiglie, ai contadini e agli indios che vivono in poverta'. Privilegiamo i progetti, anche piccoli, destinati alla produzione primaria e alla trasformazione dei prodotti agricoli (abbiamo finanziato finora, a esempio, la nascita di 130 caseifici sociali), gestiti da cooperative, reti o imprese comunitarie". Bancodesarollo ha la sua sede centrale a Quito, la capitale ecuadoregna, dispone di 20 filiali e 235 collaboratori. Ogni anno gestisce 15.000 operazioni di micro e piccolo credito per 80 milioni di dollari di finanziamenti che vengono regolarmente restituiti per una percentuale superiore al 95 per cento. "Come successo dopo il terremoto del 1976 in Friuli - conclude Tonello - questi soldi e quelli che si aggiungeranno dagli altri partecipanti al pool (Bcc della Lombardia e della Toscana) e che restituiranno come abbiamo sempre fatto nelle collaborazioni precedenti, saranno utilizzati per sostenere la ricostruzione del tessuto economico nelle zone terremotate, evitando che la popolazione abbandoni le proprie case e le zone tradizionali di residenza. In fondo, anche durante e dopo le disgrazie, le vacche continuano a produrre latte e le galline uova...". (AGI) Ts1/Vic[dispatch] Notiziario video Agi[AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Look noir e focacce baresi, il backstage della kermesse? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Wikileaks e Deep Web, ecco come file top secret finiscono in rete? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Maker Faire: Amatrice rivive con la stampa 3D? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Twitter, anche l'ultimo pretendente scappa via? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Israele rompe con Unesco "sostiene terrorismo"? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Fbi contro Clinton, lei resta in testa

[Redazione]

Washington - A 21 giorni dalle elezioni dell'8 novembre Hillary Clinton è sempre data nettamente in testa in tutti i sondaggi a livello nazionale ma ha problemi in tre stati chiave: Ohio, Nevada e North Carolina. Ma soprattutto l'Fbi ha tirato fuori una serie di mail imbarazzanti per lei che il rivale repubblicano Donald Trump ha immediatamente usato per attaccarla. L'PRESUNTO 'SCAMBIO' CON L'FBI L'Fbi ha diffuso una centinaia di mail della massa di oltre 60.000 che Clinton, quando era segretario di Stato (2009-2013) inviò e ricevette usando esclusivamente un server di posta privato. In una di queste emerge che un alto funzionario del dipartimento di Stato, il sottosegretario di Stato Patrick Kennedy, propose uno scambio ("quid pro pro") all'Fbi: alterare la definizione di "classificato" del materiale contenuto in alcune delle mail della candidatura democratica in cambio della concessione di visti ad agenti federali per Paesi stranieri dove normalmente non sarebbe stato consentito loro di andare. In particolare - e qui la cosa si complica - le mail da cui Kennedy chiese di eliminare la lettera 'C' che sta per 'classified' (classificato o segreto) erano quelle ricevute dall'allora segretario di Stato sul famigerato assalto al consolato Usa di Bengasi dell'11 settembre 2012 in cui vennero uccisi l'ambasciatore Chris Stevens ed altri 3 americani. Secondo i documenti quando l'agente dell'Fbi si rifiutò di accettare lo scambio, Kennedy provò a cavalcarlo contattando direttamente un suo superiore per ottenere quello che voleva. Il portavoce del dipartimento di Stato, Mark Toner, ha negato che ci sia stata alcuna profferta di scambio tra Kennedy e l'agente. In ogni caso l'intera vicenda non è una cosiddetta "smoking gun" (pistola fumante o prova incontrovertibile delle sue presunte malefatte) perché non dimostra in alcun modo che Clinton abbia chiesto al suo vice di fare pressioni sull'Fbi ma solo che Kennedy lo fece. Kennedy, ricorda poi la testata, non è un politico distaccato a 'Foggy Bottom' ma è un diplomatico di carriera che aveva lavorato nello stesso ruolo con la repubblicana Condoleezza Rice prima che con Clinton. LA REAZIONE DI TRUMP Trump non ha atteso molto prima di partire all'attacco: "Questi documenti dell'Fbi forniscono la prova innegabile che Hillary Clinton ha cospirato con l'FBI, il ministero della Giustizia (da cui i federali dipendono, ndr) ed il dipartimento di Stato per occultare attività criminali al più alto livello", ha dichiarato il generale in congedo Michael Flynn, consigliere di Trump. Non solo. Jason Chaffetz, presidente repubblicano della commissione della Camera sul controllo delle attività del governo, ed il collega di partito Devin Nunes, presidente della commissione Intelligence hanno chiesto immediatamente al presidente Barack Obama di rimuovere dall'incarico Kennedy. A LIVELLO NAZIONALE HILLARY STACCA TRUMP DI 12 PUNTI Intanto è aumentato fino al picco di 12 punti il vantaggio dell'ex first lady sul candidato del Gran Old Party (Gop) a livello nazionale. L'ultima rilevazione diffusa dalla Monmouth University assegna a Clinton il 50% dei consensi mentre Trump è dato al 38%. Per la Cnn il vantaggio della candidatura democratica è sempre consistente ma di 8 punti: Clinton è al 47%, Trump al 39%. OCCHI PUNTATI SU OHIO, NORTH CAROLINA E NEVADA Ma a parte le rilevazioni a livello nazionale - indicative ma da sole non garanzia di vittoria - la Cnn si concentra su tre Stati chiave perché ancora contesi. La Clinton è avanti in North Carolina e Nevada ma insegue Trump in quello più 'pesante' da un punto di vista elettorale, l'Ohio. In North Carolina (che assegna 15 dei 270 grandi elettori necessari per conquistare la Casa Bianca) la candidata democratica è al 48% e il candidato repubblicano al 47%, un vantaggio, statisticamente irrilevante di un solo punto. In Nevada (solo 6 voti in palio) il 46% è per l'ex segretario di Stato ed il 44% per il candidato del GOP, un vantaggio di soli due punti a loro volta inconsistenti. In Ohio (che assegna ben 18 grandi elettori), invece, Trump è al 48% e Clinton al 4%, non un enorme distacco ma più significativo dei precedenti. Va ricordato che l'elezione del presidente degli Stati Uniti è indiretta. Formalmente l'inquilino della Casa Bianca sarà nominato il 19 dicembre da 538 grandi elettori espressi dai 50 Stati in proporzione alla popolazione. Vince chi si aggiudica almeno 270 voti. Si va dai 55 grandi elettori della California (lo Stato politicamente più pesante) ai soli 3 dello sterminato quanto disabitato Alaska. (AGI) [130442985-] Usa 2016 Re del porno Larry Flint con Hillary Clinton,

taglia milionaria per un video con Donald Trump? Share: ? SHARE?? TWEET?? 17/10/2016 23:44 Washington - Il re del porno Made in Usa, Larry Flynt, è sceso in campo all' fianco di Hillary Clinton o meglio si è schierato contro Donald Trump. Flint ha offerto 1 milione di dollari per ogni nastro scandaloso sul candidato repubblicano alle presidenziali dell'8 novembre. Il suo impero a luce rosse, concentrato sulla rivista 'Hustler', ha chiarito che il denaro sarà pagato incontanti a chiunque fornirà "un video o una registrazione audio verificabile che dimostri chiaramente Donald Trump coinvolto in attività illegali e che sia coinvolto in azioni sessuali degradanti". "Io ho sempre celebrato le donne" ha detto Flynt, "le donne di ogni dimensione e forma (frecciata alle accuse di Trump alla ex Miss Universo Alicia Machado irrisa perché 'ingrassata', ndr). Minacciare una donna, come Trump ha fatto è sia incredibile che deludente, specialmente da parte di uno che vuole diventare nostro presidente". Flynt, finito su una sedia a rotelle per un attentato nel 1978 ad opera di un suprematista bianco, sostenitore anche con il porno della libertà di parola e pensiero garantita dal I emendamento, ha spiegato di aver deciso di fare "sua la missione di sbugiardare questo ipocrita (Trump) e fornire al pubblico più indiscrezioni e informazioni possibili" su di lui. Trump è stato accusato di molestie da 9 donne. E' stato diffuso un nastro del 2005 in cui si vantava di aver palpeggiato alcune donne. Lui ha replicato negando tutto o sostenendo che le sue erano "vanterie da spogliatoio". (AGI) [130723121-] Usa 2016 Il dipartimento di Stato fece pressioni sull'Fbi per le mail di Hillary Clinton? Share: ? SHARE?? TWEET?? 17/10/2016 22:09 Washington - Come un fiume carsico, nascosto sotto la valanga di accuse ed insulti del candidato repubblicano alle presidenziali americane dell'8 novembre, Donald Trump, ogni tanto riemerge alla luce lo scandalo delle oltre 60.000 mail inviate e ricevute - esclusivamente attraverso un server di posta privato e non quello governativo - dalla rivale democratica Hillary Clinton quando era segretario di Stato (2009-2013). L'ultima puntata vede, scrive il Washington Post - quotidiano non ostile a Clinton - la diffusione a 23 giorni dal voto di un centinaio di mail da parte degli agenti dell'Fbi. Da queste emerge tra l'altro che un alto funzionario del dipartimento di Stato, il sottosegretario di Stato Patrick Kennedy, propose uno scambio illecito agli agenti federali: alterare la definizione di "classificato" del materiale contenuto in alcune delle mail di Clinton in cambio della concessione di visti per Paesi stranieri dove normalmente non sarebbe stato consentito loro di andare. L'Fbi, infatti, a differenza della Cia, può operare, nel suo caso effettuare indagini, solo ed esclusivamente negli Usa. In particolare - e quila cosa si complica - le mail cui Kennedy chiese di eliminare la lettera 'C' che sta per 'classified' (classificato o segreto) erano quelle ricevute dall'allora segretario di Stato sul famigerato assalto al consolato Usa di Bengasi dell'11 settembre 2012 in cui vennero uccisi l'ambasciatore Chris Stevens e altri 3 americani. Secondo i documenti quando l'agente dell'Fbi si rifiutò di accettare lo scambio, Kennedy provò a scavalcarlo contattando direttamente un suo superiore per ottenere quello che voleva. Il portavoce del dipartimento di Stato, Mark Toner, ha negato che ci sia stata alcuna profferta di scambio tra Kennedy e l'agente. Questa nuova rivelazione potrebbe fornire a Trump elementi concreti per attaccare la rivale. Nell'intera gestione della sua posta elettronica ufficiale, Clinton ha sostenuto - testimoniò il direttore dell'Fbi James Comey - di non aver mai compreso che la 'C' stampata chiaramente sulle mail ricevute, o che lei aveva girato a terzi, stesse a significare "materiale classificato". Evento riscontrato dall'Fbi in almeno 110 email. Lo staff della Clinton ha sempre adottato la stessa linea di difesa, non del tutto convincente soprattutto per un personaggio che ricopriva il ruolo di capo della diplomazia Usa e ora aspira a diventare presidente: "Lei non ha violato la legge perché non ha mai saputo che la lettera 'C' stesse a significare che le mail su cui era apposta fossero classificate e quindi lei non ha mai saputo (il suo staff sottolinea sempre - evidenzia il Post - che non si contesta che il materiale fosse classificato ma il fatto che lei non lo sapesse) di aver inviato o ricevuto materiale segreto". In ogni caso il Post evidenzia che l'intera vicenda non è una cosiddetta "smoking gun" (pistola fumante o prova incontrovertibile delle sue presunte malefatte) perché non dimostra in alcun modo che Clinton abbia chiesto al suo vice di fare pressioni sull'Fbi ma solo che Kennedy lo fece. Kennedy, ricorda poi la testata, non è un politico distaccato a 'Foggy Bottom' ma un diplomatico di carriera che aveva lavorato nello stesso ruolo con la repubblicana Condoleezza Rice prima che con Clinton. Donald Trump, il candidato repubblicano alle presidenziali dell'8 novembre, non ha atteso molto prima di partire all'attacco di Hillary Clinton,

"Questi documenti dell'Fbi forniscono la prova innegabile che ha cospirato con l'FBI, il ministero della Giustizia ( da cui i federali dipendono, ndr) ed il dipartimento di Stato per occultare attività criminali al più alto livello", ha dichiarato il generale in congedo Michael Flynn, consigliere di Trump Jason Chaffetz, presidente repubblicano della commissione della Camera sul controllo delle attività del governo, e il collega di partito Devin Nunes, presidente della commissione Intelligence, hanno chiesto immediatamente al presidente Barack Obama di rimuovere dall'incarico Kennedy. (AGI) [084103716-] Usa 2016 Molotov contro sede GOP in North Carolina? Share:? SHARE?? TWEET?? 17/10/2016 08:34 Washington - Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una sede del Partito repubblicano a Hillsborough, nella contea di Orange, North Carolina. La polizia ha poi scoperto che su un muro di un vicino edificio era stata dipinta la scritta "nazisti". Nessuno è rimasto ferito nell'incendio, mentre il direttore esecutivo del partito nello Stato ha definito l'episodio "terrorismo politico". The firebombing of a local political headquarters in Orange County is clearly an attack on our democracy. pic.twitter.com/fr9FWGQUoG Pat McCrory (@PatMcCroryNC) 16 ottobre 2016 Alcune foto diffuse sui social mostrano pareti e mobili bruciati al pari dei cartelli dei candidati, tra i quali quello di Donald Trump, completamente distrutto dalle fiamme. Sconosciuti hanno lanciato la molotov attraverso una finestra dell'edificio e la bottiglia incendiaria è esplosa all'interno della sede. Animals representing Hillary Clinton and Dems in North Carolina just firebombed our office in Orange County because we are winning @NCGOP Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 16 ottobre 2016 Il candidato repubblicano alle elezioni dell'8 novembre non ha perso l'occasione per accusare Hillary Clinton, puntando il dito contro "gli animali che rappresentano" la candidata democratica e "i democratici in North Carolina", perché, ha assicurato, "vinceremo". Da parte sua Clinton ha condannato l'accaduto sul suo account Twitter, definendolo "orribile e inaccettabile". The attack on the Orange County HQ @NCGOP office is horrific and unacceptable. Very grateful that everyone is safe. Hillary Clinton (@HillaryClinton) 16 ottobre 2016 (AGI) [130556660-] Usa 2016 Gaffe e scandali, Trump in caduta libera. Clinton vola nei sondaggi? Share:? SHARE?? TWEET?? 17/10/2016 07:56 Roma - Il candidato repubblicano alle presidenziali dell'8 novembre Donald Trump continua la serie di affondi scomposti ripetendo come un mantra le accuse contro la stampa alleata della rivale democratica Hillary Clinton e sostiene che combatte contro elezioni truccate, preconstituendo apparentemente le condizioni per contestare l'esito del voto in caso di sconfitta. Un'eresia negli Usa. Ma l'animosità di Trump gli si ritorce contro. Domenica non sono emerse nuove donne - siamo fermi a quota 9 - ad accusarlo di averle molestato ma l'acredine con cui attacca tutti quanti non la pensano come lui gli staccando carissimo. TUTTI I SONDAGGI PER CLINTON Domenica tutti i sondaggi hanno un unico elemento in comune: Clinton conduce al livello nazionale e negli Stati chiave. In alcuni casi cambiano solo i numeri del distacco. Se per 'Nbc/Wall Street Journal' Clinton stacca di ben 11 punti (48% a 37%, massimo vantaggio) Trump (6 punti in più rispetto a settembre), questo margine si riduce a soli 4 punti (erano 2 il mese scorso) per il sondaggio Abc/Washington Post che dà l'ex segretario di Stato al 47% e il candidato del Grand Old Party (Gop) al 43%. Queste le tendenze a livello nazionale ma ancora più significativi i numeri a livello locale (L'elezione del presidente degli Stati Uniti è indiretta. L'inquilino della Casa Bianca è nominato non dai singoli cittadini ma da 538 grandi elettori espressi dai 50 Stati in proporzione alla popolazione e non alla loro superficie. Vince chi si aggiudica almeno 270 voti) Hillary Clinton, scrive la Cbs, ha allargato il suo consenso tra le donne, il che le garantisce un vantaggio del 6% su Donald Trump in 13 stati chiave in vista delle presidenziali Usa dell'8 novembre. Molotov contro sede Gop in North Carolina La candidata democratica alla Casa Bianca è avanti sul rivale repubblicano 46% a 40% in New Hampshire, Pennsylvania, Virginia, North Carolina, Georgia, Florida, Ohio, Michigan, Wisconsin, Iowa, Colorado, Nevada e Arizona. L'indagine ha inoltre evidenziato il vantaggio di 15 punti dell'ex first lady tra l'elettorato femminile: il 77% delle donne sostiene Trump, contro l'84% che si sono dichiarate in favore di Clinton. Inoltre quasi i tre quarti delle donne (73%) hanno dichiarato che il candidato repubblicano non rispetta il genere femminile e il 70% delle intervistate si sono sentite offese dal linguaggio sessista emerso da un video del 2005 che ha fatto nei giorni scorsi irruzione nella campagna. PENCE PRENDE LE DISTANZE DA TRUMP SU RUSSIA E BROGLI Il candidato repubblicano alla vicepresidenza Mike Pence a 22 giorni dalle elezioni opera dei

distinguo profondi da Trump. Da ultimo Pence ha sostenuto, adifferenza del suo 'boss', che effettivamente "ci sono più e più prove che coinvolgono la Russia (nel tentativo di influenzare le elezioni Usa, ndr) e penso che ci dovrebbero essere gravi conseguenze" per Mosca, ha detto Pence prima alla Nbc. Sulle accuse di brogli di Trump l'attuale governatore dell'Indiana tenta di gettare acqua sul fuoco assicurando che il candidato del Gop "accetterà assolutamente il risultato del voto". Le parole di Pence suonano irrivali negli Usa, dove l'esito delle urne è stato sempre rispettato. Ma nel caso di Trump, il suo insistere nel parlare di "elezioni manipolate (rigged, ndr)" sembra una tattica per preparare il terreno al non ammettere la sconfitta nel caso di vittoria della rivale democratica la sera dell'8 novembre. Nella storia delle elezioni Usa una volta concluso lo scrutinio dei voti chi ha vinto è il presidente di tutti, anche dello sconfitto. Nel 2000 sono dovuti intervenire i giudici quando lo scarto tra il democratico Al Gore ed il repubblicano George W. Bush in Florida - lo Stato su cui si giocò tutto - fu di soli 537 voti. Ma anche nel celebre precedente tra John F. Kennedy e Richard Nixon nel 1960, quando la differenza fu di 112.000 voti a livello nazionale, il candidato repubblicano pur sottolineando lo scarto rischiato non arrivò a contestare formalmente l'esito del voto.

**CLINTON SCOMPARSA LASCIA LA SCENA TRUMP AUTOLESIONISTA** Da quando ha capito che più Trump parla e più perde voti, Hillary Clinton si è di fatto eclissata. Nella sua agenda non sono previsti interventi pubblici fino all'ultimo duello tv, quello del 19 ottobre a Las Vegas e dopo quello - al momento - non ne sono previsti altri per tutto il mese di ottobre. Per lei faranno comizi il marito Bill Clinton, che oggi ha due interventi in New Hampshire, l'ex rivale alle primarie Bernie Sanders, il candidato vicepresidente Tim Kaine, la figlia Chelsea. Il per attivo, invece, e spesso politicamente suicida il rivale repubblicano: Trump sarà a Green Bay in Wyoming, martedì 18 interverrà a Colorado Springs alle 13 locali e solo due ore dopo si sposterà a Grand Junction sempre in Colorado. Mercoledì si preparerà all'ultimo duello tv a Las Vegas dove dovrà tentare di tutto per provare a recuperare le due débacle precedenti. (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]?Da non perdere 1 Arriva l'influenza, previsti 7 milioni di casi. Due in più? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Sarà abbattuta la casa natale di Hitler? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Retromarcia di Apple, rinuncia ad auto senza guidatore? Share:? SHARE?? TWEET? 4 #ItalyFoodWeek, è il giorno dei prodotti tipici? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Look noir e focacce baresi, il backstage della kermesse? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Melania Trump difende marito, "istigato dire cose sporche"

[Redazione]

Washington - Melania Trump scende in campo direttamente a difesa del marito Donald: nelle sue due prime interviste da quando il candidato repubblicano alla Casa Bianca ha dovuto affrontare le accuse più pesanti sulla sua condotta sessuale, definisce "menzogne" le accuse delle donne che hanno puntato l'indice contro il candidato del Gran Old Party (Gop) e fa notare che il marito fu "istigato" a dire "cose sporche" durante l'intervista del 2005, in cui fece commenti osceni. "Credo in mio marito, credo in mio marito", ha ripetuto. "È stato tutto organizzato dall'opposizione. E con quei dettagli... Hanno mai controllato il passato di queste donne?, hanno alcun fatto?". Melania ha assicurato di non aver mai udito il marito esprimersi in termini così grossolani. "Ed è per questo che sono stata sorpresa, perché è come se io non conoscessi la persona che parlava in quel modo, e che diceva quelle cose in privato". Secondo Melania, Trump fu "istigato" dal conduttore di Access Hollywood, Billy Bush, a dire le "cose sporche" registrate nell'ormai famoso video. (AGI) [080450383-] Usa 2016 Fbi 'contro' Clinton, lei resta in testa? Share:?? SHARE?? TWEET?? 18/10/2016 07:44 Washington - A 21 giorni dalle elezioni dell'8 novembre Hillary Clinton è sempre data nettamente in testa in tutti i sondaggi a livello nazionale ma ha problemi in tre stati chiave: Ohio, Nevada e North Carolina. Ma soprattutto l'Fbi ha tirato fuori una serie di mail imbarazzanti per lei che il rivale repubblicano Donald Trump ha immediatamente usato per attaccarla. IL PRESUNTO 'SCAMBIO' CON L'FBI L'Fbi ha diffuso una centinaia di mail della massa di oltre 60.000 che Clinton, quando era segretario di Stato (2009-2013) inviò e ricevette usando esclusivamente un server di posta privato. In una di queste emerge che un alto funzionario del dipartimento di Stato, il sottosegretario di Stato Patrick Kennedy, propose uno scambio ("quid pro quo") all'Fbi: alterare la definizione di "classificato" del materiale contenuto in alcune delle mail della candidata democratica in cambio della concessione di visti ad agenti federali per Paesi stranieri dove normalmente non sarebbe stato consentito loro di andare. In particolare - e qui la cosa si complica - le mail da cui Kennedy chiese di eliminare la lettera 'C' che sta per 'classified' (classificato o segreto) erano quelle ricevute dall'allora segretario di Stato sul famigerato assalto al consolato Usa di Bengasi dell'11 settembre 2012 in cui vennero uccisi l'ambasciatore Chris Stevens ed altri 3 americani. Secondo i documenti quando l'agente dell'Fbi si rifiutò di accettare lo scambio, Kennedy provò a cavalcarlo contattando direttamente un suo superiore per ottenere quello che voleva. Il portavoce del dipartimento di Stato, Mark Toner, ha negato che ci sia stata alcuna profferta di scambio tra Kennedy e l'agente. In ogni caso l'intera vicenda non è una cosiddetta "smoking gun" (pistola fumante o prova incontrovertibile delle sue presunte malefatte) perché non dimostra in alcun modo che Clinton abbia chiesto al suo vice di fare pressioni sull'Fbi ma solo che Kennedy lo fece. Kennedy, ricorda poi la testata, non è un politico distaccato a 'Foggy Bottom' ma è un diplomatico di carriera che aveva lavorato nello stesso ruolo con la repubblicana Condoleezza Rice prima che con Clinton. LA REAZIONE DI TRUMP Trump non ha atteso molto prima di partire all'attacco: "Questi documenti dell'Fbi forniscono la prova innegabile che Hillary Clinton ha cospirato con l'FBI, il ministero della Giustizia (da cui i federali dipendono, ndr) ed il dipartimento di Stato per occultare attività criminali al più alto livello", ha dichiarato il generale in congedo Michael Flynn, consigliere di Trump. Non solo. Jason Chaffetz, presidente repubblicano della commissione della Camera sul controllo delle attività del governo, ed il collega di partito Devin Nunes, presidente della commissione Intelligence hanno chiesto immediatamente al presidente Barack Obama di rimuovere dall'incarico Kennedy. A LIVELLO NAZIONALE HILLARY STACCA TRUMP DI 12 PUNTI Intanto è aumentato fino al picco di 12 punti il vantaggio dell'ex first lady sul candidato del Gran Old Party (Gop) a livello nazionale. L'ultima rilevazione diffusa dalla Monmouth University assegna a Clinton il 50% dei consensi mentre Trump è dato al 38%. Per la Cnn il vantaggio della candidata democratica è sempre consistente ma di 8 punti: Clinton è al 47%, Trump al 39%. OCCHI PUNTATI SU OHIO, NORTH CAROLINA E NEVADA Ma a parte le rilevazioni a livello nazionale - indicative ma da sole non garanzia di vittoria - la Cnn si concentra su tre Stati chiave perché ancora contesi.

La Clinton è avanti in North Carolina e Nevada ma insegue Trump in quello più 'pesante' da un punto di vista elettorale, l'Ohio. In North Carolina (che assegna 15 dei 270 grandi elettori necessari per conquistare la Casa Bianca) la candidata democratica è al 48% e il candidato repubblicano al 47%, un vantaggio, statisticamente irrilevante di un solo punto. In Nevada (solo 6 voti in palio) il 46% è per l'ex segretario di Stato ed il 44% per il candidato del Gop, un vantaggio di soli due punti a loro volta inconsistenti. In Ohio (che assegna ben 18 grandi elettori), invece, Trump è al 48% e Clinton al 4%, non un enorme distacco ma più significativo dei precedenti. Va ricordato che l'elezione del presidente degli Stati Uniti è indiretta. Formalmente l'inquilino della Casa Bianca sarà nominato il 19 dicembre da 538 grandi elettori espressi dai 50 Stati in proporzione alla popolazione. Vince chi si aggiudica almeno 270 voti. Si va dai 55 grandi elettori della California (lo Stato politicamente più pesante) ai soli 3 dello sterminato quanto disabitato Alaska.

(AGI) [130442985-] Usa 2016 Re del porno Larry Flint con Hillary Clinton, taglia milionaria per un video con Donald Trump? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 17/10/2016 23:44 Washington - Il re del porno Made in Usa, Larry Flynt, è sceso in campo al fianco di Hillary Clinton o meglio si è schierato contro Donald Trump. Flint ha offerto 1 milione di dollari per ogni nastro scandaloso" sul candidato repubblicano alle presidenziali dell'8 novembre. Il suo impero a luce rosse, concentrato sulla rivista 'Hustler', ha chiarito che il denaro sarà pagato in contanti a chiunque fornirà "un video o una registrazione audio verificabile che dimostri chiaramente Donald Trump coinvolto in attività illegali e che sia coinvolto in azioni sessuali degradanti". "Io ho sempre celebrato le donne" ha detto Flynt, "le donne di ogni dimensione e forma (frecciata alle accuse di Trump alla ex Miss Universo Alicia Machado irrisa perché 'ingrassata', ndr). Minacciare una donna, come Trump ha fatto è sia incredibile che deludente, specialmente da parte di uno che vuole diventare nostro presidente". Flynt, finito su una sedia a rotelle per un attentato nel 1978 ad opera di un suprematista bianco, sostenitore anche con il porno della libertà di parola e pensiero garantita dal I emendamento, ha spiegato di aver deciso di fare "sua la missione di sbugiardare questo ipocrita (Trump) e fornire al pubblico più indiscrezioni e informazioni possibili" su di lui. Trump è stato accusato di molestie da 9 donne. È stato diffuso un nastro del 2005 in cui si vantava di aver palpeggiato alcune donne. Lui ha replicato negando tutto o sostenendo che le sue erano "vanterie da spogliatoio".

(AGI) [130723121-] Usa 2016 Il dipartimento di Stato fece pressioni sull'Fbi per le mail di Hillary Clinton? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? 17/10/2016 22:09 Washington - Come un fiume carsico, nascosto sotto la valanga di accuse ed insulti del candidato repubblicano alle presidenziali americane dell'8 novembre, Donald Trump, ogni tanto riemerge alla luce lo scandalo delle oltre 60.000 mail inviate e ricevute - esclusivamente attraverso un server di posta privato e non quello governativo - dalla rivale democratica Hillary Clinton quando era segretario di Stato (2009-2013). L'ultima puntata vede, scrive il Washington Post - quotidiano non ostile a Clinton - la diffusione a 23 giorni dal voto di un centinaio di mail da parte degli agenti dell'Fbi. Da queste emerge tra l'altro che un alto funzionario del dipartimento di Stato, il sottosegretario di Stato Patrick Kennedy, propose uno scambio illecito agli agenti federali: alterare la definizione di "classificato" del materiale contenuto in alcune delle mail di Clinton in cambio della concessione di visti per Paesi stranieri dove normalmente non sarebbe stato consentito loro di andare. L'Fbi, infatti, a differenza della Cia, può operare, nel suo caso effettuare indagini, solo ed esclusivamente negli Usa. In particolare - e qui la cosa si complica - le mail cui Kennedy chiese di eliminare la lettera 'C' che sta per 'classified' (classificato o segreto) erano quelle ricevute dall'allora segretario di Stato sul famigerato assalto al consolato Usa di Bengasi dell'11 settembre 2012 in cui vennero uccisi l'ambasciatore Chris Stevens e altri 3 americani. Secondo i documenti quando l'agente dell'Fbi si rifiutò di accettare lo scambio, Kennedy provò a scavalcarlo contattando direttamente un suo superiore per ottenere quello che voleva. Il portavoce del dipartimento di Stato, Mark Toner, ha negato che ci sia stata alcuna profferta di scambio tra Kennedy e l'agente. Questa nuova rivelazione potrebbe fornire a Trump elementi concreti per attaccare la rivale. Nell'intera gestione della sua posta elettronica ufficiale, Clinton ha sostenuto - testimoniò il direttore dell'Fbi James Comey - di non aver mai compreso che la 'C' stampata chiaramente sulle mail ricevute, o che lei aveva girato a terzi, stesse a significare "materiale classificato". Evento riscontrato dall'Fbi in almeno 110 email. Lo staff della Clinton ha sempre

adottato la stessa linea di difesa, non del tutto convincente soprattutto per un personaggio che ricopriva il ruolo di capodella diplomazia Usa e ora aspira a diventarne presidente: "Lei non ha violato la legge perché non ha mai saputo che la lettera 'C' stesse a significare che le mail su cui era apposta fossero classificate e quindi lei non ha mai saputo (il suo staff sottolinea sempre - evidenzia il Post - che non si contesta che il materiale fosse classificato ma il fatto che lei non lo sapesse) di aver inviato o ricevuto materiale segreto". In ogni caso il Post evidenzia che l'intera vicenda non è una cosiddetta "smoking gun" (pistola fumante o prova incontrovertibile delle sue presunte malefatte) perché non dimostra in alcun modo che Clinton abbia chiesto al suo vice di fare pressioni sull'Fbi ma solo che Kennedy lo fece. Kennedy, ricorda poi la testata, non è un politico distaccato a 'Foggy Bottom' ma un diplomatico di carriera che aveva lavorato nello stesso ruolo con la repubblicana Condoleezza Rice prima che con Clinton. Donald Trump, il candidato repubblicano alle presidenziali dell'8 novembre, non ha atteso molto prima di partire all'attacco di Hillary Clinton, "Questi documenti dell'Fbi forniscono la prova innegabile che ha cospirato con l'FBI, il ministero della Giustizia (da cui i federali dipendono, ndr) ed il dipartimento di Stato per occultare attività criminali al più alto livello", ha dichiarato il generale in congedo Michael Flynn, consigliere di Trump Jason Chaffetz, presidente repubblicano della commissione della Camera sul controllo delle attività del governo, e il collega di partito Devin Nunes, presidente della commissione Intelligence, hanno chiesto immediatamente al presidente Barack Obama di rimuovere dall'incarico Kennedy. (AGI) [084103716-] Usa 2016 Molotov contro sede GOP in North Carolina? Share:? SHARE?? TWEET?? 17/10/2016 08:34 Washington - Una bottiglia incendiaria è stata lanciata contro una sede del Partito repubblicano a Hillsborough, nella contea di Orange, North Carolina. La polizia ha poi scoperto che su un muro di un vicino edificio era stata dipinta la scritta "nazisti". Nessuno è rimasto ferito nell'incendio, mentre il direttore esecutivo del partito nello Stato ha definito l'episodio "terrorismo politico". The firebombing of a local political headquarters in Orange County is clearly an attack on our democracy. pic.twitter.com/fr9FWGQUoG Pat McCrory (@PatMcCroryNC) 16 ottobre 2016 Alcune foto diffuse sui social mostrano pareti e mobili bruciati al pari dei cartelli dei candidati, tra i quali quello di Donald Trump, completamente distrutto dalle fiamme. Sconosciuti hanno lanciato la molotov attraverso una finestra dell'edificio e la bottiglia incendiaria è esplosa all'interno della sede. Animals representing Hillary Clinton and Dems in North Carolina just firebombed our office in Orange County because we are winning @NCGOP Donald J. Trump (@realDonaldTrump) 16 ottobre 2016 Il candidato repubblicano alle elezioni dell'8 novembre non ha perso l'occasione per accusare Hillary Clinton, puntando il dito contro "gli animali che rappresentano" la candidata democratica e "i democratici in North Carolina", perché, ha assicurato, "vinceremo". Da parte sua Clinton ha condannato l'accaduto sul suo account Twitter, definendolo "orribile e inaccettabile". The attack on the Orange County HQ @NCGOP office is horrific and unacceptable. Very grateful that everyone is safe. Hillary Clinton (@HillaryClinton) 16 ottobre 2016 (AGI) [dispatch] Notiziario video Agi [AGI\_NEWS\_C]? Da non perdere 1 Arriva l'influenza, previsti 7 milioni di casi. Due in più? Share:? SHARE?? TWEET?? 2 Sarà abbattuta la casa natale di Hitler? Share:? SHARE?? TWEET?? 3 Retromarcia di Apple, rinuncia ad auto senza guidatore? Share:? SHARE?? TWEET?? 4 #ItalyFoodWeek, è il giorno dei prodotti tipici? Share:? SHARE?? TWEET?? 5 Look noir e focacce baresi, il backstage della kermesse? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia\_Italia

## Lazio ad Amatrice: visita agli studenti e foto

[Redazione]

Il presidente Claudio Lotito lo aveva promesso, in una delle sue visite alle zone colpite dal terremoto: "Porterò la Lazio ad Amatrice". L'appuntamento per mercoledì alle 13.30: la squadra si recherà nel paese maggiormente colpito dal sisma del 24 agosto per incontrare gli alunni dell'Istituto Onnicomprensivo presso la nuova sede realizzata subito dopo la tragedia. I calciatori doneranno alcuni gadget ai ragazzi, e proprio ad Amatrice verrà scattata la foto ufficiale della stagione: il ricavato del poster che sarà realizzato verrà devoluto al comune di Amatrice. Lazio, Inzaghi: "Grande rammarico perché meritavamo la vittoria" VERSO TORINO Mercoledì riprenderanno anche gli allenamenti della Lazio dopo il giorno di riposo concesso da Inzaghi per domani; stamattina, invece, la squadra scesa in campo per una seduta di scarico dopo il pareggio di ieri contro il Bologna. Dusan Basta si avvicina al rientro: il terzino serbo ha effettuato un lavoro differenziato ma nei prossimi giorni tornerà in gruppo ed dovrebbe essere convocato per la trasferta di Torino. A cui non parteciperà Radu, squalificato dopo l'ammonizione di ieri; nessun problema per De Vrij, che non ha riportato conseguenze dopo la testata di ieri con Floccari. L'olandese non ricorda nulla dell'episodio, ma gli esami effettuati ieri durante la partita (il difensore è stato trasportato in ambulanza alla clinica Paideia) hanno escluso altri problemi. [23784dc564] Marco Calabresi

## Germania, due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf: feriti e dispersi -

[Redazione]

Germania, due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf: feriti e dispersi | 17 ottobre 2016  
Germania, due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf: feriti e dispersi  
MondoLe due esplosioni sono avvenute a Ludwigshafen e Lampertheim. La compagnia ha chiesto agli abitanti della prima cittadina di restare al chiuso e non aprire porte e finestre, per evitare le emissioni dell'incendio nel porto di F. Q. | 17 ottobre 2016  
Commenti Sono due le esplosioni avvenute negli impianti chimici della compagnia Basf in Germania, a Ludwigshafen e Lampertheim. La compagnia ha chiesto agli abitanti di Ludwigshafen di restare al chiuso e non aprire porte e finestre, per evitare le emissioni dell'incendio nel porto. L'esplosione al porto fluviale di Ludwigshafen, è stata determinata da lavori di tubature che vengono utilizzate per il trasbordo di liquidi infiammabili e gas dalle navi agli stabilimenti di produzione. Lo ha reso noto un portavoce dell'azienda. L'azienda conferma l'esistenza di feriti e dispersi, ma non ne precisa il numero. Mehrere Anwohner in Edigheim und Pflingstweide klagen über Atemwegsreizungen. Erkundungswagen der Feuerwehr unterwegs #BASF #Explosion Stadt Ludwigshafen (@ludwigshafen\_de) 17 ottobre 2016  
A Lampertheim, dove si trova un impianto di additivi plastici, l'esplosione non avrebbe invece causato allarme ambientale. Secondo Basf, quattro lavoratori sono rimasti feriti nel primo incidente e sono stati portati in ospedale. Nel secondo incidente il numero dei feriti non è stato precisato, è stato riferito soltanto che sono numerosi.

## Germania, rischio nube tossica dopo due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf -

[Redazione]

Germania, rischio nube tossica dopo due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf di F. Q. | 17 ottobre 2016 [germania-esplosione-1-990x637] [nav-arr] [nav-arr]germania-esplosione-1 < 1/5 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] < > [newsarticolo] MondoLe due esplosioni sono avvenute a Ludwigshafen e Lampertheim. La compagnia ha chiesto agli abitanti della prima cittadina di restare al chiuso e non aprire porte e finestre, per evitare le emissioni dell'incendio nel porto. Ci sono feriti e dispersi F. Q. | 17 ottobre 2016 Commenti Allarme nube tossica a Ludwigshafen (tra Stoccarda e Francoforte), nella zona dove questa mattina si è verificata una delle due esplosioni in impianti chimici della compagnia Basf. L'azienda ha fatto sapere di aver sospeso le attività industriali dell'area per motivi di sicurezza. Restano in vigore le misure per l'allarme dei fumi per i cittadini che sono stati invitati a restare in casa, a chiudere porte e finestre e a spegnere gli eventuali impianti di aria condizionata e ventilazione. L'allarme si è esteso anche alla città di Mannheim, che si trova sull'altra sponda del fiume Reno. La polizia di Ludwigshafen ha reso noto che non vi è alcun indizio di un possibile attentato terroristico. Mehrere Anwohner in Edigheim und Pfingstweide klagen über Atemwegsreizungen. Erkundungswagen der Feuerwehr unterwegs #BASF #Explosion Stadt Ludwigshafen (@ludwigshafen\_de) 17 ottobre 2016 L'altra esplosione è avvenuta a Lampertheim al porto fluviale ed è stata determinata da lavori a tubature che vengono utilizzate per il trasbordo di liquidi infiammabili e gas dalle navi agli stabilimenti di produzione. Ci sono feriti e dispersi, ma non è stato precisato il numero. Qui si trova un impianto di additivi plastici. L'esplosione, causata da un filtro, è avvenuta intorno alle 8.30, non avrebbe invece causato allarme ambientale. Secondo Basf, quattro lavoratori sono rimasti feriti e sono stati portati in ospedale.

## Parigi, incendio doloso danneggia il futuro centro d'accoglienza per i senzatetto. Il Comune: "Vergogna" -

[Redazione]

Parigi, incendio doloso danneggia il futuro centro accoglienza per i senzatetto. Il Comune: Vergogna di F. Q. | 17 ottobre 2016 Parigi, incendio doloso danneggia il futuro centro accoglienza per i senzatetto. Il Comune: Vergogna MondoLe prime testimonianze riferiscono di un gruppo d'individui entrato all'interno dello stabile e di una bottiglia con liquido infiammabile rinvenuta sul posto. L'apertura della struttura, che sorge nei pressi del Bois de Boulogne, è stata confermata per il 5 novembre di F. Q. | 17 ottobre 2016 Commenti Più informazioni su: Clochard, Incendio Doloso, Parigi, Senzatetto È stato dato alle fiamme il futuro centro per i senzatetto nel XVI<sup>o</sup> arrondissement di Parigi. L'incendio, di natura dolosa, è avvenuto nella notte tra domenica 16 e lunedì 17 ottobre. La polizia francese ha aperto un'inchiesta, mentre arrivano le prime testimonianze su quanto è accaduto. Secondo l'emittente francese BfmTv, una bottiglia di vetro e tracce di liquido infiammabile sono state rinvenute sul luogo dell'incendio. Ian Brossat, assessore agli alloggi emergenza del comune di Parigi, ha affermato che un gruppo di individui è entrato nel cantiere. La struttura accoglienza, composta di moduli in legno che sorgono lungo uno spazio di 150 metri, tra il verde del Bois de Boulogne e il campo di calcio di Auteuil, è stata solo parzialmente colpita dalle fiamme. Il fuoco è stato rapidamente domato, ha spiegato lo stesso Brossat, precisando che i danni sono minimi, e che non è stato necessario neppure chiamare i pompieri: solo una facciata è stata danneggiata e in parte annerita. Dopo aver dichiarato che si tratta di un incendio doloso, Brossat ha annunciato che il comune di Parigi intende costituirsi parte civile. In un tweet, l'assessore ha espresso la sua riprovazione: Coloro che si sono lasciati andare a questo atto indegno sono vergognosi. Un début incendie ce matin à 5h sur le centre hébergement du 16<sup>e</sup>. Honte à ceux qui se sont livrés à cet acte indigne. Ian Brossat (@IanBrossat) 17 ottobre 2016 Il centro accoglienza per i senzatetto, la cui apertura era prevista per l'estate scorsa ed è stata poi rimandata al 5 novembre prossimo, negli ultimi mesi è stato al centro di aspre polemiche. BfmTv ricorda vari episodi. Nel marzo 2016, più di 40 mila residenti avevano firmato una petizione contro la struttura. Una riunione informativa con la cittadinanza, organizzata dalla sindaca di Parigi Anne Hidalgo, era degenerata, concludendosi con insulti e spintoni. Il mese successivo, alcune organizzazioni si sono viste respingere la loro domanda di sospensione del progetto. I residenti che si oppongono al centro accoglienza denunciano la costruzione di un nuovo Sangatte, dal nome del centro della Croce Rossa allestita nei pressi di Calais e smantellata nel 2002. L'apertura del centro dedicato ai senzatetto, fortemente voluta dalla sindaca socialista, è stata comunque confermata per il 5 novembre. La struttura potrà accogliere 200 persone in sei prefabbricati smontabili di due piani. Il costo dell'operazione è di 5 milioni di euro, di cui 4 finanziati dallo Stato e 800.000 euro dal comune di Parigi. Le centre hébergement du 16<sup>e</sup> ouvrira comme prévu. Rien ni personne ne nous fera reculer. pic.twitter.com/3w6GiVUzBJ Ian Brossat (@IanBrossat) October 17, 2016

## Terremoto | Esonero tasse universitarie, sospensione mutui e sms solidali

[Redazione]

L'Assemblea legislativa dell'Umbria ha approvato a maggioranza (16 sì, 2 astenuti (M5S)), le disposizioni finanziarie predisposte dalla Giunta regionale per dare sostegno delle persone e delle attività economiche colpite dal terremoto del 24 agosto 2016. Oltre all'esonero dalla tassa sul diritto allo studio universitario, alla sospensione delle rate dei mutui, agli ammortizzatori sociali e alle anticipazioni del sistema retributivo, previsti ulteriori fondi per il Giubileo della misericordia e per il sistema della Protezione civile. Sono questi gli interventi previsti dalle Disposizioni in materia finanziaria, disegno di legge della Giunta regionale approvato questa mattina dall'Assemblea legislativa dell'Umbria con 16 sì e 2 astensioni (M5S). Approvati anche due emendamenti predisposti dalla Giunta: il primo, a maggioranza e con astensione M5S, relativo alla postergazione dei mutui; il secondo, all'unanimità, sulla fruizione benefici dei benefici previsti dalla Regione per i soggetti titolari di obbligazioni subordinate che abbiano intentato azione legale verso Banca Etruria, Banca Marche, Cariferrara e Carichieti. Prima del voto il relatore Andrea Smacchi (presidente della Prima Commissione) ha illustrato il provvedimento spiegando che gli interventi riguardano le agevolazioni per il diritto allo studio universitario; la sospensione delle rate dei mutui; estensione degli ammortizzatori sociali e anticipazioni retributive; la destinazione delle liberalità pervenute sull'apposito conto regionale. Le disposizioni di natura diversa riguardano l'incremento di 30 mila euro dello stanziamento per gli interventi legati al Giubileo della misericordia e l'incremento di 25 mila euro dello stanziamento per i sistemi legati alla protezione civile. Nello specifico gli studenti iscritti per l'anno accademico 2016-2017 alle università e istituti di grado universitario aventi sede legale in Umbria e residenti nei comuni interessati dal sisma vengono esonerati dal pagamento della tassa regionale per il diritto allo studio universitario. Le liberalità per il terremoto, ovvero le somme confluite nel conto corrente regionale con casuale Donazioni terremoto Umbria agosto 2016 saranno destinate all'attuazione di uno o più interventi di pubblica utilità. Previste poi misure per il sostegno al reddito, con ammortizzatori sociali per i lavoratori che hanno perso il posto di lavoro, per effetto di crisi aziendali o occupazionali. Sospensione del pagamento delle rate di mutuo immobiliare per acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione principale del nucleo familiare, beneficio che viene esteso anche ai lavoratori autonomi che abbiano dovuto sospendere l'attività di impresa o professionale per effetto degli eventi sismici. Inoltre è prevista la possibilità di ottenere anticipazioni del trattamento retributivo o di integrazione salariale. Vengono infine stanziati altri 30 mila euro per gli interventi relativi al Giubileo della Misericordia e altri 25 mila per i sistemi di protezione civile.

## **Il Presidente Mattarella ha ricevuto il Commissario straordinario per la ricostruzione nei territori del terremoto, Errani e il capo della Protezione Civile, Curcio**

[Redazione]